

Anno XXXIX

REPUBBLICA ITALIANA

N. 62 Ordinario



# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 12 NOVEMBRE 2008

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

## BOLLETTINO UFFICIALE

### INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

**I° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

**II° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

**III° PARTE:** dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

### ABBONAMENTO

E' possibile sottoscrivere abbonamenti cartacei in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007) si comunica che "**l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità.**"

### INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:  
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
  - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
  - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

### AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:  
**Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665**
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

## SOMMARIO

## Parte I

## Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

## ATTI

**DELIBERAZIONI DEL  
CONSIGLIO REGIONALE**

DELIBERAZIONE 30.09.2008, n. 114/11:

**L.R. 2 maggio 1995, n. 95 - Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2008..... Pag. 8****DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 29.09.2008, n. 897/P:

**L.R. 12.04.1994, n. 28 "Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale", modificata ed integrata con L.R. 31.12.1994, n. 106 e con L.R. 9.2.2000, n. 6 - PIANO triennio 2008/2010 – Obiettivi, Direttive e procedure per l'attuazione - Approvazione ed invio Commissione Consiliare Agricoltura.- ..... Pag. 27**

DELIBERAZIONE 02.10.2008, n. 906:

**Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3 Capp. 22003/E, 22034/E, 23114/E, 23247/E, 23289/E, 23404/E, 23519/E, 23542/E. Capp. 12002/S, 41515/S, 81014/S, 81499/S, 81519/S, 81546/S, 122343/S, 152187/S. .... Pag. 76**

DELIBERAZIONE 02.10.2008, n. 907:

**Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3 e rettifica delibera di Giunta Regionale n. 439 del 19 maggio 2008 capitoli di spesa 180101/S e 180102/S. Capp. 22001/01/E, 22001/2/E, 22035/E, 23117/E,****23435/E, 23545/E, 23546/E, 42311/E. Capp. 11001/01/S, 11001/02/S, 41615/S, 51635/S, 81500/S, 81521/S, 81595/S, 151001/S, 180101/S, 180102/S, 181001/S, 181002/S, 181003/S. .... Pag. 79****DECRETI***Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 13.10.2008, n. 139:

**Nomina di nuovi Componenti del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 e sostituzione del Componente designato dalla Provincia dell'Aquila. .... Pag. 82****DETERMINAZIONI***Direttoriali***DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA  
QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA**

PROVVEDIMENTO/A.I.A 08.10.2008, n. 60/17:

**Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale. DITTA: PILKINGTON ITALIA S.p.A Sede impianto: Zona Industriale San Salvo (CH). Attività svolta: Produzione di vetro piano in lastre destinato al mercato automobilistico. Codice IPPC: punto 3.3 "Impianti per la fabbricazione di vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno". .... Pag. 84**

PROVVEDIMENTO/AIA 08.10.2008, n. 61/111:

**Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n.**

**59 – Autorizzazione Integrata Ambientale DITTA: DI MUZIO LATERIZI s.r.l. Sede impianto: Via S. Emidio n. 192 – Comune di Alanno (PE) Attività svolta: impianto di produzione di laterizi Codice IPPC: punto 3.5 “Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane. Con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m<sup>3</sup> e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/ m<sup>3</sup>” ..... Pag. 85**

*Dirigenziali*

DIREZIONE AGRICOLTURA,  
FORESTE E SVILUPPO RURALE,  
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA  
*SERVIZIO ISPETTORATO*  
*PROVINCIALE AGRICOLTURA CHIETI*

DETERMINAZIONE 07.10.2008, n. DH9/88:  
**Reg. (Ce) n. 1257/99 – PSR 2000/2006 Abruzzo – Misura “A” – 1° e 2° Triennio – Applicazione disposizioni transitorie del Reg. (CE) n. 1320/2006 per il completamento dei programmi della Misura “A” del PSR 2000/2006. Domanda n. 04156568505 del 27/01/04. Opere: ristrutturazione fabbricato rurale, stoccaggio prodotti, ricovero scorte e parco macchine. Ditta: GIZZARELLI NICOLA. Settore Produttivo: VITICOLTURA. Liquidazione contributo in conto capitale..... Pag. 85**

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
*SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 06.10.2008, n. DI3/54:  
**Deposito mobile di oli minerali - Comune di CUPELLO (CH) Ditta: PERGEMINE S.p.A. – PARMA – Via Cufra n. 19 autorizzazione provvisoria all’installazione e all’esercizio. .... Pag. 86**

DETERMINAZIONE 06.10.2008, n. DI3/55:

**Deposito mobile di oli minerali - Comune di MOSCIANO S. ANGELO (TE) Ditta: O.D.R. CARBURANTI snc – TORRICELLA SICURA (TE) autorizzazione provvisoria all’installazione e all’esercizio..... Pag. 87**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
*SERVIZIO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO*

DETERMINAZIONE 07.10.2008, n. DI4/163:

**Attuazione del bando per l'internazionalizzazione delle imprese artigiane, emanato con decreto del Ministero del Commercio Internazionale del 12/2/08. Graduatoria dei progetti ammessi. .... Pag. 88**

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,  
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,  
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA  
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE  
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE  
POLITICA CON I PAESI  
DEL MEDITERRANEO  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE*  
*ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 13.10.2008, n. DC7/617:

**Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15. - Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di San Vincenzo Valle Roveto (AQ)..... Pag. 94**

DETERMINAZIONE 13.10.2008, n. DC7/618:

**Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15. - Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di San Vincenzo Valle Roveto (AQ)..... Pag. 94**

DETERMINAZIONE 15.10.2008, n. DC7/621:

**Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15. - Riserva alloggi di edilizia residenziale**

**pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Pennapiedimonte (CH).  
..... Pag. 95**

DETERMINAZIONE 17.10.2008, n. DC7/625:

**Legge 9 dicembre 1998, art. 11, comma 1 n. 431 "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" - Rimborsi Comuni: L'Aquila - Vasto - Lanciano - Francavilla A.M..... Pag. 95**

**DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 14.10.2008, n. DN3/282:

**Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) - Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti), art. 45 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) - Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 (Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso) - Società Autodemolizione MOBILTRE' S.n.c. - Sede legale: Zona artigianale C.da Ripoli - 64023 MOSCIANO S. ANGELO (TE) - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un centro di autodemolizione in località "C.da Ripoli" del Comune di Mosciano S. Angelo. .... Pag. 98**

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO  
REGIONALE DI FORMAZIONE  
ED ISTRUZIONE  
SERVIZIO POLITICHE DELL'ORIENTAMENTO  
E DELLA FORMAZIONE**

DETERMINAZIONE 14.10.2008, n. DL9/581:

**Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma**

**del D.M. n. 166/2001, della Deliberazione G.R. n. 472 del 21.05.2007 e della Deliberazione di G.R. n. 1004 del 15.10.2007. Accreditamento sede operativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "Teofilo Patini" - Via dei Caraceni, 8 - 67031 Castel di Sangro (AQ)..... Pag. 104**

**DIREZIONE PROGRAMMAZIONE  
RISORSE UMANE,  
FINANZIARIE E STRUMENTALI  
SERVIZIO BILANCIO**

DETERMINAZIONE 14.10.2008, n. DD7/79:

**Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. .... Pag. 105**

**DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,  
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,  
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,  
POLITICHE GIOVANILI,  
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,  
PARTECIPAZIONE E CONSUMO  
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE  
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI  
QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI -  
PROMOZIONE RAPPORTI CON  
SOGGETTI E STRUTTURE**

DETERMINAZIONE 13.10.2008, n. DM2/119:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. "COOPERATIVA SOCIALE VESTINA SERVIZI S.R.L.", con sede in Penne (PE). - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "B". .... Pag. 107**

DETERMINAZIONE 13.10.2008, n. DM2/120:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa "DS MULTISERVICE società cooperativa sociale a r.l.", con sede in Pescara. - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "B". ... Pag. 107**

**DIREZIONE SANITA'**

*SERVIZIO VETERINARIO*

DETERMINAZIONE 06.10.2008, n. DG11/161:

**Nomina Commissione d'Esame del Corso di Formazione per "Veterinari Formatori di 2° livello", di conducenti e guardiani addetti al trasporto degli animali ai sensi del Reg (CE) 22.12.2004 n. 1/2005, organizzato dal competente Servizio Veterinario dell'Azienda USL di L'Aquila. .... Pag. 108**

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',  
VIABILITA', DEMANIO E CATASTO  
STRADALE, SICUREZZA STRADALE  
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO  
NODALI ED INTERMODALI*

DETERMINAZIONE 08.10.2008, n. DE3/52:

**Art. 156 del D.Lgs n. 163/2006 e Art. 30 della Convenzione Rep. n. 2961 del 10/01/2008, regolante la concessione relativa alla costruzione degli interventi di completamento dell'Interporto Val Pescara – Comune di Manoppello ed alla gestione degli interventi realizzati con i fondi DoCup e POP. Costituzione Società di Progetto.....  
..... Pag. 109**

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',  
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO  
STRADALE, SICUREZZA STRADALE  
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO  
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 06.10.2008, n. DE4/070:

**L.R. 24/05 Autorizzazione regionale per l'apprestamento ed il pubblico esercizio della pista da sci denominata n. 3 Dei Lamponi", sita in località Camporotondo nel Comune di Cappadocia (AQ), da porre a servizio della nuova seggiovia da realizzare in sostituzione della esistente sciovia "Camporotondo Monte Cesa" giunta a fine vita tecnica. Ditta Monna Rosa S.r.l. di Cappadocia (AQ) subentrata all'Amministrazione Comunale. Approvazione progetto. .... Pag. 110**

DETERMINAZIONE 14.10.2008, n. DE4/071:

**Sciovia a fune alta "Snow - Park" (1628 – 1658 ml. slm) riposizionamento della sciovia "Pollicino – Campo Scuola", intervento da realizzarsi in località Campo Felice del Comune di Rocca di Cambio (AQ), da parte della Campo Felice S.p.A. di Rocca di Cambio (AQ). Approvazione progetto. Autorizzazione ex L.R. 24/2005. .... Pag. 111**

Parte III

**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**

ARSSA (AQ)

AGENZIA REGIONALE PER I SERVIZI DI  
SVILUPPO AGRICOLO - ABRUZZO

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
N. FIT/087 DEL 14.10.2008 OGGETTO:  
"Misure di profilassi fitosanitaria contro la diffusione del punteruolo rosso delle palme "Rhynchophorus ferrugineus". Definizione aree delimitate D.M. 9/11/2007. .... Pag. 112**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
L'AQUILA

**Determinazione dirigenziale n. 114 del  
28/10/2008 Nr. Progr. 31062 avente per  
oggetto: ORDINANZA DI ISTRUTTORIA  
DELLA DOMANDA IN SANATORIA, DI  
DERIVAZIONE DI ACQUA AD USO  
CIVILE, SIG. MAURO CUOMO, LEGA-  
LE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIE-  
TÀ RIO FORCELLA S.P.A..... Pag. 114**

CITTA' DI SPOLTORE (PE)

**Estratto dal Registro delle Deliberazioni  
Originali del Consiglio Comunale: Modifica  
dell'art. 23 punti 1 e 2 delle Norme Tecni-  
che di Attuazione allegate al P.R.G. – Ap-  
provazione..... Pag. 116**

COMUNE DI CASALINCONTRADA (CH)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n.**

**22 del 29.09.2008 “Art. 5 D.P.R. n. 447/1998. Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione di un fabbricato sito in Casalcontrada alla Via Brecciarola”.**  
..... **Pag. 117**

COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data 04/08/2008 ad oggetto: “Ditta: BUCCELLA Marco con sede in Loreto Aprutino – C.da Paterno. Provvedimenti”.**  
..... **Pag. 117**

COMUNE DI ORTONA (CH)

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 29.07.2008: RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE AI SENSI DELL’ART. 5 DEL DPR 447/98 E S.M. E I. PER LA “REALIZZAZIONE DI UN CAPPANONE PER IL DEPOSITO DELLE ATTREZZATURE DA PESCA, CON RELATIVA AREA SCOPERTA DI PERTINENZA”. DITTA: NETTUNO DI CELLINI CLAUDIA & C. SAS.....** **Pag. 119**

COMUNE DI SANT'OMERO (TE)

**AVVISO DI APPROVAZIONE VA-**

**RIANTE URBANISTICA.....** **Pag. 119**

COMUNE DI SULMONA (AQ)

**ORDINANZA DI DEPOSITO n. 2/2008. OPERE: lavori di Miglioramento della sicurezza stradale (Ponte San Panfilo, incrocio Viale Stazione). .....** **Pag. 120**

CONSORZIO

PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE  
DEL SANGRO (CH)

**Localizzazione disposta dallo S.U.A.P. con provvedimento n. 144 del 26/03/2004. Progetto definitivo di insediamento produttivo Ditta SABATINI GIUSEPPE - approvato con deliberazione del C.d.A. n. 308 del 16/11/2006. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ex Art. 23 e Art. 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. Decreto. n. 11 data 14/10/2008 cod.. .....** **Pag. 120**

F.lli CENTOFANTI snc (CH)

*PRODUZIONE INERTI – MOVIMENTO TERRA*

**Coltivazione di una cava di materiale ghiaioso con ripristino ambientale a destinazione agricola: rinnovo parere Verifica di Assoggettabilità. ....** **Pag. 122**

## PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI  
DELLA REGIONE****ATTI****DELIBERAZIONI DEL  
CONSIGLIO REGIONALE**

## CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 30.09.2008, n. 114/11:

**L.R. 2 maggio 1995, n. 95 - Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2008.**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la relazione della 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 777/C del 20 agosto 2008 avente ad oggetto: "L.R. 2 maggio 1995, n. 95 – Piano Regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2008"-;

Vista la L.R. 2 maggio 1995, n. 95, concernente provvidenze in favore della famiglia ed, in particolare, l'art. 3 il quale prevede che il Consiglio regionale debba definire la programmazione delle attività, delle prestazioni e degli interventi in favore della famiglia nel quadro della programmazione sociale e sanitaria regionale;

Vista la propria deliberazione n. 47/2 del 24.10.2006 e successive modifiche, pubblicata sul *BURA* n. 101 speciale del 22.11.2006, con cui sono stati determinati gli Ambiti Territoriali Sociali ai sensi della Legge 328 del 8.11.2000;

Ritenuto di approvare il Piano regionale degli interventi in favore della famiglia per l'anno

2008, corredato della scheda progettuale, allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 777/C del 20 agosto 2008, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ai sensi della L.R. 95/1995;

Atteso che il Piano regionale per l'anno 2008 è finanziato per € 525.000,00 con stanziamento sul capitolo della spesa n. 71635 UPB 13.01.003 del bilancio di previsione per l'esercizio 2008, denominato "Provvidenze in favore della famiglia, L.R. 2.5.1995, n. 95";

Precisato che, per ciascuna Sezione di interventi, le risorse assegnate sono le seguenti:

- Sezione A - interventi in favore dei Comuni €400.000,00;
- Sezione B - interventi in favore dei Consulenti familiari pubblici e privati €55.000,00;
- Sezione C - interventi in favore delle Associazioni di famiglie e Associazioni per la famiglia €70.000,00;

Riscontrato che la Giunta regionale con la citata deliberazione n. 777/C del 20 agosto 2008 ha dato atto che non è stato acquisito il parere della Commissione Regionale per la Famiglia, prevista dalla L.R. 2.5.1995, n. 95, artt. 13 e 14 per i sopravvenuti effetti della L.R. 1.10.2007, n. 34 denominata "Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture", allegato A "Organismi regionali soppressi";

Rilevato che la Giunta regionale con il ripetuto atto n. 777/C del 20 agosto 2008 ha ritenuto indispensabile, nonchè indifferibile ed urgente procedere nell'attività di che trattasi;

Dato atto che il Direttore dell'Area "Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace" della Giunta regionale, ha espresso parere favorevole in ordine alla deliberazione della G.R. n. 777/C del 20 agosto 2008, ai sensi dell'art.



23, comma 1, lett. a) della l.r. 14.9.1999, n. 77;

a maggioranza statutaria espressa con voto palese

#### DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa:

- di approvare, in attuazione della L.R. 2.5.1995, n. 95, il Piano Regionale di interventi in favore della Famiglia per l'anno 2008, con l'annessa scheda progettuale, allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 777/C del 20 agosto 2008 che forma parte integrante e sostanziale del presente

atto;

- di dare atto che l'importo complessivo del Piano Regionale di interventi in favore della Famiglia per l'anno 2008 è di €525.000,00;
- di demandare al competente Servizio della Giunta regionale l'adozione degli atti esecutivi della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione sul *BURA* del Piano Regionale di interventi in favore della Famiglia per l'anno 2008 e dell'annessa scheda progettuale.

*Seguono allegati*

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

5^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Sanità – Sicurezza Sociale – Diritto allo Studio – Sport – Emigrazione – Musei –  
Biblioteche)



RELAZIONE DELLA 5^ COMMISSIONE CONSILIARE

RELATORE: A. BOSCO

SUL PROV. 123/08

D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. n. 777/C del 20 agosto 2008

“L.R. 2 maggio 1995, n. 95 – Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2008”.

Trasmesso per l'inserimento all'o.d.g. del Consiglio regionale

Il.....25/03/08.....

P.Amm. n. 123/08

“L.R. 2 maggio 1995, n. 95 – Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l’anno 2008.”

## RELAZIONE

Signor Presidente e Colleghi Consiglieri;

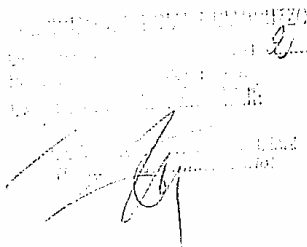
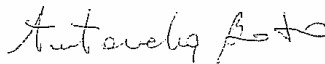
la Giunta regionale con la deliberazione n. 777/C del 20 agosto 2008 propone al Consiglio regionale:

- di approvare, in attuazione della L.R. 2.5.1995, n. 95, il Piano Regionale di interventi in favore della Famiglia per l’anno 2008, con l’annessa scheda progettuale, allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 777/C del 20 agosto 2008 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che l’importo complessivo del Piano Regionale di interventi in favore della Famiglia per l’anno 2008 è di € 525.000,00;
- di demandare al competente Servizio della Giunta regionale l’adozione degli atti esecutivi della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione sul BURA del Piano Regionale di interventi in favore della Famiglia per l’anno 2008 e dell’annessa scheda progettuale.

## LA 5^ COMMISSIONE CONSILIARE “AFFARI SOCIALI E TUTELA DELLA SALUTE”

nella seduta del 24 settembre 2008 ha esaminato il provvedimento di che trattasi ed ha espresso parere favorevole all’unanimità dei Consiglieri presenti (Bosco, La Morgia, Melilla, Misticoni, Benucci + delega D’Alessandro Camillo, Piluso + delega Pisegna, D’Alessandro Cesare, Orlando, Macera e Caporale).

LA PRESIDENTE  
- Antonella Bosco -



Documento composto da n. 5 fascicoli  
 ALLEGATO come parte integrante della Delib. n. 3015/2007  
 Direzione n. 111/11 del 20/11/07  
 SERVIZIO REGIONALE  
 SERVIZIO REGIONALE



Direzione regionale Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale  
 Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche

SERVIZIO SERVIZI SOCIALI Ufficio Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori

PIANO REGIONALE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA ANNO 2008  
 L.R. 2.5.1995, n. 95

PREMESSA

Il presente Piano regionale di interventi in favore della famiglia 2008 si pone in continuità con le linee programmatiche indicate nel Quadro Strategico Nazionale per il 2007 - 2013 (Q.S.N.), approvato con Deliberazione CIPE n. 174 del 22.12.2006, e si propone di orientare le risorse della L.R. 2 maggio 1995, n. 95 al sostegno ed alla promozione della genitorialità ed al miglioramento della qualità della vita delle famiglie e delle donne, allo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel QSN 2007 - 2013.

Il documento di programmazione strategica nazionale prevede, infatti, l'attivazione di un meccanismo competitivo tra le Regioni, legato al conseguimento di risultati ritenuti essenziali per migliorare la qualità della vita e l'uguaglianza delle opportunità dei cittadini.

Il raggiungimento di tali risultati in termini di disponibilità e qualità dei servizi offerti determina l'attivazione di un sistema incentivante per le Regioni che conseguono migliori risultati.

Per valutare l'effettiva capacità di cambiamento delle condizioni di vita e benessere e la capacità di integrazione virtuosa tra politica regionale e politiche ordinarie, è stato selezionato, tra gli altri obiettivi, quello di aumentare i servizi di cura per l'infanzia, secondo le finalità dichiarate nel Consiglio Europeo, tenutosi a Barcellona nei giorni 15 e 16 marzo 2002, in continuità e ad integrazione delle decisioni adottate dalla strategia di Lisbona del 2000.

Per la Regione Abruzzo gli indicatori selezionati sono: la diffusione dei servizi per l'infanzia, misurata con la percentuale di Comuni che hanno attivato tali servizi sul totale dei Comuni della Regione; la presa in carico dei servizi per l'infanzia misurata con la percentuale dei bambini che fino al compimento dei tre anni hanno usufruito dei servizi per l'infanzia sul totale della popolazione target in Regione.

Gli orientamenti proposti nel presente Piano di interventi per la famiglia si collegano agli interventi previsti con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 393/2007, a sostegno dei servizi educativi pubblici per la prima infanzia e si propongono, pertanto, di promuovere un'azione più organica finalizzata ad ampliare e migliorare l'offerta di tali servizi in previsione del raggiungimento degli indicatori individuati dal QSN (nidi, micronidi, servizi integrativi, servizi innovativi). Tutto ciò nell'ottica dell'incremento demografico della popolazione infantile che insiste sul territorio abruzzese e dell'ampliamento dell'offerta dei servizi proposti dagli Enti Locali.

Il presente Piano ha recepito le osservazioni di implementazione di analisi fornite dalla Commissione di valutazione, costituita con determinazioni direttoriali n.





Direzione regionale Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale  
Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche

SERVIZIO SERVIZI SOCIALI Ufficio Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori

DM/14 del 25.3.2008 e DM/33 del 17.4.2008, che ha valutato il Piano per la famiglia 2007.

**La legge regionale 95/1995 , in particolare, attribuisce :**

- *alla Regione il compito di promuovere e sostenere interventi finalizzati a:*

- 1) realizzare l'integrazione funzionale dei servizi pubblici con le strutture private e valorizzare le iniziative di solidarietà familiare e di volontariato, nonché di tutte le forme associative, cooperative e di mutuo aiuto ad esse collegate in modo da realizzare un sistema socio-assistenziale flessibile ed articolato;
- 2) potenziare gli asili nido esistenti;
- 3) regolamentare l'orario degli asili nido in modo di consentire frequenze diversificate e/o a tempo parziale;
- 4) valorizzare le associazioni familiari e le strutture di consulenza familiare, pubbliche e private;

- *ai consultori di cui alla legge 29 luglio 1975, n. 405 , alle strutture private di consulenza familiare, alle associazioni familiari che non perseguono fini di lucro, il compito di :*

- 1) tutelare e sostenere il benessere psicofisico della famiglia , anche attraverso piani personalizzati, della donna, della coppia e del bambino;
- 2) garantire l'assistenza psicologica e sociale e la consulenza in ordine alle problematiche inerenti i rapporti interpersonali e l'educazione dei figli;
- 3) promuovere interventi informativi sull'alimentazione, l'igiene, la cura dei bambini, con il coinvolgimento dei genitori, dei consultori e del volontariato anche presso i servizi;
- 4) favorire la realizzazione di attività ludiche ed educative rivolte ai bambini, promosse dalle famiglie auto organizzate e dal volontariato.

#### **OBIETTIVI**

Alla luce di queste premesse la Regione Abruzzo intende:

1. promuovere l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta dei servizi pubblici alla prima infanzia, attraverso il sostegno ai Comuni titolari di nidi d'infanzia comunali che intendano estendere l'orario di apertura giornaliero o settimanale dei propri servizi ed ai Comuni privi di tali servizi che intendano attivarli;
2. promuovere l'ampliamento dell'offerta dei servizi integrativi ai nidi d'infanzia ;





Direzione regionale Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale  
Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo-Critico-Politiche-

SERVIZIO SERVIZI SOCIALI Ufficio Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori

3. promuovere servizi sperimentali e domiciliari a sostegno della famiglie con bambini fino a tre anni (attivazione degli educatori domiciliari ed altre forme sperimentali);
4. promuovere forme di collaborazione tra Comuni e servizi privati, al fine di:
  - ampliare il sistema di offerta di tali servizi soprattutto nei Comuni che non sono titolari di nidi pubblici;
  - assicurare un controllo ed una riduzione dei costi sostenuti dalle famiglie che utilizzano i servizi educativi privati autorizzati (nidi, centri giochi, centri bambini genitori);
5. promuovere l'attività dell'associazionismo e dei consultori, pubblici e privati, verso reti di sostegno e solidarietà tra le famiglie e di interventi di accompagnamento nella cura dei figli fin dai primi mesi di vita.

Gli obiettivi sopra specificati sono sintetizzati attraverso specifiche Sezioni di intervento, Sezione A, Sezione B, Sezione C.

Con il presente piano di interventi per la famiglia per l'annualità 2008 si dispone che, a fronte di uno stanziamento complessivo pari a € 525.000,00, il singolo importo per Sezione è stabilito come segue:

Sezione A: € 400.000,00;  
Sezione B: € 55.000,00;  
Sezione C: € 70.000,00



Direzione regionale Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale  
Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche

SERVIZIO SERVIZI SOCIALI Ufficio Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori

### Sezione A

Interventi in favore dei Comuni singoli degli ambiti monocomunali sociali - Comuni associati degli Ambiti pluricomunali Territoriali Sociali, determinati ai sensi della L. 328/2000 dalla Regione Abruzzo

IMPORTO DISPONIBILE: € 400.000,00

ORGANISMI INTERESSATI. Possono presentare i progetti relativi alla presente Sezione i Comuni singoli degli ambiti monocomunali sociali e i Comuni associati degli Ambiti pluricomunali territoriali sociali, così come determinati dalla Regione Abruzzo, ai sensi della L. 328/2000, con le modalità sotto specificate.

I Comuni degli Ambiti pluricomunali, così come aggregati negli Ambiti Territoriali Sociali, che presentano un progetto, devono rappresentare almeno il 50% dei Comuni appartenenti all'Ambito, oppure ricomprenderne il 70% della popolazione residente alla data del 31.12.2004.

La scheda progettuale deve essere approvata con delibera di Giunta per i Comuni o altro atto previsto per le forme associative di cui agli artt. 30 e segg. del Decreto Lgs.vo 18.02.2000 n°267.

Nell'atto di approvazione del progetto deve essere specificato l'impegno di spesa a carico del Comune o dei Comuni, a titolo di cofinanziamento del progetto per almeno il 40% dell'importo totale.

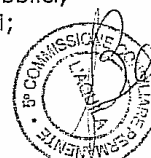
L'importo totale di ciascun progetto non può essere superiore a € 30.000,00. Il contributo regionale è individuato nella misura non inferiore al 60% della spesa ritenuta ammissibile

L'inoltro della scheda progettuale, corredata dell'atto deliberativo di approvazione e del verbale della Conferenza dei Sindaci dei Comuni aderenti, è a cura dell'Ente di Ambito Sociale (EAS) (Comune o Comunità Montana) anche nel caso in cui quest'ultimo non sia tra i proponenti del progetto.

Può essere presentato un solo progetto per ciascun Ambito Territoriale Sociale che può ricomprendere uno o più interventi specificati nella Sezione A.

INTERVENTI DA ATTUARE: i contributi ai Comuni sono finalizzati alla realizzazione delle seguenti azioni:

1. favorire il prolungamento dell'orario di apertura giornaliero o settimanale dei nidi pubblici, senza oneri aggiuntivi per le famiglie;
2. promuovere l'ampliamento dell'offerta dei servizi integrativi ai nidi d'infanzia, soprattutto nei Comuni che non sono titolari di servizi pubblici, anche prevedendo forme di collaborazione tra Comuni e servizi privati;





Direzione regionale Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale  
Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche

SERVIZIO SERVIZI SOCIALI Ufficio Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori

3. promuovere servizi sperimentali e domiciliari a sostegno della famiglie con bambini fino a tre anni, con l'ausilio delle educatrici domiciliari, di cui deve essere espressamente documentata la condizione, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 76/2000;

### Sezione B

Interventi in favore dei Consulenti familiari pubblici e Consulenti familiari privati

IMPORTO DISPONIBILE: € 55.000,00

ORGANISMI INTERESSATI: Possono presentare i progetti relativi alla presente Sezione i Consulenti pubblici, per il tramite delle ASL, ed i Consulenti privati.

Può essere presentato un solo progetto da parte di ciascun Consultorio, pubblico o privato, mentre le ASL possono presentare anche più progetti, purché riguardino consultori pubblici diversi che insistono su Ambiti Territoriali Sociali diversi e rientranti nel proprio territorio di competenza.

La scheda progettuale deve essere approvata con deliberazione del Direttore Generale della ASL per i Consulenti pubblici, che provvede anche all'inoltro dell'istanza; con verbale del Consiglio di Amministrazione per i Consulenti privati, per i quali l'istanza è inoltrata a cura del Presidente del C.d.A..

Nell'atto di approvazione del progetto deve essere specificato l'impegno di spesa a carico del proponente, a titolo di cofinanziamento, nella misura del 40% dell'importo totale.

L'importo totale del progetto non può essere superiore a € 10.000,00.  
Il contributo regionale è individuato nella misura pari al 60% della spesa ritenuta ammissibile.

INTERVENTI DA ATTUARE: i contributi ai Consulenti pubblici e privati sono finalizzati alla realizzazione delle seguenti azioni:

1. tutelare e sostenere il benessere psicofisico della famiglia, della donna, della coppia e del bambino anche prevedendo piani personalizzati;
2. garantire l'assistenza psicologica e sociale e la consulenza in ordine alle problematiche inerenti ai rapporti interpersonali ed all'educazione dei figli;
3. promuovere interventi informativi ed educativi sull'alimentazione, l'igiene e la cura dei bambini;
4. promuovere interventi per favorire il sostegno psico-educativo alle famiglie con bambini disabili e/o in situazioni di disagio sociale.







Direzione regionale Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale  
Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche

SERVIZIO SERVIZI SOCIALI Ufficio Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori

### Sezione C

Interventi in favore delle Associazioni di famiglie e Associazioni per le famiglie

importo disponibile: € 70.000,00

ORGANISMI INTERESSATI: Possono presentare i progetti relativi alla presente Sezione le Associazioni di famiglie e le Associazioni per la famiglia, se iscritte al Registro del Volontariato, di cui alla L.R. 12.08.1993 n. 37. Tale requisito documentato deve permanere per tutto il tempo di realizzazione del progetto, eventualmente finanziato.

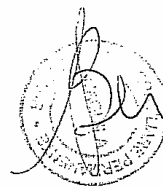
La scheda progettuale, approvata con il verbale del Consiglio direttivo delle suddette Associazioni e corredata della indicazione del provvedimento di iscrizione al Registro Regionale del Volontariato e della copia dello Statuto della Associazione, è inoltrata a cura del Presidente dell'Associazione.

Nell'atto di approvazione del progetto deve essere specificato l'impegno di spesa a carico del proponente, a titolo di cofinanziamento, nella misura del 30% dell'importo progettuale.

L'importo totale del progetto non può essere superiore a € 10.000,00.  
Il contributo regionale è individuato nella misura pari al 70% della spesa ritenuta ammissibile.

INTERVENTI DA ATTUARE: i contributi alle suddette Associazioni sono finalizzati alla realizzazione delle seguenti azioni:

1. promuovere l'auto mutuo aiuto tra le famiglie ed interventi di accompagnamento nella cura dei figli;
2. promuovere interventi informativi e di sensibilizzazione sull'alimentazione, l'igiene e la cura dei bambini;
3. favorire la realizzazione di attività ludiche ed educative rivolte ai bambini;
4. favorire la partecipazione delle famiglie alla sfera pubblica;
5. promuovere reti di solidarietà tra le famiglie e l'attivazione di interventi mirati alla valorizzazione delle abilità nei soggetti disabili.





Direzione regionale Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale  
Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo-Critico, Politiche.

SERVIZIO SERVIZI SOCIALI Ufficio Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori

#### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.**

Le istanze, corredate dei progetti redatti sulla scheda predisposta, appartenenti ad una delle tre Sezioni sopra specificate, nonché della documentazione richiesta per ciascuna Sezione, devono essere presentate con le seguenti modalità:

inoltro alla Regione Abruzzo – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività culturali, Promozione e Sicurezza Sociale – Servizio Servizi Sociali – Via Rieti, 45 - 65100 PESCARA, entro e non oltre il 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente Piano di interventi anno 2008 sul B.U.R.A., mediante Raccomandata A.R. del Servizio Postale Nazionale.

Per la decorrenza dei 45 gg. utili farà fede la data del timbro postale di spedizione.

#### **REQUISITI PER L'AMMISSIONE A VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

L'Ufficio "Attuazione Politiche per la Famiglia e per i minori" cura l'istruttoria delle domande verificando la sussistenza dei requisiti di seguito riportati, in assenza dei quali non vengono ammessi alla valutazione di merito della apposita Commissione:

1. inoltro della domanda, corredata di scheda progettuale, nei termini sopra precisati;
2. approvazione del progetto con atto formale dell'organo decisionale contenente anche la specificazione dell'impegno di spesa a carico del proponente, a titolo di cofinanziamento, nell'entità precisata per ciascuna Sezione di intervento;
3. rispetto dei requisiti fissati per i Comuni degli ambiti pluricomunali;
4. iscrizione al Registro del Volontariato, di cui alla L.R. 12.08.1993 n° 37, per le Associazioni di famiglie e le Associazioni per la famiglia;
5. importo del progetto non superiore a quello stabilito per ciascuna Sezione

#### **VALUTAZIONE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEI PROGETTI**

I progetti, regolarmente pervenuti ed ammessi a valutazione, vengono esaminati nel merito da una Commissione costituita con atto direttoriale.

Il Punteggio massimo attribuibile dalla Commissione a ciascun progetto è pari a 100.

Per quanto concerne esclusivamente i progetti della Sezione A, la Commissione dispone di ulteriori 5 punti da attribuire ai progetti che prevedono di ampliare il sistema di offerta dei servizi per la prima infanzia nei Comuni privi di tali servizi.

La Commissione esamina i progetti relativi alle tre Sezioni di intervento e valuta in base ai criteri di seguito riportati, assegnando i relativi punteggi sotto indicati, al fine di redigere una graduatoria di merito per ciascuna Sezione:

- a. Coerenza del progetto con gli obiettivi del Piano regionale famiglia e in relazione ai bisogni rilevati





Direzione regionale Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale  
Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche

SERVIZIO SERVIZI SOCIALI Ufficio Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori

Punti (da 0 a 20 )

- b. Messa in rete o collegamento del progetto, comunque documentati, con altri servizi, iniziative e attività esistenti sul territorio (es. Collegamento a servizi previsti nei Piani di Zona 2007 – 2009, a servizi offerti dalle Aziende USL, Scuole, Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, Parrocchie, ecc.)

Punti (da 0 a 15).

- c. Individuazione di forme di partecipazione attiva delle famiglie nella fase di ideazione, gestione e valutazione del progetto

Punti (da 0 a 15 ).

- d. Risorse organizzative e professionali impegnate nel progetto funzionali all'attivazione della iniziativa

Punti (da 0 a 15 ).

- e. Coerenza del quadro economico, dettagliato in tutte le voci di spesa

Punti (da 0 a 20 ).

- f. Individuazione di strumenti per la verifica intermedia e finale dei progetti

Punti (da 0 a 5 )

- g. Ricaduta degli effetti del servizio proposto con l'attività progettuale sul territorio.

Punti (da 0 a 5 )

- h. Innovazione ed originalità dell'idea espressa dal progetto

Punti (da 0 a 5 )

A seguito della valutazione di merito da parte della Commissione di valutazione preposta, costituita con provvedimento direttoriale, si formulano tre distinte graduatorie, collocando gli organismi in ordine decrescente in funzione del punteggio conseguito ai fini dell'assegnazione del contributo. Le predette graduatorie di merito si approvano con atto dirigenziale e se ne dispone la notifica agli interessati.

Si procede all'assegnazione del contributo regionale con i criteri già espressi, fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria, prestabilita per ciascuna Sezione.

Eventuali economie evidenziate a seguito dell'assegnazione dei contributi di cui alle Sezioni B e C sono destinate ai progetti della Sezione A.

#### MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Dirigente del Servizio competente, con proprio atto, provvede all'assegnazione dei contributi ai soggetti titolati ed utilmente collocati nelle rispettive graduatorie di merito.





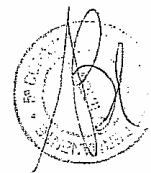
Direzione regionale Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale  
Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche

SERVIZIO SERVIZI SOCIALI Ufficio Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori

La liquidazione delle somme spettanti avverrà nel modo seguente:

- a) il 70% del contributo assegnato, alla dichiarazione, da parte dei soggetti interessati, del concreto inizio del progetto. Tale dichiarazione dovrà essere trasmessa alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione e Sicurezza Sociale - Servizio "Servizi Sociali" - Ufficio Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori, Via Rieti, 45 - 65100 Pescara, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a contributo; la data di inizio del progetto deve comunque rientrare nei 60 gg.;
- b) il restante 30%, alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto, come da relativo quadro economico unitamente alla relazione finale sui risultati del progetto come definita in seno al Gruppo di coordinamento regionale;
- c) la rendicontazione relativa all'utilizzo dei contributi assegnati va approvata con provvedimento formale adottato dal Responsabile del Servizio o dall'Organo deliberante e deve comprendere, in modo dettagliato, le varie spese sostenute, evidenziate nel quadro economico. Il termine di presentazione della rendicontazione è di 60 giorni dalla data di ultimazione del progetto.

Allegato: scheda progettuale





Direzione regionale Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale  
Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico Politiche



SERVIZIO SERVIZI SOCIALI Ufficio Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori

**SCHEDA PROGETTUALE**  
(allegato al Piano famiglia Anno 2008)

**PIANO REGIONALE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA ANNO 2008**  
L.R. 2.5.1995, n. 95

1. titolo del progetto

---



---



---

2. Ente/organismo proponente

denominazione	
tipologia (*) (vedi legenda)	
persona di riferimento	
responsabile del progetto e qualifica rivestita	
indirizzo (via e città)	
telefono, fax ed e-mail	

(\*) legenda tipologia Enti/organismi:

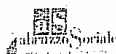
1. Comune singolo degli Ambiti monocomunali sociali;
2. Comuni associati in Ambiti pluricomunali territoriali sociali, così come determinati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L. 328/2000
3. Consultorio Familiare pubblico Azienda USL
4. Consultorio Familiare privato
5. Associazione di volontari per la famiglia
6. Associazione di genitori
7. Associazione di famiglie

3. da compilare a cura del Comune proponente: (Comune singolo degli Ambiti monocomunali sociali, Comuni associati in Ambiti pluricomunali territoriali sociali) (\*)

n°	Comuni aderenti al progetto	quota a carico del Comune	popolazione residente alla data del 31.12.2006
Totale		€	

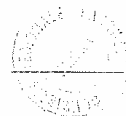
(\*) Almeno il 50% dei comuni dell'Ambito o ricomprendenti il 70% della popolazione residente nell'Ambito stesso alla data del 31.12.2006.





Direzione regionale Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale  
Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche

SERVIZIO SERVIZI SOCIALI Ufficio Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori



#### 4. finanziamento richiesto

importo totale del progetto (vedi importo massimo previsto per ciascuna Sezione di riferimento nel Piano 2008)	contributo richiesto - 60% per la Sezione A; - 60% per la Sezione B; - 70% per la sezione C
€	€

#### 5. analisi del contesto territoriale di riferimento (riportare dati ISTAT o specificare la fonte) (\*) La compilazione del presente punto è solo a carico dei Comuni

popolazione residente al 31.12.2006	
popolazione 0-2 anni al 31.12.2006	
numero famiglie residenti al 31.12.2006	
numero di nidi d'infanzia attivi	
numero di bambini iscritti ai nidi d'infanzia alla data del 31.12.2006	
numero di bambini in lista di attesa alla data del 31.12.2006	
numero di servizi integrativi ai nidi d'infanzia attivi	
numero di bambini iscritti ai servizi integrativi alla data del 31.12.2006	

(\*) Il contesto territoriale di riferimento di cui si riportano i dati demografici deve corrispondere con quello indicato al punto 4.

#### 6. esplicitare i servizi sociali presenti nell'Ambito territoriale sociale di riferimento; evidenziare quelli in rete (se presenti specificare il percorso web) e indicare le forme di collaborazione con gli altri servizi dell'Ambito sociale territoriale di appartenenza

---



---



---



---



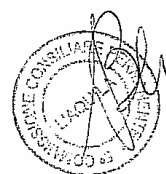
---

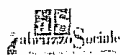


---



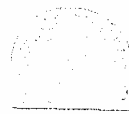
---





Direzione regionale Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale  
Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche

SERVIZIO SERVIZI SOCIALI Ufficio Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori



7. . analisi dei bisogni rilevati sul territorio

---

---

---

---

---

---

---

8. attività da realizzare con il progetto e obiettivi prefissati(\*)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

(\*) Le attività e gli obiettivi devono essere coerenti con le tipologie di intervento previste all'interno delle singole sezioni del Piano.

9. descrivere eventuali Enti, Organismi, Associazioni che partecipano al progetto, indicando le modalità di coinvolgimento.

Ente / Organismo /Associazione	Risorse strumentali messa a disposizione del progetto	Risorse professionali messe a disposizione del progetto	Allegati di riferimento (eventuali protocolli o lettere di impegno )



Direzione regionale Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale  
 Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche

SERVIZIO SERVIZI SOCIALI Ufficio Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori


10. indicare se sono previste eventuali forme di partecipazione e/o consultazione per la gestione del progetto, specificando le modalità di coinvolgimento. (es. partecipazione di famiglie, comitati di gestione sociale, gruppi di gestione e monitoraggio del progetto, etc.).

---



---



---



---



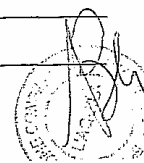
---

11. sviluppo temporale ed operativo del progetto

fasì di realizzazione	attività previste per fase	durata fase

12. risultati attesi dal progetto ed effetti che ci si propone di determinare con l'attività

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_







Direzione regionale Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale  
 Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche



SERVIZIO SERVIZI SOCIALI Ufficio Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori

13. gestione del progetto. (indicare la forma di gestione che si intende utilizzare per la realizzazione del progetto):

- Forma diretta
- Forma indiretta
- Una parte in forma diretta ed una parte in forma indiretta

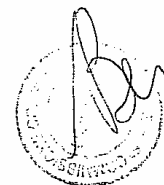
in caso di gestione mista specificare le attività che saranno oggetto di appalto o incarico esterno:


14. risorse umane da impiegare nel progetto

numero	qualifica	ore complessive	costo
Totale costo			€

15. materiali di consumo da impiegare nel progetto.

tipo materiale	numero	utilizzo	costo
Totale costo			€





Direzione regionale Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale  
Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche

SERVIZIO SERVIZI SOCIALI Ufficio Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori



16. costi di funzionamento da impiegare nel progetto

voci di costo	modalità di impiego	costo
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
Totale costo		€

17. riepilogo voci di costo

voci di costo (*)	costo gestione diretta	costo gestione indiretta	totale costo
personale	€	€	€
materiali di consumo	€	€	€
funzionamento	€	€	€
<i>Totale</i>	€	€	€

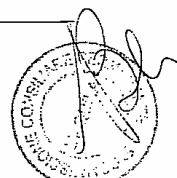
(\*) le voci devono corrispondere con il totale costo riportato nei punti 14, 15 e 16.

18. strumenti per la verifica intermedia e finale (indicare gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione del progetto)

monitoraggio fasi	valutazione di risultato fasi

data \_\_\_\_\_

responsabile del progetto (firma)



**DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.09.2008, n. 897/P:

**L.R. 12.04.1994, n. 28 “Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale”, modificata ed integrata con L.R. 31.12.1994, n. 106 e con L.R. 9.2.2000, n. 6 - PIANO triennio 2008/2010 – Obiettivi, Direttive e procedure per l’attuazione - Approvazione ed invio Commissione Consiliare Agricoltura.-**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 12.04.1994, n. 28 ‘Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale’, modificata con L.R. 31.12.1994, n. 106, nonché con L.R. 9.2.2000, n. 6;

Visto l’art. 14 della L.R. 6/2000 che sopprime e sostituisce i commi 1 e 3 dell’art. 2 bis della L.R. 106/1994, e dispone che la Giunta Regionale, sentita la 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare per l’Agricoltura, definisca ed approvi programmi triennali per gli interventi previsti dalle Leggi 28/1994 e 106/1994, individuando obiettivi, aree, interventi, priorità di spesa nel rispetto dei criteri indicati dalle leggi citate;

Vista, altresì, la L.R. 72/1998;

Visto il programma delle attività forestali predisposto per il triennio 2008/2010 dalla Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo rurale Alimentazione Caccia e Pesca - Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, denominato “*Piano per il triennio 2008/2010 – INTERVENTI DI FORESTAZIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE*”, costituito da n. 47 (quarantasette) pagine dattiloscritte;

Rilevato che il suddetto programma è stato redatto nel rispetto delle citate leggi ed, in particolare, con l’indicazione dei criteri di priorità

della spesa;

Vista la L.R. 5 giugno 1996, n. 32;

Ritenuto di dover sentire la 3° Commissione Consiliare per l’Agricoltura;

Ritenuto che, in caso di parere favorevole della 3° Commissione Consiliare per l’Agricoltura in merito al Piano di cui trattasi, il presente atto sia da ritenersi definitivo e, pertanto, il Servizio Foreste sia autorizzato, in tal caso, a trasmettere il provvedimento medesimo al Servizio *BURA* ai fini della pubblicazione dello stesso con carattere di urgenza;

Vista, inoltre la L.R.77/1999 - art. 5;

Rilevata la competenza del Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio ad adottare atti e provvedimenti successivi ed attuativi del programma, ivi comprese eventuali motivate proroghe e varianti;

Dato atto che il presente provvedimento è da ritenersi di ordinaria amministrazione, nonché urgente ed indifferibile;

Dato atto che il Direttore della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca ed il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, apponendo le proprie firme in calce al presente provvedimento, ciascuno per le proprie competenze, hanno attestato la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della presente deliberazione;

Udito il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

**DELIBERA**

- 1) di approvare il PIANO per il triennio 2008/2010 di ‘Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale’, redatto dalla Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo rurale Alimentazione Caccia e Pesca - Servizio Fo-

- reste Demanio Civico ed Armentizio, e costituito da n. 47 (quarantasette) pagine dattiloscritte;
- 2) di sentire la 3° Commissione Consiliare per l'Agricoltura;
  - 3) di ritenere definitivo il presente atto in caso di parere favorevole della 3° Commissione Consiliare per l'Agricoltura in merito al medesimo, e di autorizzare, in tal caso, il Servizio Foreste a trasmettere il provvedimento medesimo al Servizio *BURA* ai fini della pubblicazione dello stesso;
  - 4) di stabilire che il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio è competente ad adottare atti e provvedimenti successivi ed attuativi del programma, ivi
- comprese eventuali motivate proroghe e varianti;
- 5) di ritenere parte integrante e sostanziale del presente atto il Programma denominato "*Piano per il triennio 2008/2010 – INTERVENTI DI FORESTAZIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE*" costituito da n. 47 (quarantasette) pagine dattiloscritte;
  - 6) di dare atto che il presente provvedimento è da ritenersi di ordinaria amministrazione, nonché urgente ed indifferibile;
  - 7) di autorizzare il *Servizio BURA Pubblicità ed accesso* alla pubblicazione con urgenza del presente provvedimento.

*Segue allegato*

Documento composto da n. 47 fasciate,  
 ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
 berazione n. 897/A del 29 SET 2008  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Fausto Fanti)  
*Fanti*

REGIONE ABRUZZO  
 DIREZIONE AGRICOLTURA,  
 FORESTE, SVILUPPO RURALE,  
 ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA  
 Servizio  
 Foreste Demanio Civico ed Armentizio



La presente copia è conforme all'originale e si  
 compone di fasciate 47

PESCARA, li 4 AGO 2008

IL DIRIGENTE

Dott. Agr. Marzia Di Marzio

*Marzia Di Marzio*



*Piano per il triennio 2008-2010*  
**'Interventi di forestazione e  
 valorizzazione ambientale'**  
 LL.RR. 12.04.1994 n.28 e 31.12.1994 n. 106  
 L.R. 9.2.2000 n. 6  
**Obiettivi - Direttive e procedure per  
 l'attuazione**

PESCARA, 04 agosto 2008

UFFICIO RAPPORTI CON IL C.F.S. E  
 FORESTE DEMANIALI REGIONALI  
 IL RESPONSABILE  
 DOTT. FOR. FRANCESCO CONTU

*Francesco Contu*

SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED  
 ARMENTIZIO  
 IL DIRIGENTE

DOTT. AGR. MARZIA DI MARZIO

*Marzia Di Marzio*



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

## INDICE

PREMESSA	Pag. 3
<i>L'esperienza maturata con la programmazione su base triennale</i>	3
1. PATRIMONIO FORESTALE ABRUZZESE	4
<i>L'estensione delle superfici boscate e il regime di proprietà</i>	
<i>Filiere ed imprese forestali</i>	
<i>Analisi della situazione economica ed ambientale</i>	
<i>Politiche forestali della regione Abruzzo</i>	
<i>Problematiche connesse al settore forestale abruzzese</i>	
2. FINALITA' GENERALI	17
<i>Indirizzi di carattere generale</i>	
<i>Indirizzi specifici</i>	
3. TIPOLOGIE di INTERVENTO e CRITERI di RIPARTIZIONE della SPESA	22
4. INTERVENTI A DIRETTA GESTIONE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE	24
4.1 Attività di ricerca, sperimentazione, documentazione e divulgazione	25
5. INTERVENTI LA CUI ESECUZIONE FA CARICO A SOGGETTI DIVERSI DALLA GIUNTA REGIONALE	30
5.1 Redazione dei Piani Economici di Gestione dei patrimoni agro-silvo-pastorali	30
5.1.1. <i>Criteri di ammissione a finanziamento dei progetti volti alla redazione dei Piani Economici di Gestione del patrimonio forestale</i>	
5.2 Costituzione di verde urbano e periurbano	35
5.2.1. <i>Linee di azione ammissibili</i>	
5.2.2. <i>Condizioni di ammissibilità</i>	
5.2.3. <i>Obblighi ed adempimenti dell'ente beneficiario</i>	
5.2.4. <i>Disposizioni specifiche per le diverse tipologie d'intervento</i>	
5.2.5. <i>Determinazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile</i>	
5.2.6. <i>Progettazione e realizzazione dei lavori</i>	
5.2.7. <i>Procedure amministrative</i>	
PROCEDURE AMMINISTRATIVE GENERALI	45



REDAZIONE DEL PROGRAMMA : DOTT.SSA M. DI MARZIO  
HA COLLABORATO PER GLI ASPETTI TECNICI IL DOTT. F. CONTU



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

### **PREMESSA**

*Il presente Piano triennale di interventi nel settore forestale nasce dall'esperienza maturata nel corso dell'applicazione dei precedenti specifici programmi e dal contributo propositivo apportato dai tecnici e dagli operatori del settore, nonché dalle parti sociali e dai Coordinatori del C.F.S. operanti in Regione Abruzzo.*

*Lo stesso Piano è stato altresì formulato ai sensi del decreto legislativo 227/2001 che prevede una pianificazione dell'azione regionale nel settore forestale di respiro poliennale, nonché della legge n. 353/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi".*

*Inoltre, il medesimo è attuativo delle "Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel settore forestale" approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 1238/P del 29.11.2007.*

#### **La programmazione su base triennale**

Nel panorama normativo regionale, all'inizio dell'anno 2000 è sopravvenuta una legge che ha introdotto una nuova modalità di pianificazione degli interventi nel settore forestale: la Legge Regionale 9 febbraio 2000, n. 6, "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Abruzzo per l'anno 2000 (art. 17 bis L.R. 29.12.1977, n. 81) - Legge finanziaria regionale" ha stabilito che la Giunta Regionale, sentita la terza Commissione Consiliare, definisca programmi per il settore forestale che siano, di norma, triennali e che vengano approvati entro l'anno precedente al periodo cui si riferiscono. Il programma triennale, inoltre, deve individuare gli obiettivi dell'azione regionale, le aree geografiche da interessare, le tipologie di intervento e le priorità fra le stesse, la previsione di spesa ed i risultati attesi.

Pertanto, tale nuova metodologia di programmazione ha trovato il proprio avvio mediante la formulazione del *Piano triennale 2001-2003*, che ha fissato finalità e tipologie di intervento di più lungo periodo nell'ambito della Legge Regionale 12 aprile 1994 n. 28, modificata con la successiva n. 106 del 31

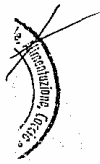


GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

dicembre 1994, che disciplina gli interventi di forestazione e valorizzazione ambientale nella Regione Abruzzo, individuando natura degli interventi da finanziare, regime di aiuto e beneficiari ammissibili.

In tal modo, si sono effettivamente raggiunti diversi vantaggi di ordine tecnico-qualitativo ed amministrativo:

- ampliare nella giusta misura i tempi riservati alla predisposizione dei progetti da parte dei beneficiari ed all'istruttoria degli stessi da parte del competente Organo Pubblico, in modo da conseguire un generale incremento della qualità del lavoro
- eliminare per due annualità nel triennio i "tempi morti" legati alle due fasi di cui sopra (presentazione istanze ed istruttoria), così da conseguire una maggior snellezza procedurale e tempestività di erogazione del finanziamento pubblico
- aumentare l'incisività dell'intervento regionale, dato che le tipologie cui è stata attribuita priorità, avendo valenza triennale, hanno avuto modo di incidere strutturalmente sull'evoluzione del sistema forestale regionale.







GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

## 1. PATRIMONIO FORESTALE ABRUZZESE

### *L'estensione delle superfici boscate e il regime di proprietà*

L'indice di boscosità della Regione Abruzzo risulta essere abbastanza elevato sia che si considerino i dati Istat (21%), sia che si considerino i dati dell'inventario forestale nazionale del 1985 (30%) sia, a maggior ragione, se si considerano i dati desunti dall'inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio (INFC), che stima la consistenza del patrimonio forestale abruzzese in oltre 400.000 ettari, corrispondenti a un indice di boscosità del 40% circa. Come si può capire si parla di un sistema che, su poco più di un milione di ettari di superficie territoriale, incide per una quota che varia da 230.000 a oltre 400.000 ettari a seconda del tipo di formazioni che vengono di volta in volta ascritte alla categoria "bosco" nelle diverse rilevazioni. In ogni caso, questi ambienti rappresentano un elemento essenziale del paesaggio e rivestono, come già detto, un ruolo fondamentale per via del carattere multifunzionale che li caratterizza.

Le foreste proteggono i suoli dall'erosione, costituiscono un importantissimo fattore di contrasto all'effetto serra per la capacità di assorbimento dell'anidride carbonica, e sempre più è ad esse riconosciuta l'importanza che deriva dalle loro potenzialità a fini turistico-ricreativi e di educazione ambientale e dal loro ruolo di "contenitori" di diversità biologica, alla cui conservazione contribuisce la gestione forestale sostenibile, basata sulla selvicoltura naturalistica. Per quanto concerne gli aspetti meramente produttivi, l'utilizzazione dei boschi abruzzesi è storicamente legata soprattutto alla produzione di legna da ardere, mentre ridotta risulta essere la produzione di legname da opera; non sono comunque da trascurare i prodotti secondari, soprattutto funghi, tartufi e piccoli frutti, e la fauna selvatica interessata dal prelievo venatorio. I boschi sono, nelle aree montane interne della regione, un'importante risorsa utilizzabile per accrescere l'occupazione sia diretta (imprese ed operatori forestali, vivaistica, zootecnia, ecc.) che indiretta (industria del legno, turismo, attività sportive, caccia, ecc.).

Il principio di sostenibilità, da porre alla base dell'utilizzazione e della gestione delle foreste, deve essere inteso nel suo senso più ampio, che coinvolge le sfere ambientale, sociale ed economica come enunciato nel concetto di gestione sostenibile delle foreste definito nel 1993 nella conferenza ministeriale paneuropea sulla protezione delle foreste in Europa: la gestione e l'utilizzazione delle foreste e dei terreni boschivi deve essere fatta in maniera tale da





GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

consentire loro di mantenere la biodiversità, la produttività, la capacità di rigenerazione, la validità e la capacità di soddisfare, attualmente e in futuro, le funzioni ecologiche, economiche e sociali pertinenti senza causare pregiudizio ad altri ecosistemi.

La montagna è elemento fondamentale e caratterizzante del territorio regionale (territorio montano oltre il 73% del totale - 43% provincia di Pescara - 98% Provincia di L'Aquila): il bosco è elemento centrale nell'economia e nell'assetto della montagna, pertanto, l'importanza di questo sistema è altissima per l'intera Regione.

#### *Estensione e composizione dei boschi*

La superficie forestale totale della Regione Abruzzo ammonta a 438.590 ettari totali che, rapportati alla superficie territoriale evidenziano un indice di boscosità superiore al 40%. Di questi, oltre 391.000 ettari sono ascrivibili alla macrocategoria Bosco, mentre la quota restante è riferibile alla macrocategoria Altre terre boscate (vedi tabella).

Macrocategoria	Superficie ha	Categoria inventariale	Superficie ha
Bosco	391.492	Boschi alti	389.162
		Impianti di arboricoltura da legno	1.123
		Aree temp. prive di soprassuolo	1.206
Altre terre boscate	47.099	Boschi bassi	724
		Boschi radi	7.231
		Boscaglie	362
		Arbusteti	24.923
		Aree boscate inaccessibili/non classif.	13.859

Senza entrare troppo nel dettaglio, nella tabella seguente sono riportate, per la sola categoria inventariale dei boschi alti, l'estensione delle diverse categorie forestali.

Categoria forestale	Superficie ha
Boschi di abete rosso	362
Boschi di abete bianco	724
Pinete di pino silvestre e montano	1.086
Pinete di pino nero, laricio e loricato	19.158
Pinete di pini mediterranei	2.534
Altri boschi di conifere, pure o miste	1.448
<b>Totale CONIFERE</b>	<b>25.312</b>
Faggete	122.402
Boschi a rovere, roverella e farnia	81.779
Cerrete, boschi di farnetto, fragno, vallonea	30.741
Castagneti	5.068
Ostrieti, carpiteti	46.145



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

Boschi idrofilii	20.270
Altri boschi caducifogli	48.760
Leccete	8.687
<b>Totale LATIFOGLIE</b>	<b>363.852</b>

Stante l'elevato errore standard che riguarda le diverse categorie, gli unici commenti che si possono fare riguardano i fatti seguenti: risultano nettamente prevalenti i boschi di latifoglie, fra i quali spiccano per estensione le faggete e le formazioni a prevalenza di querce caducifoglie. Fra le conifere risultano molto diffuse le pinete, quelle a Pino Nero in particolare, anche per il massiccio utilizzo di questa specie nelle operazioni di rimboscimento effettuate a partire dai primi anni del secolo scorso. Per quanto riguarda gli impianti di arboricoltura da legno, prevalgono in Abruzzo le piantagioni di altre latifoglie rispetto ai pioppeti artificiali, mentre non risultano piantagioni di conifere

L'assetto proprietario delle superfici boscate. È, quello del regime delle proprietà, sicuramente l'aspetto che più influenza e condiziona le politiche forestali. Nella tabella che segue sono riportate, sia per macrocategoria sia per categorie inventariali, i diversi tipi di proprietà e l'estensione delle superfici boscate ad esse ascrivibili.

Macrocategoria	Proprietà privata ha	Proprietà pubblica ha	Non class. ha	Categoria inventariale	Proprietà privata ha	Proprietà pubblica ha
Bosco	167.308	223.822	362	Boschi alti	165.822	223.340
				Impianti di arb. da legno	1.123	0
				Aree temp. prive di soprassuolo	362	482
Altre terre boscate	13.235	20.005	13.859	Boschi bassi	724	
				Boschi radi	3.126	4.105
				Boscaglie		362
				Arbusteti	10.109	14.814
				Aree boscate inaccessibili/non classif.	Superficie non classificata per il carattere della proprietà ha 13.859	

La prima sorpresa che scaturisce dalla lettura dei dati relativi alla proprietà risiede nella differenza rispetto ai dati Istat: risulta di proprietà privata il 42% delle superfici ascritte alla macrocategoria bosco contro il 22% stimato dall'Istat, e il dato appare essere abbastanza attendibile in quanto l'errore standard stimato per questo tipo di informazione è inferiore al 4%. Un'altra informazione attendibile che si ricava dai dati dell'inventario è che gran parte della proprietà privata è ascrivibile a quella di tipo individuale, che riguarda poco meno di 150.000 ettari con riferimento alla sola macrocategoria Bosco. Per quanto riguarda la proprietà pubblica è, in linea con le stime Istat, nettamente prevalente, con poco meno di 190.000 ettari (85% circa sul totale dei boschi di



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

proprietà pubblica) la proprietà comunale, il che impone di considerare i comuni, soprattutto quelli montani e interni, quali interlocutori privilegiati nell'elaborazione delle politiche forestali regionali. Gli impianti di arboricoltura da legno risultano, come era lecito attendersi data la particolare importanza che in essi assume la funzione produttiva, interamente di proprietà privata.

La pianificazione forestale. È senza dubbio l'aspetto gestionale più importante, in quanto dalla maggiore o minore diffusione delle pratiche e degli strumenti di pianificazione può essere misurata la buona gestione del settore e quindi il livello di applicazione della Gestione Forestale Sostenibile in ambito regionale. Nelle tabelle che seguono è evidenziata l'estensione delle macrocategorie inventariali Bosco e Altre terre boscate, ripartite per stato della pianificazione forestale.

Macrocategoria	Pianificazione presente ha	Pianificazione assente ha	Non class. ha
Bosco	362.896	28.234	362
Altre terre boscate	29.311	3.929	13.859

Dalla lettura della tabella sembrerebbe che lo stato della pianificazione in Abruzzo possa essere definita quasi eccellente, stante la netta prevalenza delle aree sottoposte a pianificazione rispetto a quelle dove la pianificazione è assente. Le cose cambiano se l'informazione generale viene analizzata nel dettaglio, ossia in relazione al tipo di pianificazione esistente. Da questo punto di vista è bene dare uno sguardo alla tabella che segue, dove sono evidenziate, per le macrocategorie già viste nelle tabelle precedenti, le tipologie pianificatorie presenti.

Macrocategoria	Pianificazione e presente ha	Tipo di pianificazione	Pianificazione presente ha	Pianificazione assente ha	Non class. ha
Bosco	362.896	P.M.P.F.	362.896	28.234	362
		Pianificaz. di orientamento	1.837	389.292	362
		Pianificazione di dettaglio	38.396	352.733	362
Altre terre boscate	29.311	P.M.P.F.	29.311	3.929	13.859
		Pianificaz. di orientamento	1.059	32.180	13.859
		Pianificazione di dettaglio	2.507	30.732	13.859

"Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale - 2008/2010"



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

È evidente come l'unico tipo di pianificazione presente su buona parte delle aree boscate riguarda le Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, cioè quell'insieme di norme basate sul "non fare" il cui unico intento è quello di evitare o limitare i danni alle superfici soggette a vincolo idrogeologico derivanti dalla trasformazione del bosco in altre qualità di coltura o dalla "rottura dei terreni saldi". Niente a che vedere quindi con gli scopi essenziali della pianificazione, che rispondono a criteri ed obiettivi ben diversi dal semplice divieto. Tale situazione è ancora più grave se si considera che le P.M.P.F. attualmente in vigore risalgono all'ormai lontano, in termini di evoluzione del contesto socio-economico e quindi delle utilità richieste al bosco, 1965.

Le gravi carenze in termini di pianificazione sono altresì rese evidenti dalla scarsa diffusione non solo della pianificazione di dettaglio (piani di assestamento e piani aziendali), che interessa poco meno di 41.000 ettari delle due macrocategorie esaminate (meno del 10% del totale), ma anche di quella di orientamento (piani sovraziendali, piani di riordino, piani parco, ecc.) che riguarda circa 3.000 ettari in totale. A questo proposito occorre comunque dare atto che un discreto impulso alla pianificazione di dettaglio è stata data negli ultimi anni finanziando, con fondi regionali di settore, la redazione dei piani di gestione delle proprietà silvo-pastorali di molti comuni.

**Vincoli.** Quello relativo alla vincolistica è uno degli aspetti più problematici del territorio regionale. L'elevata estensione di aree che risultano sottoposte a protezione a vario titolo, tanto da disegnare una situazione nella quale la gestione delle superfici boscate è fatta non con la pianificazione ma con l'imposizione di vincoli, spesso mina alla base l'utilizzazione sostenibile delle aree interessate. Nella tabella che segue sono riportate sinteticamente le superfici interessate dalle diverse tipologie di vincolo nella superficie complessiva attribuita alle macrocategorie Bosco e Altre terre Boscate.

Tipo di Vincolo	Idrogeologico	Vincoli di tipo naturalistico	Appartenenza a Parchi Nazionali e Regionali	Appartenenza a Riserve Naturali Statali e Regionali	appartenenza a siti NATURA 2000
Superficie interessata ha	367.672	227.404	165.683	14.118	225.232
Percentuale su Totale	84%	52%	38%	3%	51%

Anche a un esame superficiale risulta evidente come sulle superfici boscate regionali la percentuale sottoposta a vincoli di varia natura, che spesso vanno a sovrapporsi costringendo gli operatori del settore a una mole di adempimenti



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

oggettivamente scoraggianti che spesso portano alla non gestione, è veramente notevole. Ciò rende ancora più urgente la diffusione di strumenti di pianificazione che consentano l'utilizzazione e la gestione del territorio contemperando la presenza dei vincoli esistenti sul territorio stesso.

**La disponibilità al prelievo legnoso.** Anche questo dato, che fotografa di fatto la possibilità di prelevare materiali legnosi e quindi di creare opportunità di sviluppo economico, è molto importante. Dall'elaborazione dei dati ottenuti con i rilievi condotti in ambito INFC risultano disponibili al prelievo legnoso, con riferimento alla sola macrocategoria bosco, 316.000 ettari circa, pari all'81% del totale. Si tratta quindi senza dubbio di una risorsa che, se gestita nel modo adeguato, può assolvere anche alla funzione produttiva, che troppo spesso viene messa in secondo piano rispetto alle altre.

#### FILIERE ED IMPRESE FORESTALI

Le imprese operanti nel settore forestale, secondo quanto risulta dall'elenco delle Ditte idonee a condurre lavorazioni boschive iscritte all'albo detenuto da ognuno dei Comandi Provinciali CFS, sono 116 e hanno sede prevalentemente nelle Province di L'Aquila (56) e Teramo (37). Non esistono dati ufficiali sul numero di addetti, ma si tratta di due differenti tipologie: le ditte boschive e le cooperative forestali. La prima tipologia si caratterizza per essere costituita da imprese a carattere prevalentemente familiare e per avere nelle utilizzazioni boschive per uso civico e uso commercio il settore di attività prevalente, mentre la seconda tipologia opera prevalentemente nel settore dei miglioramenti boschivi e degli imboschimenti attingendo ai finanziamenti regionali e comunitari che vengono messi a disposizione nei programmi di intervento sul settore.



#### ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA ED AMBIENTALE (CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ)

Le proiezioni dei dati relativi al nuovo Inventario forestale nazionale (Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio), portano a stimare la superficie complessiva del patrimonio forestale abruzzese in circa 438 mila ettari, che corrispondono a un indice di boscosità superiore al 40%.

Il comparto forestale abruzzese non sembra soffrire di uno dei problemi più diffusi a livello nazionale, la frammentazione della proprietà, in quanto la superficie forestale è in gran parte di proprietà comunale, anche se questo



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

comporta problemi di tipo diverso soprattutto in relazione alla continuità della gestione e all'ottimizzazione della stessa, stanti le gravi difficoltà di bilancio dei comuni, in particolar modo di quelli montani.

La superficie forestale destinata alla conservazione della natura assume, come già rilevato, consistenze notevoli se si considera che, oltre alle superfici comprese in aree a parco o riserva, gli habitat forestali costituiscono gran parte dei siti Natura 2000.

L'esistenza di diversi regimi di tutela costituisce uno degli elementi fondamentali per combattere la perdita di biodiversità animale e vegetale a tutti i livelli e, da questo punto di vista, si può affermare che le aree boscate abruzzesi sono sottoposte nella loro gran parte ad essi. L'esigenza di conservare la biodiversità, il ruolo esercitato dal bosco riguardo al mantenimento dell'assetto idrogeologico, della protezione dei suoli da fenomeni di isterilimento, il contributo fornito all'assorbimento della CO<sub>2</sub> atmosferica e più in generale alla salvaguardia dell'ambiente sono alla base della necessità di mantenere il bosco in condizioni ottimali non solo strutturali, favorendo la diversificazione floristica e l'incremento della biomassa, ma anche funzionali, migliorando il loro stato di salute e la capacità di rinnovamento. A questo proposito i principali fattori di danneggiamento degli ecosistemi forestali sono, in Abruzzo, gli incendi e i cambiamenti climatici su vasta scala, che si ripercuotono a livello locale con l'innalzamento delle temperature medie e il prolungamento dei periodi di siccità, fattori poi strettamente connessi all'incremento del rischio di incendio.

### *Politiche forestali della Regione Abruzzo*

Dopo l'istituzione delle Regioni, in Abruzzo per diversi anni la politica condotta nel settore forestale ha continuato ad essere di stretta derivazione esogena, nazionale o comunitaria: il Progetto Speciale n. 24 della CASMEZ, in applicazione dal 1976 al 1988, che ha portato alla realizzazione di circa 6.500 ha di imboschimenti; l'Azione Organica n. 9 della L. 64/86, che ha generato circa 1.400 ha di impianti; il reg. CEE 269/79.

La Regione Abruzzo ha iniziato ad operare una autonoma politica forestale solo con la Legge Regionale n. 38 del 1982, "*Interventi per la forestazione protettiva e produttiva, per la sistemazione idraulica forestale del territorio, per l'incremento e la salvaguardia del patrimonio arboreo, per la produzione delle piante officinali*", la quale ha impiegato fondi del reg. CEE 269/79 per finanziare



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

interventi di imboschimento svolti dalle Comunità Montane, con un'erogazione totale pari a circa 70 miliardi di lire nell'arco di un decennio a partire dal 1982.

Un ulteriore sforzo programmatico, seppure non sistematico, è stato svolto dalla Regione nel settore forestale allo scopo di disciplinare l'impiego dei fondi Comunitari nell'ambito dei Programmi Integrati Mediterranei (PIM), dei Programmi Operativi Plurifondo (POP) ed infine del Programma Operativo Monofondo (POM). Questi tre strumenti sono stati applicati attraverso Piani regionali che hanno coperto rispettivamente i periodi 1988/91, 1989/93 e 1994/96 ed hanno generato un flusso finanziario globale stimabile in circa 18 miliardi e mezzo di lire a favore del settore forestale regionale.

Le tipologie di intervento fin qui descritte, anche se si sono sviluppate senza avere alla propria base una globale pianificazione di lungo periodo di livello regionale nel settore forestale, hanno l'indubbio merito sia di aver avviato alcune trasformazioni - soprattutto con fondi POP e POM - verso strutture più equilibrate da cedui a fustaie, consentendo di accelerare la progressiva sostituzione degli impianti artificiali di conifere - almeno i più vecchi - in boschi misti con latifoglie, sia di aver generato il rimboschimento di ampie aree della nostra Regione, come accaduto con gli impianti realizzati dalla LAMFOR.

L'applicazione del Reg. CEE 2080/92 ha, altresì, dato un notevole impulso all'evoluzione del settore forestale regionale, con lo sviluppo in particolare dell'arboricoltura da legno.

Sulla base del Programma Attuativo di tale Regolamento, predisposto dalla Regione per il periodo 1994/96, si è avviata la realizzazione di circa 4.800 ha di nuovi impianti, su terreni di provenienza agricola, per lo più attuati da parte di imprenditori agricoli.

Nell'anno 1997 la Regione ha predisposto un nuovo Programma Attuativo relativo al biennio 1998/99, grazie al rifinanziamento del Regolamento 2080/92 da parte dell'Unione.

Le azioni finanziabili nell'ambito dei programmi attuativi erano raggruppate in due direttrici principali, il rimboschimento di superfici agricole ed il miglioramento dei boschi esistenti. Nel periodo 1994-2000 l'ex AIMA ha liquidato domande di finanziamento per circa 44 miliardi di lire riferibili ad operazioni di imboschimento su oltre 3.500 ettari e ad interventi di miglioramento su circa 240 ettari di boschi.

Nell'ambito del programma attuativo 1998-99, per l'annualità 1998, che ha riguardato progetti istruiti positivamente e non finanziati per carenza di fondi nel precedente programma (94-97) è stato finanziato l'imboschimento di oltre 200 ha di terreni agricoli ed il miglioramento boschi su 122 ha. Per il 1999 complessivamente sono stati istruiti positivamente progetti per quasi 41





GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

miliardi di lire, anche se con i fondi disponibili è stato possibile finanziare circa 1.200 ettari di imboschimenti e poco più di 1.000 ettari di boschi da migliorare.

Con l'approvazione del *Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006* della Regione Abruzzo, gli interventi precedentemente finanziati attraverso il regolamento (CE) 2080/92 sono stati inseriti all'interno di due misure comprese nel piano. Si tratta delle misure *h* "Imboschimento di superfici agricole" (art.31 del reg. CEE 1257/99) e *i* "Altre misure forestali" (art. 30 del reg. Ce 1257/99). Mentre la misura *h*) è rimasta fino ad oggi inattuata, per la misura *i*) è stato di recente emanato il bando di attuazione per il triennio 2002-2004. Sulla base di una disponibilità di fondi pari a 2.650.000 Euro sono stati finanziati interventi volti alla rinaturalizzazione di circa 850 ettari boscati, costituiti da cedui invecchiati a prevalenza di faggio e da soprassuoli artificiali di conifere.

Dall'anno 1994 sono entrate in vigore due normative regionali che disciplinano gli interventi nel settore forestale: la L.R. 12.4.1994 n. 28 "Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale" e la successiva L.R. 31.12.1994 n. 106 che integra e modifica la precedente. L'intervento diretto della Regione avviene con l'emanazione di programmi attuativi delle leggi di settore.

Con l'attuazione dei Programmi applicativi delle LL.RR. 28 e 106/94, la Regione ha dato nuovo impulso al settore forestale regionale; infatti, è stato generato un flusso finanziario, gestito con discreta snellezza procedurale e tempestività, che, da un lato ha contribuito a migliorare i livelli occupazionali del settore ed anche a promuoverne l'imprenditorialità, e dall'altro ha posto le basi dello sviluppo della gestione dei boschi in Regione.

### **PROBLEMATICHE CONNESSE AL SETTORE FORESTALE ABRUZZESE**

#### ***Normativa inadeguata***

Le normative attualmente in vigore per il settore forestale, essendo essenzialmente leggi di spesa, non sono in grado di garantire la Gestione Forestale Sostenibile. L'utilizzazione delle superfici boscate è regolamentata, stante la scarsa diffusione della Pianificazione territoriale e di dettaglio, essenzialmente dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale che, redatte nel 1965 nella versione attualmente in vigore, risultano ancorate ad un contesto socio-economico del tutto diverso dall'attuale.

Nel complesso, gli attuali strumenti normativi si dimostrano particolarmente carenti per i seguenti aspetti: non garantiscono sufficientemente la sostenibilità ambientale degli interventi; l'attenzione è concentrata sulle funzioni produttiva e protettiva, mentre la pluralità di funzioni svolte dall'ambiente forestale è considerata solo parzialmente; le procedure tecnico-amministrative di tenore essenzialmente burocratico e poco



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

efficaci ai fini di una corretta gestione forestale e non costituiscono un riferimento certo per gli operatori forestali; non risultano aggiornati, né rispetto alle problematiche territoriali e socio-economiche emerse negli ultimi decenni, né rispetto ai moderni sistemi di pianificazione e gestione forestale; dimostrano uno scarso coordinamento con le altre disposizioni normative che interessano il settore silvo-pastorale.

#### *Carenza di strumenti di programmazione e di coordinamento nella gestione dei regimi vincolistici.*

Per quanto riguarda gli strumenti di studio, pianificazione e programmazione, va rilevata l'assenza di un Piano Forestale Regionale. Sono carenti le informazioni che riguardano la filiera foresta-legno e l'organizzazione delle imprese di settore.

Il sovrapporsi dei numerosi regimi vincolistici gravanti sulle aree boscate e l'assenza di strumenti che permettano una valutazione nel merito della funzionalità degli interventi proposti (es. utilità di nuova viabilità forestale), comporta da una parte difficoltà burocratiche (tempi d'attesa, documentazione tecnico-amministrativa eterogenea, ecc.) non indifferenti per gli operatori, dall'altra una dubbia efficacia dell'azione pubblica di tutela e valorizzazione delle risorse forestali. I numerosi vincoli (idrogeologico, paesaggistico, vincoli connessi alle aree protette, normativa urbanistica) spesso si sovrappongono e non hanno punti di riferimento comune, e ciò rende urgente un'azione regionale volta ad armonizzarli.

#### *Carenze negli interventi*

La gestione forestale (selvicoltura e infrastrutture), oltre che soffrire di occasionalità (si interviene solo in presenza di finanziamenti), è spesso carente anche dal punto di vista tecnico per la scarsa diffusione che in Abruzzo ha la cultura forestale e, a volte, per l'inadeguata preparazione professionale di parte degli operatori. Ciò testimonia il forte bisogno di formazione professionale e di aggiornamento tecnico a tutti i livelli.

Le imprese forestali non sono inquadrabili in una tipologia omogenea. Per il riordino del settore, appare quindi utile stabilire regole uniformi valide per tutti gli operatori forestali. Particolare attenzione bisogna avere per il problema del lavoro sommerso, che è probabilmente il più grave problema che affligge l'imprenditoria forestale e che incide fortemente sulla concorrenza, sulla



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

professionalità, sulla sostenibilità economica ed ambientale delle utilizzazioni forestali.

Il vincolo dell'accessibilità è senz'altro determinante per il comparto forestale, in particolare per lo sviluppo delle filiere produttive e per l'economicità della gestione forestale, soprattutto se si punta a promuovere la realizzazione di interventi selvicolturali frequenti e di basso impatto. Peraltro, la costruzione di una rete viabile efficiente è spesso limitata da ragioni di costo economico e dai vincoli gravanti sul territorio.

I dissesti ed i fenomeni di degrado, in particolare nei popolamenti forestali più instabili, sono certamente correlati anche all'assenza o all'inadeguata esecuzione di pratiche selvicolturali. Si tratta di problematiche imputabili non solo allo spopolamento ed all'abbandono dei territori montani e collinari, ma soprattutto agli alti costi degli interventi di manutenzione, difficilmente compatibili con una gestione economica delle proprietà forestali che, come già detto, sono in gran parte comunali e quindi risentono fortemente della difficile situazione economica dei piccoli comuni montani.

Per quanto concerne gli impianti con latifoglie di pregio (ciliegio, noce, ecc.), che prevedono cicli di produzione generalmente superiori ai 20-30 anni, i maggiori problemi riguardano la discontinuità dei finanziamenti e l'ancora insufficiente diffusione sul territorio delle conoscenze sulla realizzazione e la gestione delle piantagioni, che derivano da carenze a livello di divulgazione e di assistenza tecnica.

Gli impianti specializzati a breve o brevissimo ciclo per la produzione di biomassa (*Short Rotation Forestry*) sono in Abruzzo praticamente inesistenti, per cui occorre approfondire le conoscenze sulla sostenibilità economica ed ambientale di questa nuova coltivazione.

#### *Ricerca, sperimentazione e divulgazione discontinue.*

Nonostante gli sforzi compiuti dal Servizio Foreste per pervenire a una conoscenza approfondita della realtà forestale (pianificazione forestale, tipologie forestali, arboricoltura da legno, ecc.), la promozione delle attività di ricerca, sperimentazione e divulgazione è stata discontinua ed insufficiente a livello finanziario, soprattutto se rapportata alle esigenze del territorio e degli operatori.

I motivi vanno ascritti alla carenza di fonti finanziarie dedicate alla ricerca e divulgazione forestale e alla mancanza di specifiche procedure per la



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

definizione della domanda di ricerca, delle priorità regionali e per l'affidamento dei progetti di ricerca.

Non va comunque dimenticato che ai fini dell'impostazione di una corretta politica programmatica è necessario disporre di una approfondita conoscenza del territorio, ricorrendo all'impiego di moderne tecnologie, in particolare sviluppando la produzione e l'impiego di cartografie tematiche informatizzate e aggiornate. Quindi, sarà necessario passare alla concreta attuazione dell'INVENTARIO FORESTALE REGIONALE, dato che con la passata programmazione si è completata la fase di progettazione dell'inventario medesimo, che dovrà trovare la sua realizzazione proprio attraverso il presente programma, alla fine della cui operatività dovrebbe essere ultimato.

La redazione della Carta delle Tipologie Forestali è stata ormai completata su tutto il territorio della regione, anche grazie a finanziamenti di origine comunitaria; inoltre, è stato completato l'approfondimento della Carta regionale della potenzialità tartuficola realizzato con la collaborazione dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo in Abruzzo (ARSSA).

Un ulteriore strumento di approfondimento della conoscenza dei boschi da affiancarsi a quelli sopra descritti può provenire dalla redazione dei Piani economici di gestione dei patrimoni silvo-pastorali. Va ricordato, a tale proposito, che la nostra Regione ha aderito nel corso dell'anno 2003 al Progetto nazionale RISELVITALIA - Sottoprogetto 4.2. "Sistema informativo geografico di gestione forestale", che ha fornito il supporto informativo adeguato per pervenire ad una gestione informatizzata della redazione dei piani di assestamento forestale, in modo da consentire anche una gestione coordinata e centralizzata delle informazioni e dei dati raccolti nei piani relativi ai territori di Amministrazioni sub-regionali diverse.





GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

## 2. FINALITA' GENERALI

Il presente Piano viene a riconfermare la validità delle finalità generali individuate nell'ambito delle "Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel settore forestale" approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 1238/P del 29.11.2007, che vengono qui integralmente riproposte.

### INDIRIZZI DI CARATTERE GENERALE

Gli indirizzi cui l'azione regionale sul settore forestale dovrà uniformarsi discendono dalla necessità di coniugare la valorizzazione delle foreste e dei prodotti forestali e lo sviluppo delle aree rurali con la conservazione degli ecosistemi. L'unico approccio possibile in questo senso è quindi quello della gestione sostenibile delle risorse naturali rinnovabili e del territorio, nel quale tutte le componenti (ecologiche, sociali, economiche) siano tenute nel debito conto, nel rispetto degli impegni internazionali sottoscritti dall'Italia per l'attuazione delle Risoluzioni delle Conferenze ministeriali per la protezione delle foreste in Europa.

L'azione regionale sarà pertanto volta al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

**tutela dell'ambiente**, attraverso il mantenimento e l'appropriato sviluppo delle risorse forestali, il miglioramento del loro contributo al ciclo globale del carbonio, il mantenimento della funzionalità degli ecosistemi forestali, la conservazione e lo sviluppo della diversità biologica, il mantenimento e lo sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale con particolare riguardo all'assetto idrogeologico e alla tutela delle acque;

**rafforzamento della competitività della filiera foresta legno** attraverso il mantenimento e la promozione delle funzioni produttive delle foreste anche con interventi tesi a favorire il settore della trasformazione ed utilizzazione della materia prima legno;

**miglioramento delle condizioni socio-economiche degli addetti**, con particolare attenzione alla formazione delle maestranze forestali, alla promozione di interventi per la tutela e la manutenzione ordinaria del territorio in grado di stimolare l'occupazione diretta e indotta, alle iniziative di valorizzazione della funzione socio-economica della foresta assicurando un adeguato ritorno finanziario ai proprietari delle aree boscate.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

#### INDIRIZZI SPECIFICI

Gli obiettivi generali sopra elencati hanno bisogno di essere esplicitati con indirizzi specifici.

##### *Valorizzare e tutelare il patrimonio forestale regionale.*

In considerazione dell'importanza che riveste quale ecosistema multifunzionale, il patrimonio forestale abruzzese deve essere tutelato e valorizzato con una gestione sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico. La gestione forestale deve essere attuata per il raggiungimento dei seguenti fini:

**Proteggere il territorio dai fenomeni erosivi e di dissesto idrogeologico**, che si esplica sia attraverso la protezione diretta di infrastrutture ed insediamenti esercitata dal bosco sia sulla capacità di questo di svolgere efficacemente la funzione di rigimazione delle acque meteoriche;

**Contribuire al ciclo globale del carbonio**, con l'adozione di pratiche volte ad aumentare la capacità di assorbimento del carbonio da parte degli ecosistemi forestali al fine di rendere massimo il contributo di questi all'azione di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici a livello globale.

**Tutelare la biodiversità** con interventi volti a mantenere, conservare e sviluppare la diversità biologica negli ecosistemi forestali a livello di ecosistema, di specie, di varietà e, dove appropriato, a livello paesaggistico.

**Mantenere e migliorare le altre funzioni e le condizioni socio-economiche**, con particolare attenzione alle attitudini produttive sia in termini di quantità che di qualità dei prodotti ritraibili. La gestione sostenibile di ecosistemi forestali spesso si concretizza perseguendo anche la sostenibilità economica.

**Mantenere la salute e la vitalità dell'ecosistema forestale.** Il monitoraggio continuo dello stato di salute delle foreste avrà lo scopo di individuare e controllare i fattori, biotici e abiotici, potenzialmente dannosi. Le pratiche di gestione forestale devono essere improntate ai principi della selvicoltura naturalistica, rispettando i processi naturali e favorendo la diversità genetica e strutturale. La prevenzione e la lotta agli incendi boschivi assume in tale contesto particolare importanza e non può prescindere dall'effettuazione di adeguate operazioni selvicolturali volte a diminuire la vulnerabilità delle formazioni forestali più soggette al rischio di incendio. A



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

tal fine dovranno essere previsti e incentivati interventi volti alla prevenzione, quali p.es. la creazione e la manutenzione delle strutture (viabilità di servizio, punti d'acqua utilizzabili ai fini antincendio, fasce parafuoco) e l'attuazione

**Mantenere e sviluppare adeguatamente le funzioni protettive del bosco.** La pianificazione della gestione forestale deve mirare a mantenere e ad accrescere le funzioni protettive della foresta, la protezione dall'erosione del suolo, la protezione delle risorse idriche e la protezione da altri fenomeni idrogeologici avversi quali frane, alluvioni e valanghe, la protezione delle infrastrutture.

***Incrementare le superfici forestali, sviluppare e migliorare le attività vivaistiche.***

Nelle aree a scarsa presenza forestale l'obiettivo prioritario è senza dubbio l'incremento della copertura arborea.

Nelle operazioni volte all'aumento dell'estensione delle superfici a copertura arborea occorre utilizzare specie che garantiscano l'adattamento alle diverse condizioni ecologiche (suoli, clima, ecc.) del territorio regionale e la tutela del patrimonio genetico dei popolamenti forestali spontanei. Per tale motivo è necessario e inderogabile sviluppare un percorso di individuazione e caratterizzazione dei popolamenti vegetali idonei alla raccolta di seme da destinare alla produzione di materiale vivaistico, orientando la vivaistica pubblica alla produzione e diffusione delle specie autoctone arboree ed arbustive sia negli interventi di imboscamento, arboricoltura da legno ed ingegneria naturalistica sia nella realizzazione delle opere di verde pubblico e privato. In questo senso è strategico sviluppare il ruolo dei vivai forestali regionali per la produzione di materiale di moltiplicazione di adeguata qualità colturale e di provenienza locale certificata e regolamentare l'attività di certificazione e controllo dei materiali forestali di moltiplicazione, recependo a livello regionale la Dir. 1999/105/CE e il D.Lgs 386/2003. In tale contesto il sistema dei vivai forestali della Regione Abruzzo, opportunamente razionalizzato e potenziato, deve assumere un ruolo centrale per lo studio e la tutela della biodiversità vegetale.

***Aumentare e valorizzare il patrimonio forestale di proprietà regionale.***

All'interno del Demanio Forestale Regionale, accanto agli interventi selvicolturali, la costante manutenzione delle infrastrutture presenti



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

testimonia l'impegno della Regione per la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio silvo-pastorale. Il persistere di forme di utilizzo tradizionali ed estensive, quali l'esercizio della pastorizia e delle attività selvicolturali, ha senza dubbio contribuito a preservare l'integrità ambientale del demanio regionale: è perciò opportuno valorizzare ed incrementare tale patrimonio a beneficio di tutta la collettività.

***Sviluppare le filiere del legno e incrementare la redditività del settore.***

Le foreste sono preziose riserve di carbonio e mitigano gli effetti dei cambiamenti climatici anche con l'utilizzazione del legno come fonte di energia alternativa. Il legno, risorsa naturale rinnovabile, è materia prima a basso impatto ambientale sia nella produzione che nell'utilizzo, soprattutto se messo a confronto con i materiali da costruzione (cemento, metalli, ecc.) e le fonti energetiche (petrolio e suoi derivati, gas, carbone, ecc.) di più largo impiego. della biodiversità e di lotta alla desertificazione ed il suo impiego. A tal fine occorre:

incoraggiare la domanda di legname e di prodotti legnosi in tutti i campi d'applicazione, con particolare riguardo per l'utilizzo del prodotto locale ottenuto dalla gestione forestale sostenibile;

incentivare il consumo dei prodotti forestali di minor valore, in particolare l'uso della biomassa forestale quale fonte energetica rinnovabile;

rendere sostenibili anche dal punto di vista economico la selvicoltura e l'arboricoltura da legno.

***Creare e diffondere la cultura forestale.***

Purtroppo le attività selvicolturali, la gestione delle superfici boscate, le problematiche in genere che caratterizzano il settore forestale non godono, nella Regione Abruzzo, di una adeguata diffusione a livello generale e spesso rimangono chiuse in ambiti ristretti fra i soli operatori del settore forse anche in dipendenza del fatto che, a differenza di quanto avviene in altre regioni, l'Abruzzo non ha centri di diffusione del sapere forestale quali sono, per esempio, le università con corsi di laurea specifici. La gestione del patrimonio forestale abruzzese per essere efficace non può prescindere dal coinvolgimento, con azioni volte a rafforzare la consapevolezza dell'importanza che il settore forestale riveste in un'ottica di sviluppo sostenibile, delle popolazioni a vario titolo interessate, non necessariamente solo quelle che vivono a diretto contatto con la realtà forestale. L'evoluzione





GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

culturale e le nuove esigenze sociali (protezione della natura, uso del tempo libero) hanno portato infatti ad una crescente attenzione verso una produzione di beni e servizi rispondente a precisi criteri di qualità. Lo sviluppo dell'informazione, della divulgazione e dell'educazione ambientale risulta in questo senso presupposto fondamentale per la partecipazione della popolazione al dialogo con gli operatori del settore forestale. Parallelamente questi ultimi devono poter usufruire di un sistema formativo che assicuri sempre a chi svolge attività per e dentro il bosco competenze tecniche e gestionali altamente qualificate. La formazione professionale per il settore forestale dovrà contribuire in particolare al miglioramento della qualità del lavoro in bosco in termini di produttività, sicurezza e bassa ripercussione sull'ecosistema, oltre che alla conoscenza degli aspetti connessi all'approvvigionamento della materia prima legno, alla promozione dei prodotti forestali, alla gestione aziendale e all'utilizzazione di strumenti e sistemi informatici.



La Gestione Forestale Sostenibile non può prescindere dall'esistenza di un sistema efficace di ricerca, soprattutto applicata, mirata alla risoluzione dei problemi e strettamente collegata ad un'adeguata divulgazione dei risultati.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

### 3. TIPOLOGIE di INTERVENTO e CRITERI di RIPARTIZIONE della SPESA

Fra le molteplici linee di intervento previste dalle leggi regionali 28 e 106/1994 e 6/2000, come per tutte le precedenti programmazioni, è necessario stabilire quali siano le priorità e gli interventi da porre in atto con il Programma corrente.

Pertanto, quelli di seguito enunciati sono gli interventi cui si reputa di attribuire priorità fra tutte quelle possibili, in quanto legate ad irrinunciabili esigenze gestionali del patrimonio regionale e rispondenti agli obiettivi generali sopra enunciati.

Va rilevato in via prioritaria che, alla luce della limitata disponibilità finanziaria ormai connessa ai capitoli di bilancio regionale destinati al settore forestale, la fonte prevalente di finanziamento per il settore medesimo risulta attualmente essere il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013, attraverso il quale la Regione Abruzzo applica il Regolamento CE n. 1698/2005. Ai sensi del Regolamento medesimo e delle norme comunitarie sugli aiuti di stato, gli interventi contemplati nel PSR 2007/2013 non possono essere finanziati attraverso strumenti di programmazione regionale se non già specificatamente previsto nel programma stesso.

Pertanto, nel presente Programma saranno previste tipologie di intervento non finanziabili attraverso le misure forestali del PSR attualmente in fase di attuazione, ma che siano parimenti da ritenersi prioritarie rispetto agli indirizzi generali e specifici previsti dalle "Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel settore forestale" approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 1238/P del 29.11.2007, alle quali bisogna uniformare le priorità di intervento regionale nel comparto specifico, quindi anche quelle qui sviluppate.

Così come diventa necessario puntare su quegli obiettivi che non è risultato possibile, per motivi di ordine diverso, perseguire attraverso il citato PSR 2007/2013.

Pertanto, il presente Programma può a ragione ritenersi complementare alle misure forestali del PSR e sinergico con quello.

Le tipologie di intervento che si propongono a finanziamento nell'ambito delle disponibilità finanziarie iscritte nei capitoli specifici dello stato di previsione della spesa del bilancio per ciascuno degli anni di efficacia del presente programma vengono raggruppate in due grandi categorie:

a. *Interventi la cui esecuzione fa carico direttamente alla Giunta Regionale attraverso le strutture della Regione Abruzzo;*



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

---

b. *Interventi che sono da attribuire ad altri soggetti beneficiari* che sulla base delle limitazioni di cui si è scritto prima coincidono con altri Enti pubblici.

All'interno di ciascuna di queste due grandi categorie vengono individuate le tipologie di intervento ammissibili a finanziamento e la relativa scala di priorità.

Il competente Servizio della Giunta Regionale è autorizzato a disporre la necessaria ripartizione dei fondi disponibili negli specifici stanziamenti di bilancio fra le diverse tipologie di intervento inquadrato dal presente Programma.





GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

**4. INTERVENTI LA CUI ESECUZIONE FA CARICO DIRETTAMENTE ALLA  
GIUNTA REGIONALE**

Le tipologie di intervento ascrivibili a questa categoria sono quelle relative a:

- I. attività di ricerca, sperimentazione, documentazione e divulgazione in campo forestale
- II. gestione dei beni costituenti il demanio forestale regionale
- III. attività straordinarie di prevenzione degli incendi boschivi attraverso interventi silvicolturali
- IV. gestione dei vivai forestali regionali.

Solo la prima tipologia di intervento trova finanziamento ed attuazione attraverso il presente Programma, in quanto le restanti sono state disciplinate attraverso specifici provvedimenti approvati nell'anno 2007.





GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

#### 4.1. Attività di ricerca, sperimentazione, documentazione e divulgazione

I Programmi di settore già attuati hanno portato all'avvio di una serie di attività di ricerca e sperimentazione nel settore specifico che già producono o si prevede che produrranno positivi ritorni per il comparto. Ciò premesso:

a) Si reputa di notevole interesse la prosecuzione di azioni nel settore forestale di carattere formativo e divulgativo, di studio, di documentazione, di monitoraggio e di acquisizione di dotazione strumentale, con la finalità, da un lato, di accrescere le competenze specifiche fra i Tecnici del settore: Funzionari della Regione operanti nel comparto, Tecnici ed Operatori forestali, ecc., dall'altro lato, di favorire la circolazione di informazioni e conoscenze innovative fra tutti gli operatori del comparto.

Si intende mettere in atto anche iniziative divulgative volte alla diffusione della cultura del "sistema bosco", impiegando mezzi di comunicazione diversi: dalla stampa di manuali divulgativi, alla predisposizione di una specifica e dedicata pagina WEB, sia alla realizzazione di trasmissioni televisive. Tali iniziative potranno essere affidate dal Servizio Foreste agli Uffici Amministrazione Foreste Demaniali Regionali o all'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA).

Sempre nell'ambito delle attività divulgative si approfondirà anche il tema della certificazione della gestione forestale sostenibile, settore nel quale la Regione ha già maturato esperienze su proprie aree attraverso gli Uffici Amministrazione delle Foreste Demaniali Regionali. La Regione favorirà lo sviluppo di tali iniziative, in modo sinergico ed integrato, anche in tutte quelle aree del territorio regionale dove sono già presenti i requisiti minimi previsti dagli enti preposti alla certificazione, proprio al fine di diffondere la cultura della sostenibilità che racchiude in se le finalità e lo spirito del presente programma.

b) Nel presente Programma risulta necessario contemplare anche la realizzazione dell'Inventario Forestale Regionale quale passaggio propedeutico alla realizzazione del Piano Forestale Regionale previsto dall'art. 2 della L.R. 28/1994, che dovrà condurre l'analisi qualitativa e quantitativa delle risorse forestali abruzzesi, impostato sulla definizione e sulla quantificazione delle tipologie forestali regionali, in modo da derivarne lo strumento di base per la pianificazione della gestione del patrimonio forestale regionale. L'attuazione di questa iniziativa è stata avviata con l'impiego di fondi all'uopo stanziati con precedenti Programmi: in base ad apposita convenzione, l'ISAF



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

ha elaborato il Progetto preliminare alla realizzazione dell'Inventario medesimo, che nel triennio in esame dovrebbe passare alla fase attuativa. A tal fine, gli Uffici regionali del C.F.S. potranno fornire la loro collaborazione, sulla base di quanto previsto dalle LL.RR. 28/94 e 106/94. Le suddette fasi attuative saranno realizzate, a garanzia di una supervisione scientifica e metodologica di elevato livello dell'attuazione dei rilievi e dell'elaborazione dei dati, mediante il coordinamento scientifico del medesimo Istituto che ha elaborato il progetto, optando per altra Struttura di livello universitario sempre dotata di equivalenti competenze tecnico-scientifiche qualora tale Struttura non fosse disponibile. Il coordinamento tecnico-amministrativo sarà condotto dal Servizio Foreste della Giunta Regionale in collaborazione con il Servizio per l'Informazione Territoriale e la Telematica - Struttura Speciale di Supporto Sistema Informativo Regionale, che potranno avvalersi a tale scopo di altre strutture con funzione di supporto tecnico. Il Servizio Foreste è autorizzato, altresì, a porre in atto, in collaborazione con il Servizio Appalti Pubblici e Contratti, tutti gli adempimenti necessari all'affidamento degli incarichi necessari all'attuazione dell'inventario.

In via prioritaria va aggiornato e coordinato il progetto disponibile con i risultati e le attività svolte nell'ambito della realizzazione dell'Inventario forestale nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio. Tale azione di coordinamento risulta necessaria al fine di non duplicare attività già svolte nell'ambito di quello nazionale, in modo da non disperdere inutilmente risorse. A tale scopo sarà investito di questa attività il medesimo Istituto del CRA che ha sviluppato il progetto per la nostra Regione ed anche l'Inventario nazionale, nonché curato l'attuazione di quello nazionale svolgendo il ruolo di responsabile scientifico del medesimo.

c) A completamento dello strumento di conoscenza del settore forestale, si intende varare un Progetto di Studio, Ricerca e Sperimentazione per una nuova filiera vivaistica forestale, che miri a nuove forme di gestione dei vivai forestali regionali, nonché ad una moderna gestione delle Risorse Genetiche Forestali in Abruzzo e all'impostazione della legislazione regionale relativa a produzione e commercializzazione del materiale forestale di moltiplicazione affidando questa nuova fase progettuale all'ARSSA, che le condurrà in collaborazione con l'Istituto Sperimentale per la Selvicoltura - oggi CRA-SEL- Centro di Ricerca per la Selvicoltura, e che si svilupperà in un arco di tempo triennale.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

L'attività proposta in questo progetto trova la sua giustificazione nell'esigenza di adeguare in forma integrata alle odierne conoscenze tecniche e scientifiche la filiera vivaistica forestale regionale e la struttura di controllo e certificazione dei Materiali Forestali di Propagazione (MFP). Questa integrazione è necessaria al fine di assicurare corrette gestione e prassi nonché criteri rispondenti ai diversi trattati internazionali sulla conservazione della **biodiversità** (in particolare la convenzione Rio de Janeiro, 1992), alla necessità di assicurare **sostenibilità** ecologica ed economica delle nuove e future piantagioni che saranno realizzate con piantine allevate nei vivai regionali, tramite l'impiego di materiali forestali di propagazione certificati di qualità e adattabilità adeguate all'ambiente abruzzese.

Si tratta quindi di contribuire a realizzare una nuova impostazione della struttura al servizio della produzione vivaistica regionale, che sia basata su nuovi modi di:

- \* Gestire e considerare la necessità di riqualificare le **infrastrutture vivaistiche regionali**, cercando di individuarne la vocazione produttiva o funzionale in relazione all'ambiente all'eventuale specializzazione, alle disponibilità tecniche, alle caratteristiche professionali del personale ed alle disponibilità finanziarie, individuando, altresì, **forme innovative di gestione dei medesimi**;
- \* concepire la gestione del **materiale di base** (es.: regioni di provenienza, nuovi concetti di popolazione, nuovi concetti e tecniche per la redazione dei disciplinari di gestione ecc.); questa si rifletterà sulla gestione regionale dei Materiali Forestali di Propagazione prodotti in vivaio a tutela della diversità e delle esigenze di sostenibilità;
- \* contribuire ad impostare la nuova **legislazione regionale** nel settore in riferimento agli aggiornamenti necessari per adeguarsi all'evoluzione delle normative OCSE e U.E. (1999/105/CE) e nazionali (Dlgs 386/03) e dell'applicazione delle convenzioni internazionali sulla tutela della biodiversità e della sostenibilità;
- \* formare una nuova **professionalità** e sensibilizzazione del personale, regionale, provinciale e/o privato, addetto alla filiera vivaistica<sup>1</sup> alla gestione delle risorse genetiche e della diversità biogenetica a livello regionale.

La Regione Abruzzo può contare sull'esperienza acquisita nel settore sin dal 1922 dall'ex Istituto Sperimentale per la Selvicoltura (oggi CRA-SEL),

<sup>1</sup> Si intende per tale il settore che parte dalla selezione ed individuazione dei materiali di base, li analizza e ne cura la gestione e prosegue con le attività di raccolta, conservazione ed allevamento, sino all'uscita dal vivaio forestale e la messa a dimora nei rimboschimenti.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

---

trattandosi di compiti istituzionali a cui è preposto, nel corso di precedenti programmi condotti a livello regionale (Toscana, Marche, Campania, Molise, Lombardia, Piemonte) nazionale ed internazionale e dal fatto che la sua collocazione geografica, ad Arezzo, in centro Italia, lo rende un ponte tra diversi ambienti ecologici, geografici e culturali sul piano forestale.

Il CRA-SEL (ex Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo), operativo istituzionalmente anche nel settore della genetica e del miglioramento genetico forestale applicato, è nato nel 1922 e dal dicembre 1999 opera nell'ambito del Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione Agraria (C. R. A.). E' l'unica istituzione rimasta in Italia a svolgere in grande scala questo tipo di ricerche applicate. Il CRA-SEL ha effettuato, tra l'altro, la prima selezione di boschi da seme in Europa. Già nella metà degli anni '50, infatti l'Italia poteva disporre di un rete di materiale di base, che fu poi adottata per la realizzazione del Libro Nazionale dei Boschi da Seme (269/73) con largo anticipo, quindi, sulla ex direttiva europea 404/66. Il lavoro di ricerca in laboratorio utilizza tecnologie avanzate allo scopo di abbreviare i tempi necessari alle ricerche per il miglioramento genetico e per lo studio delle strutture genetiche delle popolazioni e la loro discriminazione.

Saranno, inoltre, ricercate e promosse forme di collaborazione in questo specifico ambito di intervento con il SISTEMA FLOROVIVAISTICO privato operante in Regione.





GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

Criteri di ripartizione e/o attribuzione dei fondi annuali disponibili per il settore forestale fra interventi ascrivibili alla presente tipologia

Per quanto riguarda i fondi che saranno destinati annualmente alle iniziative formative e divulgative, in linea orientativa, ci si atterrà, qualora siano disponibili degli specifici stanziamenti, a cifre simili a quelle degli anni precedenti che corrispondono a quelle di seguito riportate:

- Per quanto attiene le iniziative di studio informazione documentazione e divulgazione dotazione strumentale, si reputa necessario un investimento pari a circa 50.000,00 € annui.
- Compatibilmente con le disponibilità finanziarie globali di settore, per il primo anno di attuazione del Programma, si reputa congruo destinare una cifra pari circa a 100.000,00 EURO al Progetto di Studio, Ricerca e Sperimentazione per una nuova filiera vivaistica forestale e una moderna gestione delle Risorse Genetiche Forestali in Abruzzo
- Lo stanziamento da destinare all'attuazione dell'Inventario Forestale regionale sarà definito sulla base delle risultanze dell'aggiornamento del progetto disponibile e del relativo coordinamento con i risultati e le attività svolte nell'ambito della realizzazione dell'Inventario forestale nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio. Mentre lo stanziamento congruo da destinare a tale azione di coordinamento e ridimensionamento risulta pari ad € 20.000,00.

Comunque, sulla base degli stanziamenti annualmente disponibili per gli interventi nel settore forestale, il Servizio Foreste della Giunta Regionale fisserà l'ammontare delle somme da destinare alle diverse specifiche iniziative descritte nel presente paragrafo in relazione alle effettive esigenze.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

5. **INTERVENTI LA CUI ESECUZIONE FA CARICO A SOGGETTI DIVERSI**  
**DALLA GIUNTA REGIONALE**

In questa seconda parte vengono considerate le attività operative che le LL.RR. 28/94 e 106/94 ammettono a finanziamento a favore di Enti Pubblici, dal momento che tutti gli interventi a favore di privati, in base a quanto disposto dalla Commissione Europea in materia di aiuti di Stato, devono e possono trovare la propria collocazione solo nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Fra le possibili tipologie di intervento ammissibili si ritiene di dare priorità alle due di seguito enunciate sulla base delle specifiche motivazioni di seguito esposte all'interno dei due paragrafi che seguono:

- *Redazione dei piani economici di gestione dei patrimoni agro-silvo-pastorali*
- *Costituzione di verde urbano e periurbano*

5.1. **Redazione dei Piani Economici di Gestione dei patrimoni agro-silvo-**  
**pastorali**

Nel presente Piano si prosegue in forma diretta da parte della Regione, nell'ambito dell'attività di pianificazione e programmazione nel settore forestale, la promozione della redazione dei piani di gestione dei patrimoni agro-silvo-pastorali, secondo il dettato dell'art. 16 bis della legge regionale n. 28/1994, così come modificata dalla legge regionale n. 106/1994, sull'intero territorio regionale, in modo da non frazionare in forma dispersiva tale tipologia di intervento.

Pertanto, si definisce di destinare una somma pari ad € 200.000,00 annui delle disponibilità destinate dal bilancio regionale alle attività forestali al finanziamento dei piani di gestione dei patrimoni agro-silvo-pastorali, ai sensi dell'art. 16 bis delle LL.RR. 28 e 106/1994, da farsi valere sull'intero territorio regionale, mediante l'adozione delle procedure amministrative che saranno di seguito descritte.

L'importanza dei piani di gestione o piani di assestamento, relativamente ad un dato territorio forestale, è legata alla loro funzione determinante sia nell'accrescere le specifiche conoscenze tecnico-scientifiche sulle aree soggette ad assestamento, sia sotto il profilo della definizione delle operazioni colturali



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

da realizzare nel breve periodo, nel quadro di una gestione forestale prudentiale, oggi gestione sostenibile.

Tale linea di intervento si prefigge lo scopo di completare l'azione di approfondimento della conoscenza del patrimonio forestale che viene perseguita con le iniziative descritte nella prima parte del Programma, in particolare nel paragrafo relativo alla ricerca e sperimentazione, garantendo nel contempo una razionalizzazione ed una pianificazione della gestione delle risorse forestali da parte degli Enti pubblici.

Va ricordato che la Regione Abruzzo ha aderito al Progetto "*Sistema informativo geografico di gestione forestale*", afferente al Programma nazionale di Ricerca RISELVITALIA, finanziato dal Ministero Agricoltura e Foreste, e nell'ambito del quale i progetti di redazione di Piani attualmente in corso di finanziamento trovano uniformità tecnico-scientifica e di gestione informatizzata dei dati: la concessione del finanziamento finalizzato alla redazione dei Piani di gestione con il presente Programma deve essere subordinata all'adesione da parte del beneficiario finale al Progetto di cui trattasi ed alla messa a disposizione dell'Amministrazione Regionale dei dati informatizzati ottenuti dallo sviluppo dei progetti finanziati.

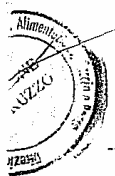
Anche gli Enti che provvedessero con altri fondi al finanziamento di Piani, dovranno raccordare tale loro iniziativa con l'azione regionale sopra descritta.

L'ammissibilità a finanziamento dei Piani viene stabilita dai competenti Organi istruttori sulla base di tutto quanto definito dall'art. 16/bis della L.R. 28/1994 e rispettando i limiti e le modalità di contribuzione alla relativa progettazione previste dal medesimo articolo: il finanziamento massimo ammissibile sulla base del presente Programma è pari al 70% della spesa ammessa.

Nel definire le graduatorie di ammissibilità a finanziamento nell'ambito della tipologia di cui trattasi mirata alla redazione dei Piani, ci si baserà sui seguenti criteri di priorità, ai quali vengono di seguito assegnati degli specifici punteggi:

- superficie soggetta a pianificazione maggiore
- assenza di un precedente Piano di Gestione.

Le domande di finanziamento e la relativa documentazione progettuale in triplice copia dovranno essere trasmesse, in un unico periodo del 1° anno, con plico postale raccomandato o mediante consegna a mano, entro il termine



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente programma sul B.U.R.A., ai Comandi Provinciali del Corpo Forestale dello Stato competenti per territorio.

Per l'attestazione della data di trasmissione in caso di spedizione fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli Uffici sopra indicati sono responsabili, ai sensi della L. 241/90 - art. 4, del procedimento istruttorio delle istanze di propria specifica competenza secondo le direttive impartite dal presente programma.

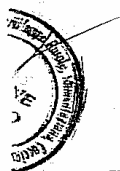
Le istruttorie delle istanze devono essere concluse, entro 60 giorni dalla data ultima utile per la trasmissione delle istanze medesime ed il relativo verbale istruttorio deve essere trasmesso dagli Uffici di cui sopra al Servizio Foreste e pervenire allo stesso entro i successivi 15 giorni.

Il Servizio Foreste adotta i provvedimenti di approvazione delle graduatorie, nonché di concessione del contributo pubblico ai beneficiari ammissibili a finanziamento in base alla disponibilità finanziaria globale fissata per ciascun anno di attuazione del presente Piano e riferibile alla L.R. 28/1994 (e successive modifiche ed integrazioni), ed a seguito della ripartizione dei fondi suddetti fra le diverse tipologie di intervento.

I provvedimenti di concessione dei finanziamenti saranno pubblicati sul BURA.

In ciascuno degli anni successivi di durata del Programma, si ammetteranno a finanziamento i progetti che siano risultati ammissibili a finanziamento nella prima annualità, ma non finanziati per carenza di fondi fino al raggiungimento della copertura della disponibilità finanziaria di ciascuna delle annualità correnti. Saranno riaperti i termini di presentazione delle domande, su disposizione del Dirigente del competente Servizio della Direzione Agricoltura, nel caso in cui i progetti ammissibili ma non finanziati per carenza di fondi dall'annualità precedente non assorbano integralmente il relativo stanziamento regionale dell'annata in corso.

Il Comando Provinciale del CFS competente per territorio è incaricato di comunicare ai beneficiari la concessione del contributo ammesso ed a trasmettere agli stessi copia del progetto approvato, revisionato e completo delle prescrizioni dettate in base alle normative vigenti, nonché a vigilare sulla corretta attuazione dei progetti in corso di finanziamento.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

I lavori relativi ai progetti finanziati devono essere obbligatoriamente iniziati entro 120 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, pena la decadenza dal diritto al medesimo, fatto salvo quanto previsto al comma 5 dell'art. 7 della L.R. 32/95, così come modificato dalla L.R. 75/97; i beneficiari, inoltre, sono tenuti a dare comunicazione dell'avvenuto inizio lavori ai Comandi Provinciali del CFS competenti per territorio entro 15 giorni dall'inizio lavori medesimo.

I progetti ammessi a finanziamento devono essere realizzati entro il termine di ventiquattro (24) mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione; solo in caso di verificata necessità, previa richiesta motivata da inoltrarsi alla Struttura regionale competente del procedimento istruttorio almeno trenta (30) giorni prima del termine di scadenza sopra citato, può essere concessa proroga, fino ad un massimo di ulteriori sei (6) mesi. In caso di inosservanza della prescrizione di cui sopra, i beneficiari inadempienti sono tenuti alla restituzione delle eventuali somme già percepite a titolo di anticipazione da parte della Regione Abruzzo quale finanziamento del progetto non completato, al netto dei lavori effettivamente eseguiti e, comunque, collaudati.

*Criteri di ammissione a finanziamento dei progetti volti alla redazione dei Piani Economici di Gestione del patrimonio forestale*

Per tale tipologia di intervento saranno predisposte graduatorie regionali dei progetti, formulate sulla base dei punteggi attribuiti in funzione della superficie interessata dalla pianificazione medesima. A tal fine, per i Piani di prima elaborazione saranno presi a riferimento i dati di estensione così come risultanti nel Catasto Terreni, mentre per le revisioni saranno utilizzati i dati di estensione risultanti dal Piano scaduto. Nell'ammissione a finanziamento sarà attribuita precedenza ai Piani che interessino superfici maggiori, nonché a quelli che riguardino superfici non dotate di un precedente Piano mediante attribuzione dei seguenti punteggi:

- \* *punti 0,1 per ogni frazione di superficie interessata pari a 10 ettari se presente un precedente piano di gestione;*
- \* *punti 0,5 per ogni frazione di superficie interessata pari a 10 ettari in carenza di un precedente piano di gestione.*

E' ammesso un cofinanziamento massimo del 70% della spesa ammessa.

Pertanto per l'intero territorio regionale, le risorse finanziarie finalizzate alla tipologia d'intervento di cui trattasi ed assegnate alla stessa annualmente, verranno ripartite sulla base di graduatorie regionali dei progetti ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di fondi e di quelli non ammissibili per motivi tecnici e/o amministrativi.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

Sono ammissibili a finanziamento, con incremento di costo massimo del 20% del costo complessivo del piano, i costi relativi all'ottenimento della certificazione della Gestione forestale sostenibile secondo gli standard riconosciuti in sede internazionale. I suddetti costi devono essere opportunamente documentati.

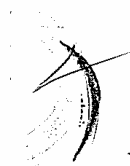
La documentazione da allegare alle domande per la richiesta di finanziamento è la seguente:

1. Atto di approvazione del progetto da parte dell'Organo a tal fine deputato in seno all'Amministrazione istante;
2. Atto dell'organo a tal fine deputato in seno all'Amministrazione istante con il quale si affida la redazione del Piano di Gestione attraverso stipula di apposita convenzione e si approva il relativo schema di convenzione;
3. Relazione tecnico-economica, redatta da professionista competente ai sensi delle norme vigenti completa di:
  - a) *inquadramento territoriale e riferimenti cartografici;*
  - b) *descrizione del territorio, con individuazione e quantificazione delle tipologie forestali presenti e delle zone a pascolo, da effettuarsi sulla base di dati ufficiali (C.T.R., carta delle tipologie forestali, ecc.) o, in assenza, dei dati di estensione risultanti dal N.C.T.;*
  - c) *programma dei rilievi da eseguire, tipologie degli stessi e criteri adottati per la loro individuazione*
4. Preventivo di spesa redatto da tecnico abilitato, utilizzando per la stima dei costi dipendenti dalle superfici soggette a pianificazione, i dati di cui al precedente punto 3b);
5. Cartografia in scala 1:10.000 con individuazione delle superfici soggette a pianificazione;

Per le motivazioni esposte in premessa del capitolo, con il presente Piano vengono ammesse a finanziamento esclusivamente le specifiche categorie di **beneficiari pubblici** previsti dalla L.R. 28/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

La documentazione di carattere amministrativo può essere inviata in copia resa conforme all'originale ai sensi delle norme vigenti.

Il competente Servizio della Giunta Regionale, qualora necessario, può emanare direttive inerenti la corretta procedura tecnico-amministrativa da adottare ai fini della più spedita attuazione dei procedimenti di cui sopra.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

## 5.2. **Costituzione di verde urbano e periurbano**

Questa seconda scelta di priorità è determinata dalla forte esigenza di recuperare e/o migliorare la vivibilità e la fruibilità del territorio regionale nelle aree più fortemente urbanizzate.

La Regione Abruzzo intende promuovere il miglioramento dell'ambiente urbano attraverso la costituzione di nuovi parchi urbani e l'ampliamento o il miglioramento di quelli esistenti. La Regione considera dette aree di notevole interesse per le loro funzioni ambientali e sociali e riconosce la loro importanza per il ruolo che rivestono nell'educazione naturalistica e nel miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane. Le aree verdi fruibili dalla popolazione producono notevoli effetti positivi sia sul benessere fisico e mentale dei cittadini, sia sulla sostenibilità ambientale degli insediamenti abitativi. La loro presenza, oltre a consentire alla popolazione lo svolgimento di attività ricreative e di educazione ambientale, contribuisce al miglioramento del clima urbano, alla riduzione dei diversi tipi di inquinamento (atmosferico, acustico, luminoso), alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, all'incremento degli habitat per molte specie animali e vegetali.

Obiettivo della Regione Abruzzo è, in tal senso, favorire il raggiungimento, e ove possibile il superamento, degli standard minimi previsti dalle norme in materia (D.M. 02/04/68 n. 1444), che fissano un valore minimo di verde pubblico pari a 9 m<sup>2</sup>/abitante nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

Ai fini dell'applicazione della presente disciplina tale valore è esteso anche ai comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti; per il calcolo del rapporto di cui sopra viene preso in considerazione il verde urbano fruibile, al cui computo concorrono il verde attrezzato, i parchi urbani e il verde storico.

### 5.2.1. LINEE DI AZIONE AMMISSIBILI

La Regione Abruzzo favorisce il potenziamento del verde fruibile secondo due distinte linee di azione fra loro complementari:

**Linea di Azione A) - Realizzazione di verde urbano pubblico e parchi pubblici a tema specifico.** In questa linea di azione sono compresi tutti gli interventi di realizzazione di parchi pubblici immediatamente fruibili dalla popolazione, ivi comprese le operazioni necessarie al recupero funzionale di aree a verde urbano già esistenti e al miglioramento strutturale e funzionale di



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

popolamenti arborei, anche di origine artificiale, gravanti in ambito urbano, al fine di trasformare gli stessi in parchi pubblici;

**Linea di Azione B) - Realizzazione di boschi urbani e periurbani e parchi pubblici a tema specifico.** In questa linea di azione sono compresi gli interventi volti a costituire, nelle aree a giacitura meno favorevole purché in grado di ospitare popolamenti arborei, formazioni localizzate in ambito urbano o periurbano aventi prevalentemente funzioni paesaggistiche, igieniche, ambientali, didattiche, conservative, nonché di prevenzione del dissesto idrogeologico.

Per entrambe le linee di azione sono escluse dal contributo tutte le operazioni relative alla realizzazione di opere murarie (muri, pavimentazioni, ecc. ), impianti di qualsiasi natura (illuminazione, ecc.), nonché l'abbattimento di eventuali barriere architettoniche, il cui onere ricade sull'amministrazione beneficiaria, ad eccezione degli impianti di irrigazione per interventi ascrivibili alla Linea di Azione A). Non è ammessa al contributo regionale la sistemazione a verde di aree, ancorché comunali, la cui realizzazione sia compresa tra le opere di urbanizzazione primaria nel P.R.G. del comune.

L'utilizzazione dei contributi deve essere effettuata nel rispetto di quanto di seguito esposto.

### 5.2.2 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

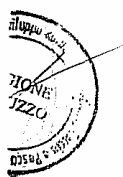
#### Disponibilità delle aree di intervento

Gli interventi ammessi a finanziamento devono essere realizzati esclusivamente in aree di proprietà dell'Amministrazione beneficiaria o dalla stessa possedute in virtù di titoli di possesso validi ai sensi delle norme vigenti. Nell'atto attestante il possesso, qualora diverso dalla proprietà, deve essere esplicitamente formulato l'assenso del proprietario alla permanente destinazione a verde pubblico delle aree di cui trattasi. Le superfici interessate dagli interventi devono avere estensione minima pari ad almeno 2.000 (duemila) metri quadrati e larghezza minima pari ad almeno 10 (dieci) metri lineari.

#### Rapporto superficie a verde / popolazione residente

Nell'ammissione a finanziamento avranno priorità assoluta i comuni nei quali tale rapporto (ottenuto ponendo al numeratore la somma delle superfici a verde attrezzate, i parchi urbani e il verde storico e al denominatore la popolazione residente così come risultante dagli atti dell'Amministrazione Comunale) risulti inferiore a 9 (nove) mq per residente. L'attestazione del valore del rapporto di





GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

cui trattasi dovrà essere rilasciata dai competenti uffici del Comune nel cui territorio è prevista la realizzazione dell'intervento.

La priorità di intervento verrà definita sulla base del rapporto di cui alla precedente lettera A. in maniera da dare precedenza ai progetti di intervento in comuni con più basso rapporto superficie a verde / popolazione residente. In caso di parità avrà precedenza il comune con maggior numero di abitanti.

Nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti sono ammessi esclusivamente i seguenti interventi:

- recupero funzionale delle aree a verde urbano esistenti;
- realizzazione di nuove aree a verde urbano, purché comprese all'interno del perimetro così come definito dal Piano Regolatore Generale.

Non sono ammessi interventi volti alla realizzazione di verde periurbano, intendendosi con tale espressione le opere a verde insistenti esternamente al perimetro del P.R.G..

La superficie massima ammissibile è pari a 10.000 mq diminuiti di mq 1 (uno) per ogni residente inferiore a 10.000.

Nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti sono ammesse tutte le tipologie di intervento previste nella presente disciplina, con i limiti di superficie massima ammissibile di seguito esposti in funzione delle tipologie di intervento.

- Verde urbano di nuova costituzione. La superficie massima ammissibile è pari a 10.000 mq aumentati di mq 1 (uno) per ogni residente superiore a 10.000 sino al raggiungimento di un massimo pari a 20.000 mq.
- Verde Periurbano. La superficie minima ammissibile è di 20.000 mq, quella massima è 50.000 mq.
- Recupero funzionale dell'esistente. La superficie massima ammissibile è di 150.000 mq.

### 5.2.3. OBBLIGHI ED ADEMPIMENTI DELL'ENTE BENEFICIARIO

L'utilizzazione del contributo regionale per la realizzazione delle opere descritte nel presente Programma comporta l'obbligo a carico del beneficiario di effettuare la variazione catastale delle aree interessate, ascrivendo le stesse alla pertinente categoria catastale. Il rispetto di tale obbligo dovrà essere opportunamente documentato al momento del collaudo.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

Nei dieci anni successivi alla data del collaudo le aree interessate dagli interventi non potranno subire modificazioni nella destinazione d'uso, pena la restituzione integrale del contributo erogato dalla Regione Abruzzo maggiorato degli interessi legali calcolati per il periodo intercorso fra l'erogazione dello stesso e la data di restituzione.

Al momento della presentazione dell'istanza di ammissione a finanziamento l'Ente beneficiario dovrà assumere formale impegno a prevedere all'interno del bilancio annuale e per un periodo non inferiore a tre anni, lo stanziamento finalizzato all'esecuzione delle cure colturali necessarie per la definitiva affermazione delle piante poste a dimora.

#### 5.2.4 DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE D'INTERVENTO

##### Realizzazione di verde urbano pubblico

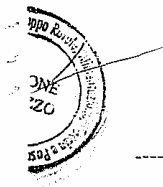
Le aree da utilizzare al fine di realizzare nuovo verde pubblico devono possedere il requisito primario dell'accessibilità: la pendenza massima di tali aree, rilevata sulle sezioni più significative, non dovrà essere superiore al 20%. In tale contesto sono considerate ammissibili a contributo le categorie di opere di seguito elencate:

a) **Lavori preparatori**, finalizzati a conseguire le migliori condizioni pedologiche per la messa a dimora, l'attecchimento e lo sviluppo della vegetazione e la ottimale fruizione dell'area, quali:

- scasso totale, aratura, apertura di buche, concimazione di fondo;
- movimenti di terra necessari al livellamento superficiale e alla profilatura del terreno, al tracciamento della viabilità pedonale, alla regimazione delle acque meteoriche, alla realizzazione di eventuali stagni didattici.
- riporto di terra di coltivo qualora si operi in cattive condizioni agronomiche.

Natura ed entità dei lavori preparatori devono essere definite sulla base delle reali condizioni agronomiche dell'area da sistemare. Per le opere non espressamente contemplate nel prezzario regionale va redatta apposita analisi dei costi.

b) **Opere in verde**. Nella realizzazione di nuove aree a verde pubblico deve essere soddisfatta la condizione minima di porre a dimora piante aventi portamento arboreo in misura non inferiore alle 100 piante/ha; nessuna limitazione è disposta per l'impianto di specie a portamento arbustivo. La messa a dimora dovrà essere effettuata a gruppi o secondo schemi irregolari; non è ammessa l'utilizzazione di schemi di impianto geometrici (quadrato,



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

rettangolo, quinconce, settonce, file regolari, ecc.). Al fine di dare un pronto effetto all'opera, durante le operazioni di impianto dovranno essere utilizzate piante arboree di almeno tre metri di altezza per le conifere e minimo 14-16 cm di circonferenza per le latifoglie, con sviluppo del fusto libero da ramificazioni pari ad almeno 2 ml. Gli arbusti dovranno avere altezza minima di cm 40.

Al fine di conseguire il migliore inserimento paesaggistico della sistemazione in verde, nonché le più elevate probabilità di attecchimento delle piante, le specie da impiegare devono essere autoctone o naturalizzate. Non è ammessa a contributo la fornitura e posa in opera di piante erbacee annuali o la formazione di tappeti erbosi.

#### **c) Lavori complementari**

Consistono nella lavorazione superficiale del terreno successivamente alla messa a dimora delle piante allo scopo di amminutare il terreno e favorirne il naturale inerbimento; sono comprese in questa categoria fresature, rullature, concimazioni superficiali, ecc.

#### **d) Viabilità Pedonale**

La viabilità pedonale ammessa a contributo è costituita unicamente da vialetti in ghiaietto. E' altresì ammissibile a contributo la realizzazione di viabilità attrezzata per persone diversamente abili, nonché la fornitura e posa in opera di elementi di arredo (panchine, fontanelle, ecc).

#### **f) Manutenzione per il periodo di garanzia**

Per tutte le opere in verde ammesse a contributo deve essere previsto un adeguato periodo di garanzia, il quale deve essere espressamente prescritto nel capitolato di appalto. Il periodo di garanzia decorre dalla messa a dimora sino alla prima ripresa vegetativa successiva all'impianto stesso: fino alla scadenza di tale periodo il cantiere permane in consegna alla ditta appaltatrice. Solo dopo che sia trascorso tale periodo si potrà procedere al collaudo dell'opera. Deve pertanto essere prevista nel capitolato speciale d'appalto la contabilizzazione dei costi relativi alla manutenzione per il periodo di garanzia, determinati da irrigazioni di soccorso, ripristino della verticalità delle piante, risarcimenti, controllo delle fitopatie. Tali oneri non potranno tuttavia superare il 10% del costo della fornitura e posa in opera delle piante contabilizzate in progetto. Successivamente a tale periodo la manutenzione dell'opera resta a carico all'ente beneficiario che, con apposito stanziamento in bilancio, provvederà all'esecuzione delle opere necessarie così come descritte in apposito piano di manutenzione annuale, che dovrà essere parte integrante della documentazione progettuale. La Regione si riserva la possibilità di eseguire controlli successivi all'erogazione del contributo al fine di verificare le condizioni dell'impianto e le



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

percentuali di attecchimento, che non dovranno essere inferiori all'80% al termine del terzo anno di cure colturali, pena il recupero delle somme concesse, maggiorate degli interessi legali.

#### **Miglioramento di aree a verde esistenti e di pinete litoranee**

E' ammissibile a finanziamento il miglioramento e l'adeguamento funzionale di parchi pubblici già esistenti, ivi comprese le pinete litoranee, a condizione che per le superfici di intervento siano rispettate le condizioni di disponibilità, di dimensionamento e di fruibilità precedentemente descritte. E' altresì ammesso il miglioramento e la trasformazione a parco pubblico di popolamenti arborei naturali o artificiali insistenti in ambito urbano e, per quanto riguarda le sole pinete litoranee, periurbano. Infine, è prevista la realizzazione di "parchi a tema", cioè miranti a svolgere particolari funzioni turistiche, conservative, divulgative e culturali e/o connesse a particolari tematiche legate alla vegetazione ed all'ambiente naturale abruzzese e/o alla ricostruzione di specifici ambienti naturali.

In tale contesto potranno essere ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di intervento:

- sfolli, diradamenti, spalcatore, decespugliamenti, potature;
- rinfoltimenti;
- adeguamento e/o realizzazione di viabilità pedonale e di percorsi per persone diversamente abili.

#### **Verde periurbano e pinete litoranee**

Rientra in tale tipologia la sistemazione, con la messa a dimora di specie arboree ed arbustive, di aree situate entro una distanza massima di 1.000 ml dal perimetro urbano indicato dal PRG. Tali aree possono avere valori di pendenza, nelle sezioni più significative, non superiori al 40%, purché si dimostrino accessibili e fruibili dal pubblico. Le categorie di lavori ammissibili a finanziamento sono:

- messa a dimora di piantine forestali con densità minima di 280 piante/ettaro e densità massima di 400 piante/ettaro, disposte anche in gruppi, ivi compresi i necessari lavori di preparazione del terreno;
- potature di piante già presenti;
- ripristino e sistemazione della viabilità eventualmente esistente (sistemazione del fondo e delle scarpate) e/o realizzazione di nuova viabilità per importi di spesa non eccedenti il 30% della spesa totale;
- recinzione con staccionata alla romana.

Al fine di conseguire il migliore inserimento paesaggistico della sistemazione in verde, nonché le più elevate probabilità di attecchimento delle piante, le specie



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

da impiegare devono essere autoctone o naturalizzate. Non è ammessa a contributo la fornitura e posa in opera di piante erbacee annuali o la formazione di tappeti erbosi. È ammesso l'utilizzo, in condizioni favorevoli, di piante a pronto effetto di dimensioni minime pari ad almeno tre metri di altezza per le conifere e 14-16 cm di circonferenza per le latifoglie, con sviluppo del fusto libero da ramificazioni pari ad almeno 2 ml in entrambi i casi. Gli arbusti dovranno avere altezza minima di cm 40.

Anche in tale ambito è prevista la realizzazione di "parchi a tema", cioè miranti a svolgere particolari funzioni turistiche, conservative, divulgative e culturali e/o connesse a particolari tematiche legate alla vegetazione ed all'ambiente naturale abruzzese e/o alla ricostruzione di specifici ambienti naturali.

Per tutte le opere in verde ammesse a contributo deve essere previsto un adeguato periodo di garanzia, il quale deve essere espressamente prescritto nel capitolato di appalto. Il periodo di garanzia decorre dalla messa a dimora sino alla prima ripresa vegetativa successiva all'impianto stesso: fino alla scadenza di tale periodo il cantiere permane in consegna alla ditta appaltatrice. Solo trascorso tale periodo si potrà procedere al collaudo dell'opera. Deve pertanto essere prevista nel capitolato speciale d'appalto la contabilizzazione dei costi relativi alla manutenzione per il periodo di garanzia, determinati da irrigazioni di soccorso, ripristino della verticalità delle piante, risarcimenti, controllo delle fitopatie. Tali oneri non potranno tuttavia superare il 10% del costo della fornitura e posa in opera delle piante contabilizzate in progetto. Successivamente a tale periodo la manutenzione dell'opera resta a carico all'ente beneficiario che, con apposito stanziamento in bilancio, provvederà all'esecuzione delle opere necessarie così come descritte in apposito piano di manutenzione annuale, che dovrà essere parte integrante della documentazione progettuale. L'Ente concessionario si farà carico di eseguire controlli successivi all'erogazione del contributo al fine di verificare le condizioni dell'impianto e le percentuali di attecchimento, che non dovranno essere inferiori all'80% al termine del terzo anno di cure colturali, pena il recupero delle somme concesse, maggiorate degli interessi legali.

Possono essere ammesse deroghe alle disposizioni contenute nel presente paragrafo, sia per le voci di spesa ammissibili sia per i massimali di spesa, nei relativi provvedimenti predisposti dalle Amministrazioni provinciali per quanto attiene i "Parchi a tema", in relazione alle specifiche finalità dei medesimi ed alle peculiarità tecnico-scientifiche connesse alle medesime.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

#### 5.2.5 DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE E DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE

In riferimento alle superfici massime ammissibili a finanziamento già descritte precedentemente sono ammessi i seguenti valori massimi unitari per tipologia di intervento, al netto di IVA e spese generali. Queste ultime sono da considerarsi ammissibili entro il limite del 10% dell'importo dei lavori ammissibili e devono essere opportunamente documentate in sede di rendicontazione delle spese.

Tipologia di intervento	Massimale ammesso €/ha
Realizzazione di nuovi aree verdi	30.000
Miglioramento di parchi esistenti	20.000
Realizzazione di Verde periurbano	15.000

#### 5.2.6. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI LAVORI

La progettazione e la direzione dei lavori delle opere di cui alla presente disciplina deve essere affidata a professionisti competenti in materia ai sensi delle norme vigenti. Per la progettazione e la direzione dei lavori, nonché per la rendicontazione della spesa, valgono le norme in vigore sui lavori pubblici (D.Lgs. 163/2006 e s.mi.). In sede di collaudo delle opere deve essere prodotta, oltre ai regolari atti contabili di progetto come da normativa dei LLPP, la dimostrazione dell'avvenuta volturazione catastale alla categoria pertinente nonché la dimostrazione dell'avvenuta esecuzione di frazionamenti ed altri adempimenti catastali eventualmente occorrenti.

#### 5.2.7. PROCEDURE AMMINISTRATIVE

##### Ripartizione dei fondi fra le Province

Successivamente alla pubblicazione della Legge Regionale di approvazione del Bilancio di previsione per ciascun esercizio finanziario relativo al triennio 2008/2010, il Servizio Foreste adotterà il provvedimento di accreditamento dei Fondi spettanti a ciascuna Provincia, sulla base di una ripartizione in parti uguali della disponibilità residua negli specifici capitoli di bilancio regionale afferenti agli interventi nel settore forestale, una volta attribuite le necessarie risorse alle tipologie di intervento precedentemente descritte. Si potrà derogare da tale metodologia di ripartizione fra le Amministrazioni provinciali sulla base di uno specifico "ACCORDO DI PROGRAMMA" che definisca parametri diversi.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

### Procedure di attuazione degli interventi

Le Amministrazioni Provinciali hanno facoltà di eseguire le opere direttamente, in economia diretta ovvero mediante pubblico appalto, o mediante procedure concorsuali miranti alla formulazione di graduatorie fondate sulla previsione di affidamento dei lavori alle Amministrazioni comunali titolari dei terreni oggetto di intervento.

Nel primo caso di attuazione diretta ciascuna Provincia entro 90 giorni dalla notifica dell'atto di assegnazione dei fondi deve procedere all'invio di specifica progettazione, approvata dai propri competenti Organi, al Servizio Foreste che procederà alla verifica della rispondenza della medesima alle disposizioni contenute nel presente Programma, potendo avvalersi a tale scopo delle Strutture del Corpo Forestale dello Stato. Tale verifica si concluderà nell'arco di 30 giorni dal ricevimento della relativa documentazione in forma ritenuta completa ed esaustiva. Le Province daranno avvio alle relative procedure di appalto e/o di affidamento dei lavori entro 60 giorni dal ricevimento di assenso da parte del Servizio Foreste. Entro i successivi 24 mesi dovranno essere conclusi i lavori, fatti salvi i "periodi di garanzia" in precedenza definiti.

I relativi certificati di regolare esecuzione approvati dai competenti Organi delle Province devono essere trasmessi al Servizio Foreste entro 75 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra relativo alla conclusione dei lavori.

Nel secondo caso di affidamento dei lavori alle Amministrazioni comunali, ciascuna Provincia entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento di assegnazione dei fondi deve procedere all'emanazione del bando, da sottoporre a preventivo assenso del Servizio Foreste, per l'ammissione a finanziamento degli interventi da attuarsi nell'ambito del proprio territorio con l'impiego dei fondi assegnati, nel rispetto delle disposizioni fissate dal presente Programma.

Le relative procedure concorsuali devono essere concluse nell'arco di 90 giorni, a seguito di specifico procedimento istruttorio da parte delle competenti Strutture dell'Amministrazione Provinciale, in modo da pervenire all'ammissione a finanziamento dei progetti ed alla relativa concessione del finanziamento al beneficiario entro tale scadenza. I lavori di ciascun progetto devono essere conclusi entro 18 mesi dalla concessione del finanziamento stesso, fatti salvi i "periodi di garanzia" in precedenza definiti.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

Gli atti relativi al collaudo delle opere realizzate, redatti e approvati dai competenti Organi delle Province devono essere trasmessi al Servizio Foreste entro 75 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra relativo alla conclusione dei lavori.

In entrambi i casi, i documenti di cui sopra saranno accompagnati per ogni Provincia da una specifica analitica rendicontazione delle somme erogate e dei lavori realizzati, completi della localizzazione di ciascuno degli stessi, rappresentata anche su cartografia informatizzata, secondo modelli di rendicontazione che saranno messi a punto e disposti dal Servizio Foreste.

Il medesimo Servizio della Giunta Regionale, qualora necessario, può emanare direttive inerenti la corretta procedura tecnico-amministrativa da adottare ai fini della più spedita attuazione dei procedimenti di cui sopra, nonché disporre motivate proroghe ai termini fissati dal presente Piano

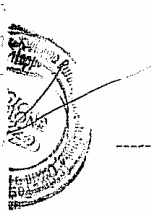
#### **Apposizione di tabelle sui cantieri**

Ai beneficiari dei contributi erogati ai sensi del presente Piano è fatto **obbligo di apporre idonea tabellazione** nei cantieri in cui si effettuano i lavori finanziati, nel rispetto dell'art. 18 della LEGGE 19.3.1990, n. 55.

Le tabelle devono avere dimensioni almeno pari ad 1 m di altezza per 1 metro di larghezza, devono essere in numero adeguato all'estensione del cantiere medesimo, nonché riportare le diciture e informazioni minime descritte nel primo allegato.

Al termine dei lavori, per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00, dovrà essere affissa in posizione ben visibile, se del caso procedendo alla realizzazione di apposita struttura in muratura atta ad ospitarla, una targa informativa di dimensioni minime 60x40 cm avente caratteristiche di durabilità, secondo il fac-simile che costituisce il secondo allegato.





GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

#### PROCEDURE AMMINISTRATIVE GENERALI

I costi presi a riferimento nelle progettazioni relative agli interventi da finanziarsi ai sensi del presente Programma devono attenersi ai parametri fissati dal vigente "Prezzario Regionale per gli Interventi di forestazione".

Il vigente prezzario per interventi di forestazione e valorizzazione ambientale è aggiornato con applicazione ai prezzi in esso previsti dell'indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) per il periodo intercorrente fra l'ultimo aggiornamento e la data di adozione del presente programma. La percentuale di incremento, disposta dal Servizio Foreste, verrà resa nota tramite pubblicazione sul B.U.R.A.

Per le voci di spesa e le categorie di lavori non presenti in tale prezzario è ammesso il ricorso al prezzario regionale delle OOPP regionale ed in mancanza di voci idonee all'analisi dei costi.

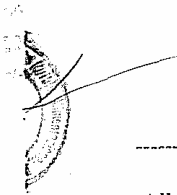
Il prezzo di applicazione risultante dall'adeguamento di cui sopra è incrementato del 2% al fine di tener conto dei normali costi relativi alla sicurezza nei cantieri, per i soli interventi afferenti alla tipologia della **Costituzione di verde urbano e periurbano**.

Il prezzo di applicazione risultante dall'adeguamento di cui sopra è incrementato del 10% al fine di tener conto degli effettivi accresciuti oneri dei rilievi rispetto all'epoca di definizione del vigente prezzario, per gli interventi afferenti alla tipologia della **Redazione dei piani economici di gestione dei patrimoni agro-silvo-pastorali** per i soli Piani da realizzarsi *ex novo*, cioè non configurantisi quali aggiornamenti di piani già esistenti ma scaduti.

Il presente Piano è stato predisposto con la previsione di direttive ed obiettivi di valenza triennale, mentre la previsione della relativa spesa sarà quella derivante dalla approvazione del bilancio relativo ai singoli esercizi finanziari della Regione Abruzzo.


Ai costi derivanti dall'attuazione del presente Piano si farà fronte con gli specifici stanziamenti annuali di bilancio afferenti alla L.R. 28/1994 e s.m.i. ed iscritti nei capitoli di bilancio regionale n. 112346 e 112345. Si potrà altresì ricorrere all'impiego di economie vincolate afferenti ai capitoli di bilancio pertinenti al settore forestale in funzione delle specifiche esigenze connesse all'attuazione del presente Piano, nonché sulla base degli stanziamenti di bilancio.

Il competente Servizio della G.R. è autorizzato a disporre tutti i relativi provvedimenti connessi all'attuazione del presente Piano.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

Allegato n. 1


 <p style="text-align: center;"><b>GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO</b> DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA</p> <p style="text-align: center;">Opera finanziata con L.R. n. 28 del 12.4.1994 e con L.R. n. 106 del 31.12.1994</p> <p style="text-align: center;"><b>Piano di intervento per il triennio 2008/2010</b></p>	
<p>ATTO DI CONCESSIONE DEL <i>(indicare gli estremi)</i></p> <p>FINANZIAMENTO:</p> <p>BENEFICIARIO o ENTE APPALTANTE</p> <p>UFFICIO COMPETENTE</p>	
<p><b>LAVORI DI</b></p> <p><i>(descrizione sintetica delle tipologie ammesse a finanziamento)</i></p>	
<p>RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO</p> <p>PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO CON</p>	
PROGETTAZIONE ESECUTIVA	DIREZIONE LAVORI
<p>COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE PER LA SICUREZZA</p> <p>COORDINATORE PER L'ESECUZIONE PER LA SICUREZZA</p>	
<p>IMPORTO AMMESSO A</p> <p>FINANZIAMENTO</p>	
IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA	
ONERI PER LA SICUREZZA	
IMPORTO DEL CONTRATTO	



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
- Servizio Foreste -

IMPRESA ESECUTRICE		denominazione e sede legale, eventuale iscrizione S.O.A.	
Subappaltatori	Iscrizione S.O.A. o C.C.I.A.A.	Categorie Lavori	Importo lavori subappaltati (€)
Data inizio Lavori:		Fine prevista Lavori	
Spazio per l'aggiornamento dei dati e per le comunicazioni al pubblico (sospensioni e interruzioni con le motivazioni che le hanno determinate, previsioni circa la ripresa dei lavori, nuovi tempi di completamento, proroghe, ecc.)			

#### Allegato n. 2

	<p align="center"><b>GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO</b> DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA</p> <p align="center">Opera finanziata con L.R. n. 28 del 12.4.1994 e con L.R. n. 106 del 31.12.1994</p> <p align="center"><b>Piano di intervento per il triennio 2008/2010</b></p>
<p>ATTO DI CONCESSIONE DEL (indicare gli estremi) FINANZIAMENTO:</p> <p>BENEFICIARIO o ENTE APPALTANTE</p>	
<p><b>DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI REALIZZATI</b></p>	

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 02.10.2008, n. 906:

**Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3 Capp. 22003/E, 22034/E, 23114/E, 23247/E, 23289/E, 23404/E, 23519/E, 23542/E. Capp. 12002/S, 41515/S, 81014/S, 81499/S, 81519/S, 81546/S, 122343/S, 152187/S.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

## DELIBERA

- a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2008, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi

alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;
- c) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

*Segue allegato*

## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di COSIO (solo per capitoli di nuova istituzione e privi di assegnazione)
02.02.014	22003	Trasferimento dallo Stato del fondo di premialità per il Consolidamento della rete dei Nuclei Conti Pubblici Territoriali Delibera CIPE n. 36 del 03.05.2002 -	191.507,00	12002	
02.02.004	22034	Assegnazione dello Stato per diagnosi precoce e prevenzione dei soggetti malati di celiachia - L. 4 luglio 2005, n. 123 - (capitolo di nuova istituzione)	121.285,52	81014	DG.14.00
02.02.013	23114	Assegnazione dello Stato del fondo integrativo per prestiti d'onore e borse di studio di cui all'art. 8 della legge n. 390/91.	2.357.724,05	41515	
04.03.012	23247	Assegnazione dello Stato per il Fondo Regionale per la montagna di cui all'art. 2 della legge 31 gennaio 1994, n° 97	2.287.810,86	122343	
04.03.001	23289	Assegnazione dello Stato per il fondo regionale di protezione civile art. 138, comma 16, L. 388/2000	314.384,82	152187	
02.02.005	23404	Assegnazione dello Stato per ex personale Minist. di Giustizia trasferito per la prevenzione e l'assistenza ai detenuti e internati tossicodipendenti ai sensi dell'art.2 comma 1, del D.M. 10.4.02	211.340,07	81546	
02.02.004	23519/01	Trasferimenti derivanti dalla mobilità sanitaria	1.921.038,45	81499	
02.02.004	23542	Assegnazione dello Stato per progetti regionali di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, commi 34 e 34 bis, L. 662/96 -.	30.424.903,00	81519/01	
		<b>Totale variazioni in aumento dell'entrata</b>	<b>37.829.993,77</b>		

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di COSIO (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.011	12002	Spese per il rafforzamento dell'attività del Nucleo Regionale per il Consolidamento dei Conto Pubblici Territoriali - Delibera CIPE n. 36 del 03.05.2002 -	191.507,00	22003	
10.01.002	41515	Trasferimento alle aziende D.S.U. del fondo integrativo del prestito d'onore e borse di studio di cui all'art. 8, L. 390 del 1991.	2.357.724,05	23114	

ALLEGATO come parte integrante alla doll-

berazione n. 006 del 2 OTT. 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

*Belonou*

Pag. 1/2

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privati assegnazione)
12.01.001	81014	Interventi destinati alla diagnosi precoce e prevenzione dei soggetti malati di celiachia - L. 4 luglio 2005, n. 123 - mezzi statali (capitolo di nuova istituzione)	121.285,52	22034	DG.14.00
12.01.001	81499	Somme derivanti da mobilità sanitaria	1.921.038,45	23519/01	
12.01.004	81519/01	Finanziamento progetti regionali di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, commi 34 e 34 bis della L. 662/96 -.	30.424.903,00	23542	
12.01.001	81546	Finanziamento dello Stato per ex personale Minist. di Giustizia trasferito per la prevenzione e l'assistenza ai detenuti e internati tossicodipendenti ai sensi dell'art.2 comma 1, del D.M. 10.4.02	211.340,07	23404	
14.02.001	122343	Fondo Regionale per la montagna di cui all'art. 2 della legge 31 gennaio 1994, n° 97, L.R. 18.05.2000 n. 95	2.287.810,86	23247	
05.02.010	152187	Finanziamento Statale per il fondo regionale di protezione civile art.138, comma 16, L. 388/2000	314.384,82	23289	
		<b>Totale variazioni in aumento della spesa</b>	<b>37.829.993,77</b>		



Il Dirigente Servizio Bilancio

dott. Carmine Cipollone

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 02.10.2008, n. 907:

**Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3 e rettifica delibera di Giunta Regionale n. 439 del 19 maggio 2008 capitoli di spesa 180101/S e 180102/S. Capp. 22001/01/E, 22001/2/E, 22035/E, 23117/E, 23435/E, 23545/E, 23546/E, 42311/E. Capp. 11001/01/S, 11001/02/S, 41615/S, 51635/S, 81500/S, 81521/S, 81595/S, 151001/S, 180101/S, 180102/S, 181001/S, 181002/S, 181003/S.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

## DELIBERA

- a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2008, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di rettificare la delibera di Giunta Regionale n. 439 del 19 maggio 2008 apportando nel bilancio di previsione 2008: variazione in diminuzione per competenza e cassa per complessivi euro 8.438.877,44, sul capitolo di spesa 180102 U.P.B. 06.01.003, denominato "Interventi per il funzionamento dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi contratti nazionali degli addetti ai servizi di tra-

sporto pubblico locale - mezzi statali - art. 1, L. 27.02.04 n. 47; art. 1 L. 22.04.05 n. 58; art. 1, c. 1230; L. 27.12.06 n. 296 -"; variazione in aumento, per competenza e cassa di pari importo, sul cap. 181002 U.P.B. 06.01.003 con stessa denominazione;

- c) di rettificare la delibera di Giunta Regionale n. 439 del 19 maggio 2008 apportando nel bilancio di previsione 2008: variazione in diminuzione per competenza e cassa per complessivi euro 7.962.468,90 sul capitolo di spesa 180101 U.P.B. 06.01.002, denominato "Interventi per il funzionamento dei servizi di trasporto pubblico locale - mezzi statali - art. 1, commi 295, 296 e 297, L. 24.12.2004 n. 244 (legge finanziaria 2008)"; variazione in aumento, per competenza e cassa di pari importo, sul cap. 181003 U.P.B. 06.01.002;
- d) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29, L.R. 25/03/02, n. 3;
- e) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

*Segue allegato*

## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.014	22001/01	Assegnazione dello Stato di rimborsi alle emittenti radiotelevisive locali per trasmissione messaggi autogestiti nella campagna elettorale 2003 - L. 28 del 22.02.00	12.992,40	11001/01	
02.02.014	22001/02	Assegnazioni dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate dal Corecom	52.673,12	11001/02	
02.02.014	22011	Assegnazioni dello Stato per i servizi di trasporto aggiuntivi esercitati dalla Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A.- art. 8 D. Lgs. 422/97	2.974.083,32	181001	
02.02.014	22035	Attribuzione di fondi statali per azioni specifiche di lotta alla siccità e alla desertificazione e altre azioni di difesa del suolo e valorizzazione del territorio - (capitolo di nuova istituzione)	115.000,00	151001	DC.12.00
02.02.013	23117	Attribuzione di fondi per l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle famiglie per la istruzione - d.p.c.m. 14.2.2001, n. 106 - . . .	4.034.577,00	41615	
02.02.010	23435	Assegnazione dello stato per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato - art. 68, comma 5, legge 17.5.1999, n. 144, art. 16 L. 196/97	1.838.530,78	51635	
02.02.004	23545	Assegnazione dello stato quota del fondo sanitario nazionale per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo	855.000,00	81595	
02.02.004	23546	Assegnazione dello Stato per le iniziative di farmacovigilanza, di informazione degli operatori sanitari, campagne di educazione sanitaria sulla farmacovigilanza - legge 23.12.1997, n.449	22.337,26	81521	
04.02.003	42311	Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - direzione Sanità	18.000,12	81500	
		<b>Totale variazioni in aumento dell'entrata</b>	<b>9.923.194,00</b>		

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
01.01.003	11001/01	Rimborsi alle emittenti radiotelevisive locali per trasmissione messaggi autogestiti nella campagna elettorale - L. 22-02-2000 n. 28	12.992,40	22001/01	
01.01.003	11001/02	Spese per l'esercizio delle funzioni delegate al Corecom - mezzi Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni -	52.673,12	22001/02	

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 907 del 2 OTT. 2008  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Valter Gariani)  
*Rubosca*



## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
10.01.001	41615	Fondi per l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione - d.p.c.m. 14.2.2001, n. 106	4.034.577,00	23117	
11.01.003	51635	Finanziamento statale per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato - art.68 comma 5, l. 17.5.1999, n. 144, art. 16 L. 196/97.	1.838.530,78	23435	
12.01.001	81500	Quota del fondo sanitario nazionale di parte corrente -d. lgs. 30.12.1992, n. 502 e dal d.lgs.31marzo 1998, n. 112 in materia di salute e sanità veterinaria	18.000,12	42311	
12.01.008	81521	Finanziamento per le iniziative di farmaco vigilanza, informazione degli operatori sanitari, nonché per le campagne di educazione sanitaria sulla farmacovigilanza - art. 36, comma 14 della legge 23.12.1997, n. 449 -	22.337,26	23546	
12.01.012	81595	Quota del fondo sanitario nazionale per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo	855.000,00	23545	
05.01.007	151001	Azioni specifiche di lotta alla siccità e alla desertificazione e altre azioni di difesa del suolo e valorizzazione del territorio - mezzi statali - (capitolo di nuova istituzione)	115.000,00	22035	DC.12.00
06.01.002	180101	Interventi per il funzionamento dei servizi di trasporto pubblico locale - mezzi statali - art. 1, commi 295, 296 e 297, L. 24.12.2004 n. 244 (legge finanziaria 2008) -	-7.962.468,90	12618	DE.05.00
06.01.003	180102	Interventi per il funzionamento dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi contratti nazionali degli addetti ai servizi di trasporto pubblico locale - mezzi statali - art. 1, L. 27.02.04 n. 47; art. 1 L. 22.04.05 n. 58; art. 1, c. 1230; L. 27.12.06 n. 296 -	-8.438.877,44	12618	DE.05.00
06.01.002	181001	Oneri per i servizi di trasporto aggiuntivi esercitati dalla Ferrovia Adriatica Sangritana S.p.A.- art. 8 D. Lgs. 422/97	2.974.083,32	22011	
06.01.003	181002	Interventi per il funzionamento dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi contratti nazionali degli addetti ai servizi di trasporto pubblico locale - mezzi statali - art. 1, L. 27.02.04 n. 47; art. 1 L. 22.04.05 n. 58; art. 1, c. 1230; L. 27.12.06 n. 296 - (capitolo di nuova istituzione)	8.438.877,44	12618	DE.05.00
06.01.002	181003	Interventi per il funzionamento dei servizi di trasporto pubblico locale - mezzi statali - art. 1, commi 295, 296 e 297, L. 24.12.2004 n. 244 (legge finanziaria 2008) - (capitolo di nuova istituzione)	7.962.468,90	12618	DE.05.00
		<b>Totale variazioni in aumento della spesa</b>	<b>9.923.194,00</b>		



Il Dirigente Servizio Bilancio

dott. Carmine Cipollone

---

**DECRETI**


---

*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 13.10.2008, n. 139:

**Nomina di nuovi Componenti del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 e sostituzione del Componente designato dalla Provincia dell’Aquila.**

**IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Visto il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo di coesione;

Visto l’art. 63 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 che stabilisce l’istituzione di un Comitato di Sorveglianza per ciascun Programma Operativo approvato nell’ambito della programmazione comunitaria 2007 – 2013 entro tre mesi dalla data di approvazione;

Vista la Decisione della Commissione CCI 2007IT162PO001 del 17 agosto 2007 che adotta il Programma Operativo della Regione Abruzzo (POR FESR 2007-2013) per l’intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale, ai fini dell’obiettivo “Competitività regionale e occupazione” nella Regione Abruzzo;

Visto il paragrafo 5.2.7. del POR FESR 2007-2013 che stabilisce la composizione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Abruzzo 2007-2013;

Considerato che

- con D.P.G.R. N. 150 del 12 dicembre 2007 sono stati nominati i Componenti, del Comitato come designati dai diversi organismi;
- sono pervenute al Servizio Attività Internazionali ulteriori designazioni da parte dell’ABI Abruzzo e dell’Unioncamere Abruzzo nonché la rettifica del Componente

designato da parte dell’Amministrazione Provinciale dell’Aquila;

Ritenuto, altresì, che è comunque possibile procedere a nuova integrazione della composizione del Comitato con ulteriore decreto non appena giungeranno altre designazioni;

Dato atto che ai componenti del Comitato non compete nessuna indennità;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché della legittimità del presente provvedimento, espressione che deve intendersi manifestata mediante la firma posta in calce al provvedimento stesso;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa:

di nominare quali Componenti del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Abruzzo, ai sensi del Capitolo 5, paragrafo 5.2.7 del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, i signori:

- Stefania Pezzopane, Provincia dell’Aquila, in sostituzione della Dott.ssa Francesca Iezzi;
- il Dott. Giampiero Sardi, Segretario Generale Unioncamere Abruzzo;
- il Dott. Angelo Bonanni (effettivo) e la Dott.ssa Francesca Macioci (supplente), in rappresentanza della Commissione Regionale dell’ABI Abruzzo;

di conseguenza, in virtù delle modifiche apportate, la composizione del Comitato, presieduto dal Presidente della Giunta regionale o, in caso di assenza o impedimenti del Presidente della Giunta regionale dal Dirigente *pro tempore* del Servizio Attività Internazionali – Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2007-2013 – della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislati-

ve e Comunitarie, Rapporti Esterni, salvo diversa delega del Presidente, risulta essere la seguente:

- Dott.ssa Giovanna Andreola, Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo – Dirigente del Servizio Attività Internazionali della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni;
  - Dott. Vincenzo Gazzo, Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione, Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari (MISE – DPS);
  - Dott.ssa Dantina Silvestri, Ministero dell’Economia e delle Finanze, Ispettorato Generale per i Rapporti con l’Unione Europea (IGRUE);
  - Dott.ssa Tiziana Arista, Responsabile della Programmazione - Dirigente del Servizio Programmazione e Sviluppo della Direzione Programmazione Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;
  - Dott. Antonio Sorgi, Autorità Ambientale Regionale, Direttore della Direzione Parchi, Territorio Ambiente, Energia;
  - Dott. Antonio Di Paolo, Autorità di Gestione del POR FSE Abruzzo 2007-2013 – Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro;
  - Dott. Mario Pastore, Autorità di Gestione del FEASR Abruzzo 2007 – 2013 - Direttore Regionale della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca;
  - Dott.ssa Giovanna Angelucci, Autorità di Gestione del FEP Abruzzo 2007 – 2013 – Dirigente del Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca;
- Dott.ssa Loretta Del Papa, Consigliera Regionale di parità.
- di nominare altresì quali Componenti del Comitato a titolo consultivo, i signori:
- Dott. Carmelo Spitaleri, Ministero dell’Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Salvaguardia Ambientale;
  - Dott. Michele Palma (effettivo) e Dott. Paolo Cessari (supplente), Dipartimento per le Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  - Stefania Pezzopane, Amministrazione Provinciale dell’Aquila;
  - Dott. Ernino D’Agostino (effettivo) e Dott. Piergiorgio Tittarelli (supplente), Amministrazione Provinciale di Teramo;
  - Dott. Giovanni Di Fonzo, Amministrazione Provinciale di Chieti;
  - Arch. Giuseppe De Dominicis, Amministrazione Provinciale di Pescara;
  - Dott. Pierpaolo Pietrucci, Amministrazione Comunale di L’Aquila;
  - Arch. Stefano Mariotti (effettivo) e il Dott. Massimo di Alessandro (supplente), Amministrazione Comunale di Teramo;
  - Arch. Luigi Febo, Amministrazione Comunale di Chieti;
  - Dott. Massimo Luciani, Amministrazione Comunale di Pescara;
  - Dott. Giuseppe Mangolini, ANCI Abruzzo;
  - Dott. Carmine D’Andreamatteo, UPI Abruzzo;
  - Domenico Di Cesare, UNCEM Abruzzo;
  - Dott. Roberto Di Vincenzo, Confindustria Abruzzo;

- Dott. Guido Natalino Delli Castelli, Confcommercio Abruzzo;
- Maurizio Tini (effettivo) Debora Pari (supplente), Confapi Abruzzo;
- Rosaria Nelli (effettivo) e Romeo Battistelli (supplente), Confcooperative Abruzzo;
- Roberto Campo (effettivo) e Maurizio Spina (supplente), CGIL - CISL - UIL - UGL Abruzzo;
- Dott. Giampiero Sardi, Unioncamere Abruzzo;
- Dott. Angelo Bonanni (effettivo) e Dott.ssa Francesca Macioci (supplente), Commissione Regionale dell'ABI Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila li 13 ottobre 2008

IL PRESIDENTE VICARIO  
**Enrico Paolini**

---

### DETERMINAZIONI

---

*Direttoriali*

DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO  
ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

PROVVEDIMENTO/A.I.A 08.10.2008, n. 60/17:

**Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale. DITTA: PILKINGTON ITALIA S.p.A Sede impianto: Zona Industriale San Salvo (CH). Attività svolta: Produzione di vetro piano in lastre destinato al mercato automobilistico. Codice IPPC: punto 3.3 "Impianti per la**

**fabbricazione di vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno".**

L'AUTORITA' COMPETENTE

D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

*Omissis*

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

**AUTORIZZAZIONE  
INTEGRATA AMBIENTALE**

art. 5 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59

alla Ditta **PILKINGTON ITALIA S.p.A.**, di seguito denominata Gestore, con sede legale in Zona Industriale del Comune di San Salvo (CH) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di produzione di vetro piano in lastre destinato al mercato automobilistico, sito in Zona Industriale del Comune di San Salvo (CH);

Art. 2

L'autorizzazione, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.Lgs. 59/05, è concessa per un periodo di anni 6 a decorrere dalla data di comunicazione del presente provvedimento mediante consegna a mano al Legale Rappresentante o suo delegato.

*Omissis*

L'AUTORITA' COMPETENTE

**Arch. Antonio Sorgi**

---

DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO*

*ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

PROVVEDIMENTO/AIA 08.10.2008, n. 61/111:

**Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – Autorizzazione Integrata Ambientale DITTA: DI MUZIO LATERIZI s.r.l. Sede impianto: Via S. Emidio n. 192 – Comune di Alanno (PE) Attività svolta: impianto di produzione di laterizi Codice IPPC: punto 3.5 “Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane. Con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m<sup>3</sup> e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/ m<sup>3</sup>”.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE  
D.G.R. 13 febbraio 2004, n. 58

*Omissis*

**DIFFIDA**

**ai sensi dell'art. 11, comma 9, lett. a)  
del D. Lgs. n. 59/2005**

la Società DI MUZIO LATERIZI s.r.l. ad adempiere alla prescrizione di cui all'art. 5 lett. b) n. 2 del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale n. 36/111 del 28/01/2008 citato in premessa entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del presente provvedimento.

- 1) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene comunicato, ai sensi di legge, alla ditta DI MUZIO LATERIZI SRL, con sede legale in Via S. Emidio n. 192 del Comune di Alanno, nella persona del legale rappresentante pro tempore;
- 2) Il responsabile del procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento,

presso l'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche – Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente e Energia con sede in Pescara, Via Passolanciano 75, ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D. lgs. 59/2005;

- 3) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio nonché, per il seguito di competenza, al Corpo Forestale dello Stato;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro trenta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE  
**Arch. Antonio Sorgi**

*Dirigenziali*

DIREZIONE AGRICOLTURA,  
FORESTE E SVILUPPO RURALE,  
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
AGRICOLTURA CHIETI

DETERMINAZIONE 07.10.2008, n. DH9/88:

**Reg. (Ce) n. 1257/99 – PSR 2000/2006 Abruzzo – Misura “A” – 1° e 2° Triennio – Applicazione disposizioni transitorie del Reg. (CE) n. 1320/2006 per il completamento dei programmi della Misura “A” del PSR 2000/2006. Domanda n. 04156568505 del 27/01/04. Opere: ristrutturazione fabbricato rurale, stoccaggio prodotti, ricovero scorte e parco macchine. Ditta: GIZZARELLI NICOLA. Settore Produttivo: VITICOLTURA. Liquidazione contributo in conto capitale.**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

- di confermare il beneficio di € 47.275,56 pari al 40% dell'investimento di € 118.188,90 in favore della ditta Gizzarelli Nicola;
- di disporre la liquidazione del contributo in conto capitale di € **47.275,56** in favore della suddetta ditta: **GIZZARELLI Nicola nato il 12.02.50** in Comune di Pollutri - Prov. (CH) e residente in Via Paolo VI n. 16 - Comune di VASTO - Prov. (CH) - codice fiscale GZZ NCL 50B12 G799I; part. IVA: 01680560693 - con accredito sul conto corrente della banca **CARICHIETI** - Agenzia/filiale di **VASTO** - Cod. **IBAN IT11N0605077910CC0700080643**;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da trasmettere all'AGEA;
- di inviare il presente atto al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari generali e **BU-RA** perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di conferma del contributo, formato da n. 4 facciate;
- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 5 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 2 facciate.

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dr. Rino Di Felice**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

*SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 06.10.2008, n. DI3/54:

**Deposito mobile di oli minerali - Comune di CUPELLO (CH) Ditta: PERGEMINE S.p.A. - PARMA - Via Cufra n. 19 autorizzazione provvisoria all'installazione e all'esercizio.**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

La ditta PERGEMINE S.p.A. con sede legale in Parma, via Cufra n. 19:

1)

E' autorizzata ad installare e esercire un deposito mobile di oli minerali annesso all'impianto di perforazione per ricerca di idrocarburi denominato "San Salvo 80 Or" sito nel Comune di Cupello (CH) la cui composizione sarà la seguente:

- **n. 2 serbatoi metallici fuori terra da 20 mc cadauno contenente gasolio uso produzione energia elettrica;**
- **n. 1 serbatoio metallico fuori terra da 3 mc contenente gasolio uso produzione energia elettrica;**
- **n. 1 serbatoio metallico fuori terra da 20 mc contenente gasolio destinato ad usi diversi dalla produzione di energia elettrica;**
- **n. 1 serbatoio metallico fuori terra da 3 mc contenente gasolio destinato ad usi diversi dalla produzione di energia elettrica;**
- **prodotto condizionato mc 4 di oli lubrificanti in confezioni sigillate stoccate in apposito locale.**
- Dovrà, non appena ultimati i lavori, inoltrare a questo Servizio, su carta legale, istanza

di collaudo dell'impianto allegando copia del versamento di Euro 250,00 (duecentocinquanta) sul conto corrente postale n. 208678 intestato a "REGIONE ABRUZZO – Entrate regionali" con causale "oneri commissioni collaudo L. 239/2004" – cap. 35103/E".

- A lavori ultimati ed in attesa del prescritto collaudo, è autorizzata all'esercizio provvisorio per un periodo di prova di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile, finalizzato alla messa a punto degli impianti ed all'espletamento delle verifiche previste dagli altri organi locali di controllo, fatti salvi gli adempimenti di sicurezza ed ambientali e, non potrà iniziare la gestione definitiva del deposito prima del collaudo del deposito stesso, che sarà effettuato dall'apposita Commissione di Collaudo per gli impianti e i depositi di oli minerali entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.

2)

Il collaudo medesimo sarà effettuato alla presenza di un rappresentante dell'impresa richiedente e copia del verbale di collaudo sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio regionale competente per materia, al soggetto autorizzato ed ai competenti Comando dei Vigili del Fuoco e Agenzia delle Dogane.

3)

In caso di esito negativo del collaudo, l'Ufficio della Regione competente per materia assegnerà un termine perentorio al richiedente per l'eliminazione delle irregolarità riscontrate all'impianto e/o deposito e disporrà un nuovo collaudo.

4)

Nel caso in cui due collaudi consecutivi abbiano esito negativo il medesimo Ufficio regionale preposto, disporrà la sospensione dell'attività oggetto delle irregolarità.

5)

E' sempre obbligata a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale di sicurezza.

6)

Dispone la pubblicazione per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e la notifica alla Ditta interessata del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Ezio Faieta**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
*SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 06.10.2008, n. DI3/55:

**Deposito mobile di oli minerali - Comune di MOSCIANO S. ANGELO (TE) Ditta: O.D.R. CARBURANTI snc – TORRICELLA SICURA (TE) autorizzazione provvisoria all'installazione e all'esercizio.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

La ditta O.D.R. CARBURANTI s.n.c. con sede in Torricella Sicura (TE), Zona Industriale Piano Grande:

1)

E' autorizzata ad installare ed esercire un deposito di oli minerali, sito nel Comune di Mosciano S. Angelo (TE) c.da Ripoli, la cui composizione sarà la seguente:

**Prodotto condizionato (Oli e grassi lubrificanti) per circa 45-75 mc, il cui valore definitivo verrà stabilito in sede di collaudo.**

- Dovrà, non appena ultimati i lavori, inoltra-

re a questo Servizio, su carta legale, istanza di collaudo dell'impianto allegando copia del versamento di Euro 250,00 (duecentocinquanta) sul conto corrente postale n. 208678 intestato a "REGIONE ABRUZZO - Entrate regionali" con causale "oneri commissioni collaudo L. 239/2004" - cap. 35103/E".

- A lavori ultimati ed in attesa del prescritto collaudo, è autorizzata all'esercizio provvisorio per un periodo di prova di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile, finalizzato alla messa a punto degli impianti ed all'espletamento delle verifiche previste dagli altri organi locali di controllo, fatti salvi gli adempimenti di sicurezza ed ambientali e, non potrà iniziare la gestione definitiva del deposito prima del collaudo del deposito stesso, che sarà effettuato dall'apposita Commissione di Collaudo per gli impianti e i depositi di oli minerali entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.

### 2)

Il collaudo medesimo sarà effettuato alla presenza di un rappresentante dell'impresa richiedente e copia del verbale di collaudo sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio regionale competente per materia, al soggetto autorizzato ed ai competenti Comando dei Vigili del Fuoco e Agenzia delle Dogane.

### 3)

In caso di esito negativo del collaudo, l'Ufficio della Regione competente per materia assegnerà un termine perentorio al richiedente per l'eliminazione delle irregolarità riscontrate all'impianto e/o deposito e disporrà un nuovo collaudo.

### 4)

Nel caso in cui due collaudi consecutivi abbiano esito negativo il medesimo Ufficio regionale preposto, disporrà la sospensione dell'attività oggetto delle irregolarità.

### 5)

E' sempre obbligata a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale di sicurezza.

### 6)

Dispone la pubblicazione per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e la notifica alla Ditta interessata del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Ezio Faieta**

---

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
SERVIZIO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO

DETERMINAZIONE 07.10.2008, n. DI4/163:

**Attuazione del bando per l'internazionalizzazione delle imprese artigiane, emanato con decreto del Ministero del Commercio Internazionale del 12/2/08. Graduatoria dei progetti ammessi.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che, in attuazione dell'art. 5, comma 2 della L.R. 14.09.1999, n. 77, l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi relativi alla gestione finanziaria e tecnico-amministrativa è di competenza dei dirigenti regionali;

Richiamato l'art. 21, comma 7, della legge 5 marzo 2001, n. 57, il quale prevede che le disponibilità del Fondo di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949 possono essere utilizzate anche per agevolare il sostegno finanziario ai processi esportativi delle imprese artigiane e ai programmi di penetrazione commerciale e di internazionalizzazione promossi dalle imprese stesse e dai consorzi export a



queste collegati, secondo finalità, forme tecniche, modalità e condizioni da definire con decreto del Ministro del Commercio con l'Estero (ora Commercio Internazionale) di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e delle Programmazione Economica (ora Economia e Finanze);

Richiamata la legge 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria 2004), in particolare le disposizioni del comma 82 dell'articolo 4 che incrementa di €10 milioni il fondo di cui all'articolo 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949 e successive modificazioni per agevolare "i processi di internazionalizzazione ed i programmi di penetrazione commerciale promossi dalle imprese artigiane e dai consorzi all'esportazione a queste collegati";

Richiamato il Decreto emanato dal Ministro del Commercio Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 agosto 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 232 del 5 ottobre 2007, recante Modalità di attuazione dei commi 82 e 83 dell'art. 4 della L. 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria 2004) concernente uno stanziamento di €10 milioni in favore dell'internazionalizzazione delle imprese artigiane;

Richiamato il decreto del Ministero del Commercio Internazionale del 12/2/08, pubblicato sulla G.U. n. 120 del 23/5/2008, che ha emanato il bando per la presentazione delle domande di finanziamento, contenente le modalità, i termini ed i massimali delle richieste, i parametri di valutazione, nonché ogni altro elemento operativo utile;

Atteso che nel decreto medesimo è riportato che la predetta somma è suddivisa nel modo seguente:

a) Euro 9.500.000,00 alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, ripartiti come da appendice 1, secondo i criteri di cui all'allegato A del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre

2003, da destinare ai progetti presentati da aggregazioni monoregionali di imprese artigiane;

b) Euro 500.000,00 al Ministero del Commercio Internazionale, da destinare al cofinanziamento dei progetti presentati da aggregazioni interregionali di imprese artigiane;

Atteso che lo stanziamento di pertinenza della Regione Abruzzo è quantificato in € 255.550,00;

Richiamata la convenzione per la gestione dell'intervento di cui all'art. 4, commi 82 e 83, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Intervento straordinario per agevolare i processi di internazionalizzazione e i programmi di penetrazione commerciale promossi dalle imprese artigiane e dai consorzi a questa collegate), stipulata in data 7 aprile 2008 tra Artigiancassa S.p.A. e il Ministero del Commercio Internazionale di cui all'art. 3, comma 2, del Decreto Ministeriale 3 agosto 2007, alla quale è accluso lo schema degli adempimenti a carico di Artigiancassa, valido per le Regioni che intendono avvalersi della facoltà di cui all'art. 8, comma 2, lett. c) del bando;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 608 del 1/7/2008 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine all'attuazione del D.M. 12/2/2008 emanato dal Ministro del Commercio Internazionale recante "Modalità e termini per la presentazione delle domande di finanziamento a favore dell'internazionalizzazione delle imprese artigiane";

Dato atto che con il sopra citato provvedimento la Giunta Regionale ha affidato i servizi connessi alla gestione regionale del bando di internazionalizzazione delle imprese artigiane ad Artigiancassa S.p.A., all'interno della allegata convenzione quadro, stipulata in data 7 aprile 2008, tra Artigiancassa S.p.A. e il Ministero del Commercio Internazionale, dando atto peraltro che i servizi di gestione affidati ad Artigiancassa si esplicitano come da convenzione e da

Allegato contenente lo schema degli adempimenti a carico di Artigiancassa valido per le Regioni che si sono avvalse della facoltà di cui all'art. 8, comma 2, lett. c) del bando (cioè l'affidamento alla stessa Artigiancassa della gestione), specificando che per la Regione Abruzzo è fatta eccezione per il punto concernente la raccolta e la registrazione delle domande, come da Documento n. 1, allegato allo stesso atto, quale parte integrante e sostanziale, facendo capo tutti gli altri punti, come di seguito riportati, ad Artigiancassa S.p.A.:

- effettuazione della verifica formale della domanda e della completezza della documentazione prodotta, nonché della sua conformità a quanto previsto nel decreto 3 agosto 2007, a seguito della trasmissione delle domande a cura della Direzione Attività Produttive Servizio Sviluppo dell'Artigianato;
- valutazione della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la concessione delle agevolazioni;
- verifica dei criteri di priorità applicabili a ciascuna domanda;
- ricevimento delle richieste di erogazione del contributo in acconto e a saldo;
- erogazione del contributo in acconto e a saldo;

Atteso che la Direzione Attività Produttive ha individuato, in esecuzione della richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 608 del 1/7/2008, il Servizio Sviluppo dell'Artigianato quale struttura/unità competente all'attuazione del bando di cui trattasi;

Richiamata la nota n. 12856/A del 10/7/2008, con la quale sono stati trasmesse ad Artigiancassa S.p.A. le quattro domande pervenute nei termini di cui al D.M. 12/2/2008:

- Progetto "I.V.A.N. – International Values of Artisans" presentato da TROILO GIUSEPPE nella sua qualità di legale rappresentante

della Meuco Gocciolatoi s.r.l., società capofila del raggruppamento di imprese con sede legale in Atesa (CH), riguardante il settore serramenti ed infissi, paese di destinazione Russia;

- Progetto "Artigiani del Design" Sviluppi negli Emirati Arabi, presentato dal Sig. FALCONI ANDREA nella sua qualità di legale rappresentante della "Ceramiche Simonetti" s.r.l, società capofila del raggruppamento di imprese con sede legale in Castelli (TE), settore design di prodotti artigianali tipici del territorio e di pregio, paese di destinazione Emirati Arabi Uniti;
- Progetto "Infinity trade solutions Japan" presentato dalla Sig.ra Massi Alessia nella sua qualità di legale rappresentante del Consorzio all'esportazione GET EXPORT con sede legale in Teramo, settore pelletteria, paese di destinazione Giappone;
- Progetto "Internazionalizzazione di imprese artigiane dell'Area Aventino" presentato dal Sig. DI PRINZIO GABRIELE nella sua qualità di legale rappresentante della R.I.A.S. s.n.c., società capofila del raggruppamento di imprese con sede in Casoli (CH), settori vari paese di destinazione Centro America;

Richiamata la nota di Artigiancassa S.p.A. del 4/9/2008 con la quale sono state inviate la documentazione e le relative pre - istruttorie dei progetti presentati in ordine al Bando di attuazione delle misure in favore del settore artigiano, di seguito riportate:

CERAMICA SIMONETTI S.R.L ESITO NEGATIVO;  
 CONSORZIO GET EXPORT ESITO POSITIVO;  
 MEUCO GOCCIOLATOI S.R.L ESITO NEGATIVO;  
 RIAS S.N.C ESITO NEGATIVO;

Richiamata la successiva nota in data 22/9/2008, con la quale Artigiancassa S.p.A. facendo seguito alla trasmissione via e-mail

dell'istruttoria dei progetti relativi al bando di internazionalizzazione, ha altresì indicato la graduatoria dei progetti della Regione Abruzzo

con contributo ammesso e punteggio attribuito in base alle priorità regionali, così come di seguito riportata:

CONSORZIO/RTI	ESITO ISTR	CONTRIBUTO	PUNTI PRIORITÀ Regionali
MEUCO GOCCIOLATOI S.R.L.	POSITIVO	€23.520,00	4
CERAMICA SIMONETTI S.R.L.	POSITIVO	€45.540,00	0
CONSORZIO GET EXPORT	POSITIVO	€29.216,10	0
RIAS S.N.C	NEGATIVO	-	0

Dato atto, relativamente al progetto di RIAS s.n.c, che il giudizio negativo di Artigiancassa discende dalle circostanze che non sussiste la presenza di almeno tre imprese artigiane e che, indipendentemente dalla mancanza dei requisiti soggettivi, il progetto appare poco convincente, trattandosi della creazione di un marchio comune che riunisca le tre imprese coinvolte, significando inoltre che l'operazione risulta di difficile successo perché le imprese coinvolte svolgono attività di diversa natura essendo legate solamente dall'identità territoriale, che il progetto medesimo è altresì vago e non è stata individuata una precisa area geoeconomica su cui puntare;

Atteso che la ditta Pack Food D'Alonzo s.r.l., impresa facente parte del sopra citato progetto di Rias s.n.c., impresa non artigiana alla data di effettuazione dell'istruttoria, è stata iscritta, in data 3/10/2008, all'Albo Prov.le delle imprese artigiane di Chieti, al n. 45054 con decorrenza 7 luglio 2008;

Dato atto che con nota in data 4/9/2008, a firma del legale rappresentante della società capofila del RTI Rias s.n.c, è stato fatto presente che l'area nella quale il Consorzio vuole operare è quella del Centro America, area dove già lo stesso opera e conosce in dettaglio, mentre la voce relativa allo studio sull'inserimento del mercato è relativa alla ricerca in loco di agenti che possano agire direttamente per conto del consorzio e per permettere una divisione scientifica in aree, ritenendosi altresì che l'apertura di uno show - room (quest'ultima

peraltro non prevista nel progetto e pertanto non influente sulla realizzazione dello stesso) e la costituzione di un marchio unico e di una rete vendita propria possa portare ad un forte incremento delle vendite e soprattutto ad un incremento dei margini in quanto l'attività sarebbe svolta direttamente e non tramite la catena di intermediazione;

Dato atto degli ulteriori approfondimenti istruttori in ordine alla circostanza dell'avvenuta iscrizione della ditta Pack Food D'Alonzo s.r.l. all'Albo Prov.le delle imprese artigiane di Chieti ed ai contenuti di cui alla comunicazione del 4/9/2008 sopra menzionata, a firma del legale rappresentante capofila del RTI Rias s.n.c;

Atteso che Artigiancassa S.p.A., in riferimento alla comunicazione riferita al progetto in oggetto, fa rilevare che l'iscrizione all'albo della ditta Pack Food D'Alonzo srl non è sufficiente a superare le criticità che il progetto presenta e che sono state già espresse nella relazione istruttoria redatta;

Atteso che Artigiancassa ribadisce pertanto che permane il giudizio negativo sul progetto che non è in linea con la normativa di riferimento per la sostanziale vaghezza e genericità con cui è stato formulato, nonchè per l'inammissibilità della maggior parte delle spese prospettate, in quanto la scelta dell'area geoeconomica da parte delle proponenti dovrebbe in qualche modo influire sui costi prospettati che si riferiscono in larga misura a studi di mercato

volti appunto a scegliere il mercato di riferimento, mentre invece tali studi di mercato, inammissibili, si trasformano, peraltro, nella ricerca di agenti in loco che ha lo stesso

identico costo;

Atteso pertanto dover formare la graduatoria dei progetti ammessi, così come segue:

Consorzio/RTI	Esito Istruttoria	Contributo	Punti priorità Progetto
Progetto "I.V.A.N. – International Values of Artisans" presentato da TROILO GIUSEPPE nella sua qualità di legale rappresentante della Meuco Gocciolatoi s.r.l., società capofila del raggruppamento di imprese con sede legale in Atessa (CH), riguardante il settore serramenti ed infissi, paese di destinazione Russia;	POSITIVO	€23.520,00	4
Artigiani del Design" Sviluppi negli Emirati Arabi, presentato dal Sig. FALCONI ANDREA nella sua qualità di legale rappresentante della "Ceramiche Simonetti" s.r.l, società capofila del raggruppamento di imprese con sede legale in Castelli (TE), riguardante il design di prodotti artigianali tipici del territorio e di pregio, paese di destinazione Emirati Arabi Uniti	POSITIVO	€45.540,00	0
Progetto "Infinity trade solutions Japan" presentato dalla Sig.ra Massi Alessia nella sua qualità di legale rappresentante del Consorzio all'esportazione GET EXPORT con sede legale in Teramo, settore pelletteria, paese di destinazione Giappone	POSITIVO	€29.216,10	0

Atteso che il progetto “Internazionalizzazione di imprese artigiane dell’Area Aventino” presentato dal Sig. DI PRINZIO GABRIELE nella sua qualità di legale rappresentante della R.I.A.S. s.n.c., società capofila del raggruppamento di imprese con sede in Casoli (CH), paese di destinazione Centro America, ha avuto esito istruttorio negativo e pertanto non è ammesso a finanziamento;

Attesa la legittimità e la regolarità tecnico - amministrativa del presente provvedimento;

#### DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte

1) di formulare la graduatoria dei progetti ammessi, così come segue:

Consorzio/RTI	Esito Istruttoria	Contributo	Punti priorità Progetto
Progetto “I.V.A.N. – International Values of Artisans” presentato da TROILO GIUSEPPE nella sua qualità di legale rappresentante della Meuco Gocciolatoi s.r.l., società capofila del raggruppamento di imprese con sede legale in Atessa (CH), riguardante il settore serramenti ed infissi, paese di destinazione Russia;	POSITIVO	€23.520,00	4
Artigiani del Design” Sviluppi negli Emirati Arabi, presentato dal Sig. FALCONI ANDREA nella sua qualità di legale rappresentante della “Ceramiche Simonetti” s.r.l, società capofila del raggruppamento di imprese con sede legale in Castelli (TE), riguardante il design di prodotti artigianali tipici del territorio e di pregio, paese di destinazione Emirati Arabi Uniti	POSITIVO	€45.540,00	0
Progetto “Infinity trade solutions Japan” presentato dalla Sig.ra Massi Alessia nella sua qualità di legale rappresentante del Consorzio all’esportazione GET EXPORT con sede legale in Teramo, settore pelletteria, paese di destinazione Giappone	POSITIVO	€29.216,10	0

2) di dare atto che il progetto “Internazionalizzazione di imprese artigiane dell’Area A-ventino” presentato dal Sig. DI PRINZIO GABRIELE nella sua qualità di legale rappresentante della R.I.A.S. s.n.c., società capofila del raggruppamento di imprese con sede in Casoli (CH), paese di destinazione Centro America, ha avuto esito istruttorio negativo e pertanto non è ammesso a finanziamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott.ssa Rita Panzone**

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,  
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,  
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA DEI  
BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE  
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE  
POLITICA CON I PAESI  
DEL MEDITERRANEO  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE  
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 13.10.2008, n. DC7/617:

**Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.**

**- Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di San Vincenzo Valle Roveto (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 96/96, di autorizzare il Comune di San Vincenzo Valle Roveto a riservare in via provvisoria, per un periodo massimo di due anni, l’alloggio ERP di proprietà dell’Ater, sito nella Frazione di Roccavivi, in Via Derna n. 5, al Sig. M. R., di cui alla delibera n. 35 del

13.06.2008, fino all’approvazione della graduatoria definitiva;

- di far sottoscrivere, e rimettere copia alla Regione, impegno del Sig. M. R. a rilasciare nei termini stabiliti l’alloggio alle stesse condizioni in cui gli è stato consegnato.

IL DIRIGENTE

**Dott. Dario Bafile**

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,  
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,  
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA DEI  
BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE  
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE  
POLITICA CON I PAESI  
DEL MEDITERRANEO  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE  
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 13.10.2008, n. DC7/618:

**Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.**

**- Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di San Vincenzo Valle Roveto (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 96/96, di autorizzare il Comune di San Vincenzo Valle Roveto a riservare in via provvisoria, per un periodo massimo di due anni, l’alloggio ERP di proprietà del Comune di San Vincenzo Valle Roveto, ubicato in Via Oberdan, al piano terra, al Sig. S. N., di cui alla delibera n. 34 del 13.06.2008, fino all’approvazione della graduatoria definitiva;
- di far sottoscrivere, e rimettere copia alla

Regione, impegno del Sig. S. N. a rilasciare nei termini stabiliti l'alloggio alle stesse condizioni in cui gli è stato consegnato.

IL DIRIGENTE  
**Dott. Dario Bafile**

---

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,  
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,  
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA DEI  
BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE  
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE  
POLITICA CON I PAESI  
DEL MEDITERRANEO  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE  
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 15.10.2008, n. DC7/621:

**Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.**

- **Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Pennapiedimonte (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 96/96, di autorizzare il Comune di Pennapiedimonte a riservare in via provvisoria, per un periodo massimo di due anni, l'alloggio ERP, sito nel Comune di Pennapiedimonte in Via Roma n. 72, alla Sig.ra Putura Liviu Radu di cui alla delibera n. 41 del 02.09.2008;
- di impegnare il Comune di Pennapiedimonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 96/96, ad indire al più presto un nuovo bando per l'assegnazione definitiva degli alloggi disponibili;
- di far sottoscrivere, e rimettere copia alla

Regione, impegno della Sig.ra Putura Liviu Radu, a rilasciare nei termini stabiliti l'alloggio alle stesse condizioni in cui gli è stato consegnato.

IL DIRIGENTE  
**Dott. Dario Bafile**

---

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,  
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,  
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA DEI  
BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE  
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE  
POLITICA CON I PAESI  
DEL MEDITERRANEO  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE  
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 17.10.2008, n. DC7/625:

**Legge 9 dicembre 1998, art. 11, comma 1 n. 431 "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" - Rimborsi Comuni: L'Aquila - Vasto - Lanciano - Francavilla A.M..**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di impegnare la somma di € 114.027,30 reiscritta sul Cap. 262402/S con determinazione del Dirigente del Servizio Bilancio DD/7/79 del 14.10.2008, nello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario;
- 2) di liquidare e pagare a favore dei Comuni di cui all'allegato "A", che forma parte integrante della presente ordinanza, l'importo a fianco di ciascuno indicato per un totale di € 114.027,30, per la successiva erogazione da parte dei Comuni stessi in favore dei cittadini richiedenti;

- 3) di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito a disporre il pagamento delle suddette somme secondo le modalità a fianco di ciascun Comune indicate.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott. Dario Bafile**

*Segue allegato*



ALLEGATO "A"

## LEGGE 431 DEL 09.12.1998 - ART. 11

Somme da integrare - Anno 2006				
SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE				
N°	Comune	Importo €	Codice Comune	Codice IBAN
1	LANCIANO	106.413,10	63228	IT15S0100003245400300063228
2	L'AQUILA	3.660,72	63267	IT09A0100003245401300063267
3	VASTO	424,49	63242	IT17Q0100003245400300063242
4	FRANCAVILLA AL MARE	3.528,99	67710	IT65U0100003245400300067710
	TOTALE	114.027,30		



Copia conforme alla documentazione esistente agli atti.  
L'Aquila, li 10.2008

*[Handwritten signature]*

DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.10.2008, n. DN3/282:

**Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) – Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti), art. 45 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) – Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 (Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso) – Società Autodemolizione MOBILTRE' S.n.c. – Sede legale: Zona artigianale C.da Ripoli – 64023 MOSCIANO S. ANGELO (TE) - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un centro di autodemolizione in località "C.da Ripoli" del Comune di Mosciano S. Angelo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare ai sensi del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e successive modifiche ed integrazioni, art. 208 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti*) – Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 (*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*) art. 45 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*) – Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 (*Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso*)

il progetto presentato dalla Società Autodemolizione MOBILTRE' S.n.c. – Sede legale: Zona artigianale C.da Ripoli – 64023 MOSCIANO S. ANGELO (TE) – per la realizzazione e gestione di un impianto di autodemolizione in località "C.da Ripoli" del Comune di Mosciano S. Angelo (TE), identificabile nel N.C.T. dello stesso al Foglio 36 – Particelle 396 – 400 – Area classificata nel P.R.G. come: Sottozona D2 – artigianale – della superficie complessiva di 2.247 mq e una potenzialità di trattamento di 460 veicoli/anno, equivalente alla fase D15 (Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti))" dell'allegato B e alla fase R13 (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti))" dell'allegato C del Decreto Legislativo n. 152/2006 in conformità agli elaborati tecnici e progettuali indicati in premessa e di seguito elencati:

***Mese di Maggio Anno 2008***

Studio di Ingegneria Industriale Ing. Giovanni Di Eugenio - Dott. Geologo Mirco Angelici

**Allegato 1)** - Tavola 1 – Planimetria dell'area con indicazione degli edifici limitrofi scala 1:5.000;

**Allegato 2)** - Tavola 2 – Layout centro di autodemolizione scala 1:200;

**Allegato 3)** - Tavola 3 – Prospetti e sezioni scala 1:200;

**Allegato 4)** - Tavola 4 – Planimetria acque di raccolta scala 1:200;

**Allegato 5)** - Tavola 5 – Piano quotato scala 1:2.000;

**Allegato 6)** - Tavola 6 – Corografia scala

1:25.000;

**Allegato 7)** - Pareri acquisiti;

**Allegato 8)** - Tavola - Planimetria catastale scala 1:2.000;

**Allegato 9)** - Documentazione fotografica;

**Allegato 10)** - Stralcio P.R.G. vigente e norme tecniche di attuazione scala 1:10.000;

**Allegato 11)** - Relazione geologica;

**Allegato 12)** - Carta dei vincoli esistenti sul territorio;

**Giorno 18 Mese di Giugno Anno 2007**

Studio di Ingegneria Industriale Ing. Giovanni Di Eugenio

**Allegato 13)** - Relazione tecnica;

**Giorno 05 Mese di Novembre Anno 2007**

Studio di Ingegneria Industriale Ing. Giovanni Di Eugenio – Arch. Giuseppina Cerasi

**Allegato 14)** - Relazione tecnica – Modalità di recupero di eventuali sversamenti di rifiuti liquidi all'interno di bacini di contenimento prodotti da attività di autodemolizione;

**Allegato 15)** – Tavola 2 – Layout centro di autodemolizione – Rev. 01;

**Allegato 16)** – Relazione tecnica – Dimensionamento di un sistema di disoleazione per il trattamento di acque derivanti dall'attività di un autodemolitore e di un pozzetto di raccolta;

**Allegato 17)** – Tavola 4 – Planimetria acque di raccolta – Rev. 01;

**Allegato 18)** – Relazione esplicativa;

**Giorno 10 Mese di Dicembre Anno 2007**

Architetto Cerasi Giuseppina – Dott. Geologo Egidio Borsini

**Allegato 19)** Planimetria generale scala 1:200;

**Allegato 20)** Indagini geognostiche;

- 2) di autorizzare la Società Autodemolizione MOBILTRE' S.n.c. alla realizzazione e gestione ai sensi del predetto art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni, l'iniziativa di cui al punto 1);
- 3) di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2) è concessa per un periodo pari ad **anni dieci** dalla data di adozione del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto disposto dalla Legge Regionale 19.12.2007 n. 45;
- 4) di precisare che l'autorizzazione di cui al punto 2) è rinnovabile, per ogni sua fase (costruzione e/o esercizio) nelle forme stabilite dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m. ed i. e dalla Legge Regionale n. 45/2007 art. 47 (*Rinnovo delle autorizzazioni alle imprese in possesso di certificazione ambientale*), comma 1 (*Le procedure di rinnovo delle autorizzazioni di cui al presente articolo sono disciplinate dall'art. 209 del D.Lgs. n. 152/2006*);
- 5) di stabilire che le tipologie di rifiuti con relativi codici C.E.R. ammissibili all'impianto di autodemolizione in ingresso ed in uscita sono quelli riportati nelle successive tabelle 1 e 2 di seguito elencate:

**Tabella 1** – Rifiuto in ingresso nel centro di autodemolizione:

<b>Codice C.E.R.</b>	<b>Descrizione</b>
16 01 04*	Veicoli fuori uso

**Tabella 2** – Elenco rifiuti in uscita dal centro di autodemolizione:

<b>Codice C.E.R.</b>	<b>Descrizione</b>
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione clorurati
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori ingranaggi e lubrificazione
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio-acqua
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel
13 07 02*	Petrolio
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
14 06 01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07*	Filtri dell'olio
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Componenti contenenti PCB
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 13*	Liquidi per freni
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 16	Serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
19 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 06 01*	Batterie al piombo
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti
16 08 05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
19 10 04	Fluff-frazione leggera e polveri diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03

**Per una potenzialità di trattamento di 460 veicoli/anno;**

6) di prescrivere, che le operazioni di trattamento, di cui all'art. 3, comma 1, lett. f) del Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 e successive modifiche ed integrazioni, siano svolte in conformità ai principi generali previsti dal Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni ed alle pertinenti prescrizioni dell'Allegato I del D.Lgs. n. 209/2003 e s.m. ed i., nonché nel rispetto dei seguenti obblighi:

- 1) Effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui allegato I, punto 5 del D.Lgs. n. 209/2003 e s.m.i.;
  - 2) Effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui all'allegato I punto 5 del D.Lgs. n. 209/2003 e s.m. ed i., prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o di altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
  - 3) Rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II del D.Lgs. n. 209/2003 e s.m. ed i., etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
  - 4) Rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
  - 5) Eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
- 7) di stabilire che, ai sensi dell'art. 15, commi 6, 7, e 8 del D.Lgs. n. 209/2003 e s.m. ed i., richiamati dall'art. 231, commi 10, 11 e 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. ed i., è con-

sentito:

- 1) Il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'Allegato III dello stesso;
  - 2) Le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992, n. 285;
  - 3) L'utilizzazione, da parte della Ditta, delle parti di ricambio di cui sopra, deve risultare da fatture rilasciate al cliente.
- 8) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 1) Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
  - 2) Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
  - 3) Le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate ope-

razioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;

- 4) E' vietata la miscelazione dei rifiuti pericolosi e/o lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino tra loro chimicamente incompatibili e che possono dar luogo a reazioni indesiderate;
- 9) di stabilire che la sussistenza dei predetti requisiti soggettivi, valutati in via preliminare ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 non costituiscono elementi ostativi all'atto del rilascio della presente autorizzazione;
- 10) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 11) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- 12) di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti*) comma 13 (*Quanto a seguito di controlli successivi all'avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente articolo, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto*

*nell'atto di diffida l'autorizzazione è revocata*) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m. ed i. e dell'art. 45 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*) comma 16 (*Qualora a seguito di controlli successivi all'avviamento dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente articolo, a seconda della gravità delle infrazioni si procede:*

- a) *alla Diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;*
- b) *alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato;*
- c) *alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni ed in caso di reiterate violazioni*) della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45;

13) di richiamare la Società Autodemolizione MOBILTRE' S.n.c. autorizzata, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.ed i. e alla trasmissione con **cadenza semestrale**, all'Amministrazione Provinciale di Teramo e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Teramo di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione;

14) di obbligare la Società:

- di possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto, la prescritta polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali, causati a terzi nella fase di costruzione dell'impianto. Terminata la fase di costruzione dell'im-

pianto ed eseguiti i dovuti accertamenti, si procederà allo svincolo della citata polizza assicurativa secondo quanto stabilito dalla Delibera di Giunta regionale n. 790 del 03.08.2007 pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 71 Speciale del 05.09.2007;

- di prestare al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie, a favore della Regione Abruzzo secondo quanto previsto dalla D.G.R n. 790 del 03.08.2007 e relativi allegati (Allegato A – Allegato B – Allegato C – Allegato D – Allegato E) e/o a conformare le garanzie già prestate entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della stessa sul *B.U.R.A.* ovvero alla prima scadenza utile a copertura di eventuali danni ambientali; detta garanzia, controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;
- **al rispetto di quanto previsto dall'art. 48 (Garanzie finanziarie), comma 1 (La Giunta Regionale definisce entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, i criteri e i parametri per la determinazione delle garanzie finanziarie che l'interessato è tenuto a fornire per ottenere l'autorizzazione all'esercizio di un impianto, articolati per tipo di attività, per caratteristiche tecniche degli impianti, compresi quelli di cui al titolo quinto del decreto e per natura e caratteristiche tecniche degli impianti, compresi quelli di cui al titolo quinto del decreto e per natura e caratteristiche dei rifiuti, con particolare riferimento ai rischi ambientali ed agli eventuali costi di bonifica e ripristino ambientale), comma 2 (La prestazione e l'accettazione delle garanzie finanziarie costituiscono requisito di efficacia dell'autorizzazione e condizione per l'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto; a tal fine le garanzie finanziarie per la gestione di**

*una discarica, anche per la fase successiva alla sua chiusura, sono prestate conformemente a quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relative alle discariche di rifiuti) e successive modifiche ed integrazioni), comma 3 (Le garanzie finanziarie possono coesistere in depositi cauzionali, polizze fidejussorie, coperture assicurative e il loro importo deve essere idoneo ad assicurare, in qualunque momento, l'esecuzione delle operazioni di messa in sicurezza, di chiusura dell'impianto e ripristino del sito, eventuale bonifica e risarcimento del danno ambientale ed è soggetto ad aggiornamenti biennali), comma 4 (Le garanzie finanziarie sono ridotte del 50% per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) 19 marzo 2001, n. 761/2001 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)" del 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001), comma 5 (Le garanzie finanziarie sono trattenute per due anni successivi al periodo garantito o alla chiusura degli impianti. Per le discariche le garanzie finanziarie sono trattenute per tutto il tempo necessario alle operazioni di manutenzione e di gestione successiva alla chiusura della discarica), comma 6 (La Giunta regionale può prevedere le garanzie finanziarie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 non si applicano a particolari tipologie di impianti aventi un basso impatto ambientale) della Legge Regionale 19.12.2007 N. 45, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 10 Straordinario del 21.12.2007;*

15) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge alla Società MOBILTRE' S.n.c. – Sede legale: Zona artigianale “C.da Ripoli” – 64023 MOSCIANO S. ANGELO (TE);

16) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Mosciano S. Angelo (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Direzione Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Teramo e al P.R.A. – Pubblico Registro Automobilistico di Teramo;

17) di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m. ed i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

18) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

**Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO  
REGIONALE DI FORMAZIONE  
ED ISTRUZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE DELL'ORIENTAMENTO  
E DELLA FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 14.10.2008, n. DL9/581:

**Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001, della Deliberazione G.R. n. 472 del 21.05.2007 e della Deliberazione di G.R. n. 1004 del 15.10.2007. Accreditamento sede operativa dell'Istituto di Istruzione Superiore “Teofilo Patini” – Via dei Caraceni, 8 – 67031 Castel di Sangro (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. Di disporre l'accreditamento della seguente sede operativa:

***Istituto Istruzione Superiore “T. Patini” - Via dei Caraceni, 8 - 67031 Castel di Sangro (AQ)*** per:

- la Macrotipologia “OBBLIGO FORMATIVO” (Area di Attività: “*Percorsi previsti dalla L. 144/99*”);
- la Macrotipologia “FORMAZIONE SUPERIORE” (Aree di Attività: “*Formazione Post Obbligo Formativo e Post Diploma*” e “*Percorsi IFTS*”);
- la Macrotipologia “FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE” (Aree di Attività: “*Formazione Continua*”);
- l'AREA SVANTAGGIO
- l'AMBITO ORIENTAMENTO.

2. Di stabilire che:

- l'accreditamento ha durata di 24 mesi a partire dalla data della presente determinazione e che, entro 90 giorni antecedenti la scadenza del 24° mese, il Soggetto interessato è tenuto a richiedere il rinnovo dell'accreditamento presentando apposita domanda, come prescritto all'art. 3.2 – Allegato 2 alla D.G.R. n. 472 del 21.05.2007 e successive rettifiche e integrazioni;



- il mantenimento dei requisiti che hanno consentito l'accreditamento è verificato annualmente, giusto art. 4 – Allegato 2 alla D.G.R. n. 472 del 21.05.2007 e successive rettifiche e integrazioni e che, esso, può essere sospeso o revocato in base a quanto previsto rispettivamente agli artt. 5 e 6 – Allegato 2 alla D.G.R. n. 472 del 21.05.2007 e successive rettifiche e integrazioni;
  - il Soggetto interessato è tenuto a comunicare tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire circa i requisiti ed i parametri che hanno determinato l'esito dell'accreditamento.
- 3 Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore dell'Istituto di Istruzione Superiore "Teofilo Patini" di Castel di Sangro (AQ) a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento finalizzato all'accreditamento, oltre che ai competenti Servizi della Direzione.
- 4 Di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi della sede operativa interessata nel sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), nell'apposito Elenco delle nuove sedi accreditate presso la Regione Abruzzo in forza delle richiamate disposizioni.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(vacante)

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Antonio Di Paolo**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE  
RISORSE UMANE,  
FINANZIARIE E STRUMENTALI  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 14.10.2008, n. DD7/79:  
**Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO  
**Dott. Carmine Cipollone**

*Segue allegato*

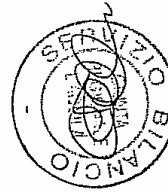
**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
ESERCIZIO 2008**



Regione Abruzzo  
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
67100 L'Aquila

Pagina 1 di 1

N° Atto	79	Data Atto	14/10/2008	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività				
							Esecutività		Esecutiva		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			COMPETENZA		CASSA		
							IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
S	02.02.009	12357	1	DD.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	3.000.000,00		3.000.000,00		
S	07.02.003	102489	1	DH.00.00		INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE - L.R. 30.5.1997, N. 53 -	10.000.000,00		10.000.000,00		
S	09.02.004	242001	1	DF.05.00		INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'APPENNINO CENTRALE - AI SENSI DELLA L. 135/01 ART. 5, COMMA 5	364.573,96		364.573,96		
S	03.01.002	262402	1	DC.07.00		CONTRIBUTI SU MUTUI AGEVOLATI PER IL COMPLETAMENTO DI INIZIATIVE IN CORSO, CONCERNENTI L'EDILIZIA ABITATIVA - L. 5.8.1978 N.457, ART.38-	901.649,60		901.649,60		
S	15.01.003	323600	1	DD.07.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	14.266.223,56	14.266.223,56	14.266.223,56	14.266.223,56	
TOTALI SPESA							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI ENTRATA							14.266.223,56	14.266.223,56	14.266.223,56	14.266.223,56	14.266.223,56



DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,  
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,  
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,  
POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE,  
ECONOMIA SOLIDALE,  
PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO,  
POLITICHE PER LA PACE  
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI  
QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI - PROMOZIONE  
RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 13.10.2008, n. DM2/119:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. "COOPERATIVA SOCIALE VESTINA SERVIZI S.R.L.", con sede in Penne (PE). - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "B".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

*per le motivazioni esposte in narrativa, di:*

1. prendere atto che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della predetta istanza, nonché all'esame della documentazione ad essa allegata, riscontrandone la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;
2. **iscrivere la "COOPERATIVA SOCIALE VESTINA SERVIZI S.R.L.", con sede in Penne (PE) alla Sezione "B" dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, di cui all'art. 2 della L.R. 85/94, avendo accertato la sussistenza dei prescritti requisiti;**
3. disporre la notifica del presente provvedimento alla Cooperativa interessata;
4. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale*

della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

Pescara, 13 ottobre 08

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giuseppe Di Giannantonio**

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,  
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,  
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,  
POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE,  
ECONOMIA SOLIDALE,  
PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO,  
POLITICHE PER LA PACE  
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI  
QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI - PROMOZIONE  
RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 13.10.2008, n. DM2/120:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa "DS MULTISERVICE società cooperativa sociale a r.l.", con sede in Pescara. - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "B".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

*per le motivazioni esposte in narrativa, di:*

1. prendere atto che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della predetta istanza, nonché all'esame della documentazione ad essa allegata, riscontrandone la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;
2. **iscrivere la "DS MULTISERVICE società cooperativa sociale a r.l.", con sede in**

**Pescara alla Sezione “B”** dell’Albo Regionale delle Cooperative Sociali, di cui all’art. 2 della L.R. 85/94, avendo accertato la sussistenza dei prescritti requisiti;

3. disporre la notifica del presente provvedimento alla Cooperativa interessata;
4. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell’art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

Pescara, 13 ottobre '08

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giuseppe Di Giannantonio**

DIREZIONE SANITA'  
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 06.10.2008, n. DG11/161:

**Nomina Commissione d’Esame del Corso di Formazione per “Veterinari Formatori di 2° livello”, di conducenti e guardiani addetti al trasporto degli animali ai sensi del Reg (CE) 22.12.2004 n. 1/2005, organizzato dal competente Servizio Veterinario dell’Azienda USL di L’Aquila.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) 22.12.2004, n. 1/2005 “Regolamento del Consiglio sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97”;

Visto il D. Lgs. 25 luglio 2007, n. 151 recante “Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate”.

Vista la nota esplicativa del Ministero della Salute – prot. DGVA/X/45209/P-1.6.B.H/2 del 14.12.2006 – circa l’applicazione del richiamato Reg. 1/2005;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale

n. 1146 del 19.11.2007 <<Applicazione del Reg. (CE) 22.12.2004, n. 1/2005 “Regolamento del Consiglio sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97”. Linee-guida della Regione Abruzzo e modalità operative”>>;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. 2139 del 04.04.2008, con la quale è stato trasmesso l’Accordo n. 114/CSR del 20.03.2008 – sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano – ai sensi dell’art. 4 del D. Lgs. n. 281 del 28.08.1997 concernente “Prime disposizioni per l’autorizzazione al trasporto di animali vivi”;

Vista la nota del Ministero della Salute – prot. DGSA/VI/3316/P del 04.05.2007 – recante all’oggetto “Reg. (CE) 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate: formazione dei conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pallame;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”

Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del Servizio Sanitario nazionale”;

Vista la comunicazione relativa alla sede ed al calendario degli esami, pervenuta - con prot. n. 1756 del 29.09.2008 - dal Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche dell’Azienda USL di L’Aquila;

Visto l’art. 5 della L. R. del 14 settembre 1999 n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

## DETERMINA

- per le ragioni

e le finalità riportate in premessa –

- di nominare la Commissione d'Esame per la valutazione finale dei partecipanti al Corso per "Veterinari Formatori di 2° Livello" che risulta così composta:
  - **Dr. Giuseppe Bucciarelli**, Dirigente del Servizio Veterinario Regionale – Presidente;
  - **Dr. Enzo Mario Di Pretoro**, Medico Veterinario, Dirigente del Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche dell'Azienda USL di Chieti - Membro;
  - **Dr. Giammarco Ianni**, Medico Veterinario, Responsabile dell'Ufficio di Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche del Servizio Veterinario Regionale – membro;
  - Sig.ra **Maria Grazia Tosone**, dipendente USL di L'Aquila – Segretaria;
  - Sig.ra **Monica De Meo**, dipendente USL di L'Aquila – Segretaria supplente.
- Gli organizzatori del Corso in oggetto, a conclusione degli esami di valutazione finale, devono trasmettere al Servizio Veterinario della Regione Abruzzo – per i successivi adempimenti di competenza - il Verbale della succitata Commissione, in cui siano riportati i nominativi dei candidati ammessi e non ammessi alla prova di valutazione e dei candidati idonei e non idonei alla prova finale medesima;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Generale dell'Azienda USL di L'Aquila;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Dr. Massimo Ciuffetelli, Responsabile del Corso e Direttore del Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle

Produzioni Zootecniche dell'Azienda USL di L'Aquila;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Sanità ai sensi dell'art. 16 comma 10 della L.R. n. 7 del 10 maggio 2002;
- di disporre la pubblicazione della presente Determinazione sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

Pescara, lì 6 Ottobre 2008

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO VETERINARIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',  
VIABILITA', DEMANIO E CATASTO  
STRADALE, SICUREZZA STRADALE  
SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO  
NODALI ED INTERMODALI

DETERMINAZIONE 08.10.2008, n. DE3/52:

**Art. 156 del D.Lgs n. 163/2006 e Art. 30 della Convenzione Rep. n. 2961 del 10/01/2008, regolante la concessione relativa alla costruzione degli interventi di completamento dell'Interporto Val Pescara – Comune di Manoppello ed alla gestione degli interventi realizzati con i fondi DoCup e POP. Costituzione Società di Progetto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

**Per quanto esposto in narrativa:**

- 1) di dare atto, della costituita Società di progetto "INTERMODALE s.r.l" di San Giovanni Teatino (CH), ai sensi dell'art. 30 della convenzione Rep. n. 2961/2008 a dell'art. 156 del D.Lgs. 163/2006, giusta Atto Costi-

tutivo Rep. n. 54800, Raccolta n. 24628, redatto, in data 08/04/2008, a mezzo Rogito Notaio Avv. Germano DE Cinque in Chieti, registrato in Chieti al n. 1622, in data 11/04/2008, atto che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- 2) di dare, altresì, atto che la indicata Società "INTERMODALE s.r.l." di San Giovanni Teatino (CH), come disposto dagli indicati riferimenti normativi e come riportato all'art. 1 del citato Atto Costitutivo "*subentra, in qualità di concessionario, ai sensi di legge, nel rapporto di concessione intervenuto tra gli odierni soci costituenti raggruppati in ATI, in qualità di concessionari e la Regione Abruzzo, in qualità di concedente, come disciplinato dalla convenzione e relativi allegati, sottoscritta in data 10.01.2008 in L'Aquila, giusto Rep. 2961*",
- 3) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul *BURA*;
- 4) di disporre, altresì, che copia del presente provvedimento sarà trasmesso per ogni seguito di competenza:
  - alla costituita Società di progetto "INTERMODALE s.r.l. di San Giovanni Teatino;
  - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
  - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti.

IL DIRIGENTE  
**Dott. Franco Costantini**

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',  
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO  
STRADALE, SICUREZZA STRADALE  
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO  
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 06.10.2008, n. DE4/070:

**L.R. 24/05 Autorizzazione regionale per l'apprestamento ed il pubblico esercizio della piste da sci denominata n. 3 Dei Lamponi", sita in località Camporotondo nel Comune di Cappadocia (AQ), da porre a servizio della nuova seggiovia da realizzare in sostituzione della esistente sciovia "Camporotondo Monte Cesa" giunta a fine vita tecnica. Ditta Monna Rosa S.r.l. di Cappadocia (AQ) subentrata all'Amministrazione Comunale. Approvazione progetto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE,  
IMPIANTI A FUNE E FILO:

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di approvare in linea tecnica ed amministrativa ed ai sensi della L.R. 61/83 e della nuova L.R. 08/03.2005 n. 24 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie", il progetto per l'allargamento ed apprestamento della pista da sci esistente e censita dalla L.R. 24/05 denominata "n. 3 Dei Lamponi" in località Camporotondo del Comune di Cappadocia (AQ), da porre a servizio della nuova seggiovia da realizzare, aventi le seguenti caratteristiche tecniche principali:
  - Pista n. 3 "Dei Lamponi": Quota di partenza ml. 1600 s.l.m.; Quota di arrivo ml. 1410 s.l.m.; Lunghezza sviluppata 1453 ml.; Dislivello 190 ml.; Pendenza Media 13,7 %; Pendenza Massima 33,4 %; Larghezza media pista ml. 20; Categoria Azzurra;
- 2) di autorizzare l'apprestamento della predetta piste da sci, fissando i termini per l'inizio dei lavori con la data dal presente provvedimento, e quello per l'ultimazione degli

stessi in 36 mesi a far data dal predetto termine;

- 3) di subordinare la suddetta approvazione all'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nelle note appresso indicate che, allegata alla presente, ne formano parte integrante:
  - a) nota n. nota n. 9744/07 del 01/08/2007 dalla Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Servizio Aree Protette Beni Ambientali e Valutazioni Ambientali relativa al giudizio n. 925 del 26/07/2007 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale;
  - b) nota n. 01935 del 07/07/2008 dell'Ispezzorato Ripartimentale delle Foreste de L'Aquila;
- 4) che, ai sensi dell'art. 11 L.R. 24/2005, dovrà essere prodotta alla Direzione Trasporti e Mobilità copia conforme del contratto di assicurazione ai fini della responsabilità civile;
- 5) di rinviare la nomina dei collaudatori della pista di discesa di che trattasi (estivo ed invernale), a successivo atto da assumersi a norma della L.R. 61/83, art. 25 e nuova L.R. 24/05 art. 60;
- 6) di inviare il presente provvedimento alla società Monna Rosa S.r.l. con sede legale a Roma in Via Edoardo D'Onofrio n. 57 e sede Amministrativa in località Camporotondo del Comune di Cappadocia (AQ) ed al Comune di Cappadocia (AQ);
- 7) di inviare la presente disposizione al Servizio BURA, per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi nonché la competenza Comunale cui spetta l'applicazione della normativa Urbanistico-Edilizia Locale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Ing. Luigi De Collibus**

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',  
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO  
STRADALE, SICUREZZA STRADALE  
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO  
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 14.10.2008, n. DE4/071:  
**Sciovia a fune alta "Snow - Park" (1628 – 1658 ml. slm) riposizionamento della sciovia "Pollicino – Campo Scuola", intervento da realizzarsi in località Campo Felice del Comune di Rocca di Cambio (AQ), da parte della Campo Felice S.p.A. di Rocca di Cambio (AQ). Approvazione progetto. Autorizzazione ex L.R. 24/2005.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE,  
IMPIANTI A FUNE E FILO:

*Omissis*

DETERMINA

1. Di approvare, in linea tecnico-amministrativa ai soli fini trasportistici, il progetto esecutivo della Sciovia a fune alta "Snow - Park" (1628 – 1658 ml. slm), riposizionamento della sciovia "Pollicino – Campo Scuola", progetto redatto dall'ing. Dino Pignatelli, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia de L'Aquila, da realizzarsi in Comune di Rocca di Cambio (AQ) da parte della società Campo Felice S.p.A., con sede legale in località Caporitorto a Rocca di Cambio (AQ) e sede amministrativa in Via delle Palme n. 16 a Rocca Priora (RM);
2. Di subordinare la presente approvazione all'osservanza delle prescrizioni e condizioni formulate:

- dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste de L'Aquila con nota n. 02023 del 21/07/2008, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante;
  - dal S.I.I.T USTIF di Pescara con la nota n. 460 del 06/03/2008, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante;
  - dal CO.RE.NE.VA. con il certificato n. 76 del 16/05/2008, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante;
  - dal Comune di Rocca di Cambio nel Permesso di Costruire n. 521/08 del 12/08/2008 – Pratica Edilizia n. 738/2008;
  - dal Comune di Rocca di Cambio nell'atto n. 735 di Rep. del 19/09/2008;
  - dall'Ente Parco Regionale "Sirente – Velino" con la nota n. 2969 del 10/10/2008;
3. Di autorizzare il materiale inizio dei lavori di montaggio della sciovia, fissando la data di ultimazione degli stessi in mesi 24 dal ricevimento del presente provvedimento;
  4. Di approvare il Regolamento di Esercizio della sciovia, ricompreso nel progetto;
  5. Di intendere autorizzato l'esercizio pubblico dell'impianto, senza ulteriore provvedimento, dopo:
    - l'espletamento, con esito favorevole, delle verifiche e prove funzionali di cui al DPR 753/80;
    - l'acquisizione, da parte della Direzione Trasporti della Giunta Regionale, del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza per l'apertura al pubblico esercizio rilasciato dall'USTIF, ai sensi dell'art. 4 del DPR 753/80;
    - l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione al

pubblico esercizio, ai sensi della L.R. 24/2005, per la pista da sci destinata ad Area Attrezzata per "le evoluzioni acrobatiche con lo sci e lo snowboard" denominata "SNOW-PARK", posta a servizio della sciovia;

6. Di inviare il presente atto alla Società Campo Felice S.p.A., al Comune di Rocca di Cambio (AQ) e per conoscenza agli USTIF di Napoli e di Pescara, all'Ente Parco Regionale Sirente – Velino, al Direttore di Esercizio/Assistente Tecnico ing. Dino Pignatelli;
7. Di inviare la presente disposizione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA, per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi nonché la competenza Comunale cui spetta l'applicazione della normativa Urbanistico-Edilizia Locale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Ing. Luigi De Collibus**

---



---

PARTE III

**AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI**

---

ARSSA (AQ)  
AGENZIA REGIONALE PER I SERVIZI DI  
SVILUPPO AGRICOLO - ABRUZZO  
(L.R. 01.06.1996, N. 29)  
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE  
OSSERVATORIO PER LE MALATTIE DELLE  
PIANTE

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
N. FIT/087 DEL 14.10.2008 OGGETTO:  
"Misure di profilassi fitosanitaria contro la**



**diffusione del punteruolo rosso delle palme "Rhynchophorus ferrugineus". Definizione aree delimitate D.M. 9/11/2007.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO REGIONALE**

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" che, tra l'altro, affida le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali, ai sensi dell'articolo 50 lettere g) ed i), devono: - prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

- istituire zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e prescrivere per tali zone tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;

Vista la decisione in materia della Commissione della Comunità Europea n. 2007/365/CE del 25 maggio 2007, che ha stabilito le misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);

Visto il decreto del MIP AAF 9 novembre 2007 "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007";

Vista la Direttiva del Consiglio 200/29/CE

dell'8 maggio 2000, concernente "Misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche ed integrazioni;

Tenuto conto che, sulla base dei monitoraggi eseguiti dal Servizio Fitosanitario Regionale in ottemperanza al sopracitato Decreto di lotta obbligatoria e delle segnalazioni pervenute allo stesso, è stata accertata la presenza del punteruolo delle palme in aree del territorio regionale;

Ritenuto necessario classificare, ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 2, punto 2, del Decreto del MIPAAF 9 novembre 2007, le aree del territorio regionale in cui adottare le misure fitosanitarie di contenimento e, se possibile, di eradicazione del fitofago previste all'articolo 7 del medesimo decreto;

Considerato che il decreto del MIPAAF 9 novembre 2007 "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier), all'articolo 2, punto 2, definisce la "zona infestata" come l'area compresa nel raggio di un chilometro dal punto dove si è riscontrata la presenza dell'organismo nocivo su una o più specie di piante sensibili e dove sono adottate le misure volte all'eradicazione; la "zona cuscinetto" come la fascia perimetrale di almeno 10 Km a partire dal confine della zona infestata e "area delimitata" l'area costituita dall'insieme della "zona infestata" e della "zona cuscinetto";

**DETERMINA**

- di dichiarare ai sensi dell'articolo 2, punto 2, lettera b) del D.M. 9/11/2007 zona infestata da *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier) - punteruolo rosso della palma - l'area ricadente nel territorio del Comune di **Silvi** (TE) compresa all'interno del quadrilatero i cui vertici hanno le seguenti coordinate UTM33:

Longitudine	Latitudine
426690	4712930
425440	4711970
427600	4709190
428860	4710150

- dichiarare ai sensi dell'articolo 2, punto 2, lettera b) del D.M. 9/11/2007 zona cuscinetto la fascia perimetrale di 10 Km a partire dal confine della zona infestata;
- di applicare nella zona infestata e nella "zona cuscinetto" le disposizioni di cui al D.M. 09/11/2007 ed al D.Lgs. 214/05 nel senso di vietare nella zona infestata gli spostamenti a qualsiasi titolo delle piante sensibili al di fuori o all'interno della zona infestata ad eccezione del caso in cui durante un periodo di due anni prima dello spostamento le piante sensibili siano tenute in un sito a protezione fisica totale per impedire l'introduzione dell'organismo nocivo oppure siano state sottoposte a trattamenti preventivi adeguati e non siano state riscontrate manifestazioni circa la presenza dell'organismo nocivo dai controlli ufficiali effettuati almeno ogni tre mesi.

Eventuali operatori interessati al comma precedente devono richiedere autorizzazione al Servizio Fitosanitario regionale che disporrà le necessarie misure di profilassi fitosanitaria;

La presente determinazione sarà pubblicata integralmente sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE  
**Angelo Tarquini**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
L'AQUILA  
SETTORE POLITICHE AMBIENTALI,  
SVIL. TERRITORIALE

**Determinazione dirigenziale n. 114 del**

**28/10/2008 Nr. Progr. 31062 avente per oggetto: ORDINANZA DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA IN SANATORIA, DI DERIVAZIONE DI ACQUA AD USO CIVILE, SIG. MAURO CUOMO, LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ RIO FORCELLA S.P.A..**

IL DIRIGENTE

Vista la domanda, pervenuta in data 09.04.08, prot.19368, 19369, da parte del Sig. Mauro Cuomo, nato a Roma il 25.12.1961 e residente in Roma, Via Corso Francia, 178 (C.F.: CMUMRA61T25H5010), in qualità di Legale Rappresentante della società Rio Forcella S.p.A., con sede legale in Santi (AQ), Piazza della Chiesa snc (P.I.: 01492780661), corredata di progetto a firma Ing. Paolo Cicchetti, Dott. Geol. Gaudenzio Leonardis, Dott. Agr. Giocondo Perilli, tendente ad ottenere la concessione in sanatoria per derivare acqua pubblica tramite prelievo da n. 2 pozzi, ubicati nel Comune di L'Aquila, sui siti di proprietà della società Rio Forcella S.p.A., individuati catastalmente al Foglio 15 F di Preturo (AQ), Particelle 334, 722, con una portata massima di 4,0 l/s e una portata media di 3,75 l/s per ciascun pozzo, per uso civile;

PRESO ATTO:

1. che con nota Prot. n. RA/70725 del 20.06.08, acquisita agli atti dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila il giorno 26.06.08 con Prot. 37594, l'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro, ha espresso parere favorevole;
2. che con nota raccomandata n. 21865 del 21.04.08, questo Servizio Procedente ha invitato l'Autorità Concedente Regionale a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett.b) del Regolamento Regionale n. 3 del 13.08.2007;

che da parte della medesima Autorità Concedente Regionale non è tutt'oggi intervenuta una pronunzia e che pertanto il parere si intende espresso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento Regionale n. 3 del 13.08.2007;

3. che con nota Prot. 4/02 del 23.04.02 la *Direzione Territorio, Urbanistica, BB.AA. Parchi, Politiche e Gestione Bacini Idrografici della Regione Abruzzo*, ha trasmesso alla ditta Rio Forcella S.p.A. l'Ordinanza VCA n. 30/02 nella quale la citata Direzione Regionale ha espresso *parere favorevole* in relazione alla Verifica di Compatibilità Ambientale di cui al DPR 12.04.1996 e s.m.i.,

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13.08.2007;

Visto:

- Il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- Il Regolamento di Contabilità;
- La deliberazione di Giunta Provinciale n. 40 del 26/03/2008 di approvazione del P.E.G.;

#### DETERMINA

che la domanda pervenuta in data 09.04.08, prot.19368, 19369, da parte del Sig. Mauro Cuomo, nato a Roma il 25.12.1961 e residente in Roma, Via Corso Francia, 178 (C.F.: CMUMRA61T25H501O), in qualità di Legale Rappresentante della società Rio Forcella S.p.A., con sede legale in Santi (AQ), Piazza della Chiesa snc (P.I.: 01492780661), sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Settore Politiche Ambientali e Sviluppo Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di L'Aquila - Servizio Genio Civile - Ufficio dell'Aquila - sito nel Comune di L'Aquila, in via Filomusi Guelfi per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 10.11.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni dal

lunedì al venerdì.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'albo Pretorio del Comune di L'Aquila.

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul *B.U.R.A.*

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul *B.U.R.A.*

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta all'Ufficio dell'Aquila del Servizio Genio - Settore Politiche Ambientali e Sviluppo Territoriale della Amministrazione Provinciale di L'Aquila - Via Filomusi Guelfi - entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul *B.U.R.A.*, ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di L'Aquila, qualora più favorevole all'istante.

Copia della predetta ordinanza sarà comunicata:

- Al Comando Militare Centrale di Firenze;
- Alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Direzione Lavori Pubblici - Servizio Acque e Demanio Idrico;
- All'autorità di Bacino competente;
- Alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, Servizio Aree Protette, Beni Ambientali e Valutazioni Ambientali;
- Al richiedente la concessione.

La conferenza dei servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3 del 13.08.2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 02.02.2009 alle ore 10.00, con ritrovo presso gli uffici del Servizio Genio Civile della Provincia dell'Aquila, in via Filomusi Guelfi, per poi procedere alla visita locale istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43, diciotto mesi dalla data di ricezione della domanda da parte del Servizio Genio Civile della Provincia dell'Aquila, con provvedimento espresso a cura del Servizio Genio Civile della Provincia dell'Aquila. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il Richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Angela Ghizzoni, tel. 0862.299520, fax. 0862.299592.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. Bonanni Francesco**

CITTÀ DI SPOLTORE (PE)

**Estratto dal Registro delle Deliberazioni Originali del Consiglio Comunale: Modifica dell'art. 23 punti 1 e 2 delle Norme Tecniche di Attuazione allegate al P.R.G. – Approvazione.**

*Omissis*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- Con delibera di Consiglio Provinciale n. 107/1994 (pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 31 del 08-09-1994) è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Spoltore;
- Con delibera di Consiglio Provinciale n. 108/2001 (pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 16 del 08-08-2001) è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale;
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 56 in data 14-11-2006 è stata adottata la "Modifica dell'art. 23 punti 1 e 2 delle N.T.A. allegate al Piano Regolatore Generale" che si allega sotto la lettera "B";

Vista la pubblicazione all'Albo Pretorio, a mezzo stampa e per manifesto murario dal 15-03-2007 al 30-04-2007;

Considerato che non sono pervenute osservazioni in merito;

Vista la nota della Provincia di Pescara in data 24-07-2008, prot. n. 19410 con la quale, in sede di conferenza dei servizi convocata in pari data, esprime parere di non contrasto con il P.T.C.P.;

Ritenuto per quanto sopra di dover procedere all'approvazione della Modifica dell'art. 23 punti 1 e 2 delle N.T.A. allegate al Piano Regolatore Generale" che si allega sotto la lettera "B";

Visti gli artt. 10 della L.U.R. n. 18/83 e successive modifiche ed integrazioni e 43 della L.R. n. 11/99;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.L.vo 18-08-2000 n. 267;

Visto l'art. 34 del citato Decreto Legislativo n. 267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18-08-2000 n. 267, quali risultano dall'allegato "A";

Uditi gli interventi dei consiglieri come da allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Presenti e votanti n. 20**

Con voti

FAVOREVOLI 14,

ASTENUTI 3, (Di Felice – Ricotta - Spadaccini)

CONTRARI 3, (D'Intino – Rosini - Cascini)

**DELIBERA**

- 1) Di dare atto che la narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di approvare la variante alle N.T.A. allegate al vigente Piano Regolatore Generale relativa all'art. 23 punti 1 e 2 secondo l'allegato "B";
- 3) Di disporre per gli adempimenti conseguenti ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 11/99 e modifiche.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

riconosciuta l'urgenza, con successiva e separata votazione con esito:

FAVOREVOLI 14 - ASTENUTI 3, (Di Felice – Ricotta - Spadaccini) - CONTRARI 3, (D'Intino - Rosini - Cascini) dichiara la presente deliberazione **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi del 4° comma art. 34 del D.L.vo n. 267/2000.

**COMUNE DI CASALINCONTRADA (CH)**

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29.09.2008 "Art. 5 D.P.R. n. 447/1998. Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione di un fabbricato sito in Casalcontrada alla Via Brecciarola".**

*Omissis***IL CONSIGLIO COMUNALE***Omissis***DELIBERA**

- Di approvare ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 in variante al Piano Regolatore Esecutivo vigente in questo Comune, l'intervento edilizio di cui all'istanza di Permesso di Costruire presentata allo S.U.A.P. in 12.03.2007 –protocollo 8769- (Rif. Pratica SUAP n. 1007) dalla ditta Berardino Lorenzo ed altri per la "Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso di un fabbricato sito in Casalcontrada alla Via Brecciarola", così come risulta dagli atti tecnici prodotti e facenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- di demandare al Responsabile del Settore tutti gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la richiesta di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

**COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)**

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data 04/08/2008 ad oggetto: "Ditta: BUCCELLA Marco con sede in Loreto Aprutino – C.da Paterno. Provvedimenti".**

**L'ASSESSORE CORRADI STEFANO**

Premesso:

- che la Ditta BUCCELLA MARCO, con sede legale in Loreto Aprutino in C.da Paterno, per il tramite dello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara, ha presentato richiesta di Provvedimento Conclusivo datata 13/04/2007 – pratica n. 608/07 – per l'esecuzione dei lavori di "Costruzione di un fabbricato industriale con annessa palazzina uffici in C.da Paterno del Comune di Loreto Aprutino in variante allo strumento urbanistico", ai sensi dell'art.

- 5 del D.P.R. 447/98 come modificato dal D.P.R. 440/2000, acquisita al protocollo di questo Comune in data 16/04/2007 al n. 4687;
- che il Responsabile del Settore Terzo “Assetto ed uso del territorio” di questo Comune con nota prot. n. 8306 in data 06/07/2007, comunicava il rigetto dell’istanza in quanto il progetto in questione non era conforme al vigente P.R.G. per le seguenti motivazioni:
    - il fabbricato destinato a “reparti produttivi” risulta ubicato, solo in minima parte sulla “Zona D” – Produttiva di completamento del settore secondario”, mentre lo è prevalentemente nella “Zona di rispetto dell’abitato a verde privato” e nella “Zona agricola intensiva” risultando in totale contrasto con i rispettivi artt. 91 e 66 delle N.T.A.;
    - sul computo urbanistico di progetto viene assunto, ai fini del dimensionamento dell’intervento, un indice di utilizzazione fondiaria (Uf) generale pari a 0,50 mq./mq., il quale non corrisponde a nessuna delle tre differenti zonizzazioni di P.R.G. richiamate nel precedente punto;
    - il fabbricato denominato “palazzina uffici” contrasta con il disposto dell’art. 61 “Zona D” – Produttiva di completamento del settore secondario” delle N.T.A., sia per quanto concerne il mancato rispetto della distanza di mt. 5,00 dal limite di zona e sia per quanto concerne la percentuale di SE destinata ad uffici, superiore a 3 mq. ogni 30 mq. di SE complessiva;
  - che il Sindaco pro-tempore di questo Comune, con nota prot. n. 10964 del 05/09/2007 inviata al S.U.A.P. manifestava l’assenso circa l’avvio della procedura in applicazione dell’art. 5 del D.P.R. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni;

- che con riunioni in data 07/12/2007, 10/01/2008, 15/02/2008, 21/05/2008 e 11/06/2008 si sono tenute, presso il S.U.A.P. di Pescara, le Conferenze dei Servizi ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 447/98 per l’acquisizione dei pareri di competenza dei vari Enti interessati;
- che il Responsabile del Settore Terzo “Assetto ed uso del territorio” di questo Ente ha espresso parere favorevole prot. n. 15148 del 06/12/2007, inviandolo al S.U.A.P. ai fini della Conferenza dei Servizi così come previsto dal 2° comma dell’art. 14 bis della Legge n. 241/90, in considerazione della compatibilità dell’intervento con le norme del regolamento edilizio;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*omissis*

### DELIBERA

- 1) APPROVARE, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 447/98 e successive modificazioni ed integrazioni, la proposta di intervento presentata per il tramite del S.U.A.P. dalla Ditta BUCCELLA MARCO, con sede in Loreto Aprutino in C.da Paterno, concernente la “Costruzione di un fabbricato industriale con annessa palazzina uffici in C.da Paterno del Comune di Loreto Aprutino in variante allo strumento urbanistico”, come da elaborati progettuali a firma dell’Ing. Pace Carlo ed in accoglimento del verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi, che si allega al presente atto per farne parte integrante;
- 2) DARE ATTO che l’approvazione della suddetta proposta di intervento costituisce variante alle vigenti previsioni urbanistiche del Piano Regolatore Generale;
- 3) INCARICARE il Responsabile del Settore Terzo – Assetto ed Uso del Territorio – di disporre la pubblicazione della presente de-

liberazione sul *B.U.R.A.*;

*omissis*

IL PRESIDENTE  
f.to: **Gianni Di Fermo**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to: **Fabrizio Bernardini**

COMUNE DI ORTONA (CH)

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 29.07.2008: RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 447/98 E S.M. E I. PER LA "REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE PER IL DEPOSITO DELLE ATTREZZATURE DA PESCA, CON RELATIVA AREA SCOPERTA DI PERTINENZA". DITTA: NETTUNO DI CELLINI CLAUDIA & C. SAS.**

*Omissis*

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per quanto di competenza, la proposta di intervento in variante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m. e i. e relativa alla "REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE PER IL DEPOSITO DELLE ATTREZZATURE DA PESCA, CON RELATIVA AREA SCOPERTA DI PERTINENZA, su area demaniale in concessione demaniale nei pressi del molo mandracchio" del Porto di Ortona, costituita dai seguenti elaborati:
  - A. Tav.1 – Relazione Tecnica;
  - B. Tav. 2 – Planimetria particolareggiata;

Piante prospetti e sezioni; Bacino d'influenza; corografia; piano paesistico; stralcio PRT; stralcio PRG; stralcio catastale.

C. Schema di convenzione.

2. DI APPROVARE, l'allegata convenzione che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipulare con la Ditta prima del rilascio del Permesso di Costruire.

Il Presidente decide di discutere l'argomento iscritto al n. 6 dell'o.d.g., ai sensi dell'art. 54, c.1, del Regolamento

COMUNE DI SANT'OMERO (TE)  
*UFFICIO TECNICO COMUNALE  
SERVIZIO URBANISTICA*

**AVVISO DI APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA.**

Prot. 10199. Tit. VI Classe 2

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 12.4.1983 n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 43 comma 2 della L.R. 3.3.1999, n. 11;

RENDE NOTO

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 10.06.2008 è stato approvato in via definitiva il Piano d'Area in variante al piano attuativo per la zona industriale di Poggio Morello, presentato dalla Ditta Veral, come adottato con precedente delibera di C.C. n. 24/2006.

Dalla residenza Municipale, 14.10.2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
**Ing. Gabriele Di Felice**

COMUNE DI SULMONA (AQ)  
VI<sup>A</sup> RIPARTIZIONE

**ORDINANZA DI DEPOSITO n. 2/2008.**  
**OPERE: lavori di Miglioramento della sicu-**  
**rezza stradale (Ponte San Panfilo, incrocio**  
**Viale Stazione).**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

- visto il progetto definitivo dei lavori in titolo, redatto dai tecnici incaricati: Ing. Alesio Mancini, Arch. Maria Rosaria Greco, Ing. Savino L'Erario e Ing. Armando Casalvieri, approvato con Delibera del Commissario del 15.04.2008 n. 149, con la quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
- visti gli atti di notifica della indennità provvisoria offerta agli aventi diritto nella misura iscritta nella determinazione dirigenziale n. 435 del 12.08.2008, in base al valore venale del bene stabilito con deliberazione commissariale n. 44 del 25.09.2003;
- vista la dichiarazione di non accettazione dell'indennità offerta inoltrata nei termini di legge dalla ditta non concordataria;
- considerato che la ditta esproprianda non ha accettato l'indennità offerta da questa Autorità, né si è avvalsa del procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001, e che i nominativi dei non concordatari sono rubricati nell'elenco delle ditte unito al piano particellare di esproprio, con le matricole riportate nell'elenco allegato A "Ditte non concordatarie
- in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

DISPONE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno

2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la Cassa depositi e prestiti, Tesoreria di l'Aquila, in favore della ditta non concordataria elencata in precedenza, della corrispondente somma offerta a titolo di indennità di espropriazione dell'immobile occorrente per i lavori in oggetto, così come individuato nel piano particellare di esproprio, al netto della maggiorazione prevista dal comma 2 dell'art. 37 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, modificato dall'art. 2 comma 89 della legge finanziaria n. 244 del 24.12.2007;

Sulmona, 8.10.2008

IL DIRIGENTE DELLA VI<sup>A</sup> RIPARTIZIONE  
**Ing. Pietro Tontodonato**

ALLEGATO A – DITTE NON CONCORDATARIE

- DI PILLO Franca nata a L'Aquila il 04.08.1946, FG 37 PART. 1
- DI PILLO Massimiliano nato a Sulmona il 27.03.1968, FG 37 PART. 1

CONSORZIO  
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE  
DEL SANGRO (CH)

**Localizzazione disposta dallo S.U.A.P. con provvedimento n. 144 del 26/03/2004. Progetto definitivo di insediamento produttivo Ditta SABATINI GIUSEPPE - approvato con deliberazione del C.d.A. n. 308 del 16/11/2006. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ex Art. 23 e Art. 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. Decreto. n. 11 data 14/10/2008 cod..**

*Omissis*

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Premesso che con deliberazione C.R. n. 89 del 10/03/2004 il Consorzio ha concesso allo



S.U.A.P. l'autorizzazione per la localizzazione della Ditta SABATINI GIUSEPPE sul lotto di terreno nell'agglomerato industriale di Atessa - Paglieta, come meglio individuato nel provvedimento stesso, approvando preliminarmente l'insediamento produttivo in oggetto;

Che lo S.U.A.P. del Patto Territoriale Sangro Aventino, con provvedimento n. 144 del 26/03/2004, ha autorizzato la localizzazione della Ditta SABATINI GIUSEPPE, come da deliberazione del Consorzio sopra riportata;

- *Omissis* -

DECRETA

- 1) L'esproprio definitivo, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro, con sede in Casoli (CH) alla Via San Nicola n. 46 - c.f. 81001290691, dei terreni riportati nell'allegato elenco ditte esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- 2) Il passaggio del diritto di proprietà dei beni espropriati, riportati nell'allegato elenco ditte esecutivo, a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale, con sede in Casoli (CH) alla Via San Nicola n. 46 - c.f. 81001290691, alla condizione sospensiva che il presente decreto sia eseguito entro due anni dalla sua data e sia notificato come per legge, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;
- 3) Il presente decreto va notificato ai proprietari espropriandi, a cura e spese di questa Autorità espropriante, secondo le forme previste per gli atti processuali civili, ed un estratto dello stesso trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

*omissis*;

- 9) Il presente decreto costituisce provvedimen-

to definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di giorni 60 o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
ESPROPRIATIVO  
**F.to (Geom. Giustino Di Nella)**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
ESPROPRI - U.O. OO.P.U.  
**F.to (Ing. Paolo Spinelli)**

IL DIRETTORE GENERALE  
**F.to (Ing. Luigi Cristini)**

*Omissis*

ALLEGATO AL DECRETO N. 11 DEL 14/10/2008

*Omissis....*

Comune di Atessa – Dati Censuari – n. d'ordine 1 – Ditta attuale: - D'AMICO BIAGIO n. a Atessa il 05/02/1933 *omissis* - c.f. DMCBGI33B05A485X – prop. 1/1 - foglio 1 particella definitiva 4450 – *Omissis* – classe 1 – superficie – Ha.a.ca.- mq – 890; foglio 1 particella definitiva 4452 – *Omissis* – classe 1 – superficie – Ha.a.ca. – mq – 410 - INDENNITA' COMPLESSIVE CORRISPOSTE ALLA DITTA – *Omissis* Euro 15.973,10.

N. d'ordine 2 - *omissis* – Ditta Attuale: D'AMICO VINCENZO n. a Atessa il 21/07/1970 – *omissis* – c.f. DMCVCN70L21A485M – prop.1/1 – foglio 1 particella definitiva 4468 – *omissis* – classe 1 – superficie – Ha.a.ca.- mq – 1375 – INDENNITA' COMPLESSIVE CORRISPOSTE ALLA DITTA – *Omissis* Euro 18.022,12.

N. d'ordine 3 – *omissis* – Ditta Attuale: CIGNALLI LUZIO n. a Atessa il 14/01/1931 – *omissis* – c.f. CNLLZU31A14A485V –

prop.1/1 – foglio 1 particella definitiva 4479 – *omissis* – classe 1 – superficie – Ha.a.ca. – mq – 830 - INDENNITA' COMPLESSIVE CORRISPOSTE ALLA DITTA – *Omissis* Euro 7.470,00.

N. d'ordine 4 – *omissis* – Ditta Attuale: DI PASQUALE ANGELA n. a Atessa il 01/01/1943 – c.f. DPSNGL43A41A485Q – prop.1/1 – foglio 1 particella definitiva 4476 – *omissis* – classe 1 superficie – Ha.a.ca. – mq – 825 - INDENNITA' COMPLESSIVE CORRISPOSTE ALLA DITTA – *omissis* – Euro 4.444,32.

N. d'ordine 5 – *omissis* – Ditta Attuale: ANGELUCCI LUZIO n. a Atessa l'08/08/1941 – c.f. NGLLZU41M08A485F – *omissis* – prop.1/2 – ANGELUCCI MARIA LUISA n. a Atessa il 13/02/1939 – *omissis* – prop.1/2 – foglio 1 particella 4472 – *omissis* – classe 1 superficie – Ha.a.ca. – mq – 3200 - INDENNITA' COMPLESSIVE CORRISPOSTE ALLA DITTA – *omissis* – Euro 28.731,20.- *Omissis....*

Comune di Paglieta – Dati Censuari – n. d'ordine 6 – *omissis* – Ditta Attuale: DI PASQUALE MARIA n. a Atessa il 11/12/1938 – c.f. DPSMRA38T51A485O – *omissis* – prop. 1/1 – foglio 15 particella 4746 – *omissis* – classe 1 superficie – Ha.a.ca.- mq – 1585 – INDENNITA' COMPLESSIVE CORRISPOSTE ALLA DITTA – *omissis* – Euro 17.371,60.

N. d'ordine 7 – *omissis* – Ditta Attuale: CINALLI LUZIO n. a Atessa il 14/01/1931 – c.f. CNLLZU31A14A485V – *omissis* – prop. 1/1 – foglio 15 particella 4749 – *omissis* – classe 1 superficie – Ha.a.ca. – mq – 120 - INDENNITA' COMPLESSIVE CORRISPOSTE ALLA DITTA – *omissis* – Euro 1.080,00.

*Omissis....*

F.lli CENTOFANTI snc (CH)

#### PRODUZIONE INERTI – MOVIMENTO TERRA

**Coltivazione di una cava di materiale ghiaioso con ripristino ambientale a destinazione agricola: rinnovo parere Verifica di Assoggettabilità.**

#### AVVISO PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.ed i.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMES-  
SO ALLA REGIONE ABRUZZO DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali Ufficio Valutazione Impatto Ambientale Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila il progetto di seguito specificato:

#### OGGETTO

Coltivazione di una cava di materiale ghiaioso con ripristino ambientale a destinazione agricola: rinnovo parere Verifica di Assoggettabilità

#### PROPONENTE

F.lli Centofanti di Gino e Filippo snc, via S. Pietro n. 31 - 66010 Ari (Ch) – (sede legale)

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.lgs. n. 4/2008 – art. 20, 26 (comma 6) “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n. 152 recante norme in materia ambientale” Allegato IV – punto 8, lett i (cave e torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

#### LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Ortona – Provincia di Chieti Località Villa Grande – Foglio n. 28, part. n. 400, 404, 405, 532

#### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Coltivazione di una cava di ghiaia per la produzione di inerti e calcestruzzo Rinnovo parere “Verifica di Assoggettabilità” D.lgs. n.

4/2008 – art. 26 (comma 6)

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni

entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

**F.lli CENTOFANTI**  
**di Centofanti Gino & Filippo snc**  
**L'AMMINISTRATORE**

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO  
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)